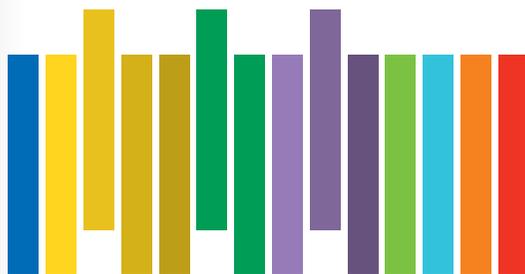




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Sanità e previdenza - Pubblica amministrazione - Lavoro*

# **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale**

**II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2004**

*Contiene Cd-rom*



# I settori

<b>AMBIENTE E TERRITORIO</b>		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
<b>POPOLAZIONE</b>		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
<b>SANITÀ E PREVIDENZA</b>		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
<b>CULTURA</b>		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
<b>FAMIGLIA E SOCIETÀ</b>		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
<b>GIUSTIZIA</b>		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
<b>CONTI NAZIONALI</b>		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
<b>LAVORO</b>		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
<b>PREZZI</b>		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
<b>AGRICOLTURA</b>		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
<b>INDUSTRIA</b>		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
<b>SERVIZI</b>		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
<b>COMMERCIO ESTERO</b>		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

*Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.*







SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

# **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale**

**II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2004**

*A cura di: Oreste Nazzaro (Istat)  
Antonietta Mundo (Inps - Coordinamento generale statistico attuariale)*

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat, Servizio statistiche sulle istituzioni pubbliche e private  
Tel. (06) 4673.6447  
Inps, Coordinamento generale statistico attuariale  
Tel. (06) 5905.4685

**Statistiche della previdenza e  
dell'assistenza sociale**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2004

**Annuario, n. 8 - 2006**

Istituto nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

*Coordinamento:*  
Servizio Produzione editoriale  
Via Tuscolana, 1788 – Roma

*Realizzazione tecnica:*  
Letizia Petricone

*Stampa:*  
C.S.R. Centro stampa e riproduzione s.r.l.  
Via Pietralata, 157 – 00158 Roma

## Indice generale

<b>Premessa</b> .....	Pag.	7
<b>Avvertenze</b> .....	"	9
<b>1. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche</b> .....	"	11
1.1 Definizioni statistiche.....	"	11
1.2 Fonti dei dati e classificazioni statistiche dei pensionati.....	"	12
1.3 Analisi dei principali risultati: quadro nazionale.....	"	13
1.4 Analisi regionale e provinciale.....	"	20
<i>1.4.1 La distribuzione territoriale dei pensionati: analisi comparata</i> .....	"	21
<i>1.4.2 Analisi per età</i> .....	"	33
<i>1.4.3 Analisi regionale della disuguaglianza del reddito pensionistico</i> .....	"	37
<b>2. I beneficiari delle pensioni Ivs</b> .....	"	41
2.1 I beneficiari delle pensioni di vecchiaia e anzianità.....	"	41
2.2 I beneficiari delle pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità.....	"	48
2.3 I beneficiari delle pensioni ai superstiti .....	"	54
2.4 I beneficiari delle pensioni integrate al minimo.....	"	59
<b>3. I beneficiari delle prestazioni indennitarie</b> .....	"	63
<b>4. I beneficiari delle prestazioni assistenziali</b> .....	"	69
4.1 I beneficiari delle pensioni di invalidità civile.....	"	69
4.2 I beneficiari delle pensioni o assegni sociali.....	"	75
4.3 I beneficiari delle pensioni di guerra.....	"	81
<b>5. I beneficiari delle maggiorazioni sociali di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001</b> .....	"	85
<b>Appendice A - Metodo di standardizzazione del coefficiente di pensionamento</b> .....	"	89
<b>Appendice B - Tassi di occupazione e di disoccupazione per provincia</b> .....	"	91
<b>Riferimenti bibliografici</b> .....	"	93
<b>Glossario</b> .....	"	95
<b>Indice delle tavole statistiche su cd-rom</b> .....	"	99



## Premessa

Le informazioni statistiche presentate in questo volume si aggiungono a quelle prodotte dall'Istat nell'ambito delle rilevazioni annuali sui trattamenti pensionistici, sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali e sugli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti). L'insieme di questi dati, raccolti e analizzati attraverso specifici sistemi di classificazione statistica<sup>1</sup>, costituisce il quadro informativo relativo al sistema pensionistico nell'ambito del Sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza sociale (Sisap). Tale sistema, una volta completato, consentirà di offrire informazioni analitiche sui costi e sulle risorse del sistema di protezione sociale in Italia, sulle caratteristiche dei beneficiari delle prestazioni e sulle tipologie dei regimi previdenziali e assistenziali erogatori dei trattamenti.

Nella presente pubblicazione sono riportati i dati sui titolari dei trattamenti pensionistici erogati in Italia, con riferimento al 31 dicembre 2004. L'analisi tiene conto dei principali aspetti istituzionali del sistema pensionistico vigente nel nostro Paese e fa riferimento al numero e all'importo delle prestazioni pensionistiche erogate alle diverse tipologie di beneficiari, nonché alla loro distribuzione per genere, età, importo mensile delle prestazioni, regione e provincia di residenza. I dati analizzati provengono dal Casellario centrale dei pensionati,<sup>2</sup> costruito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps). L'archivio amministrativo raccoglie i principali dati sulle prestazioni pensionistiche, di base e complementari, erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

La pubblicazione è strutturata in quattro capitoli. Il primo è di carattere generale, mentre gli altri sviluppano approfondimenti su temi specifici. Dopo una breve descrizione degli elementi essenziali del sistema pensionistico e delle caratteristiche delle prestazioni, nel primo capitolo vengono analizzati in dettaglio i risultati delle elaborazioni condotte sul complesso dei pensionati. Le analisi riguardano il numero dei percettori e l'importo annuo dei redditi da pensione distribuiti per sesso, età, regione e provincia di residenza e classe di importo mensile delle prestazioni.

Nel capitolo 2 si presenta un approfondimento sulle caratteristiche dei titolari delle prestazioni pensionistiche di tipo Ivs, distinguendo tra titolari di pensioni di vecchiaia e anzianità, beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità e percettori di pensioni ai superstiti. Anche in questo caso l'analisi riguarda il numero dei percettori e l'importo annuo dei redditi da pensione distribuiti per sesso, età, regione di residenza e classe di importo mensile delle prestazioni. Nei capitoli 3 e 4 vengono analizzate le caratteristiche dei titolari delle prestazioni indennitarie (rendite per infortunio sul lavoro) e delle pensioni assistenziali distinte in pensioni di invalidità civile, pensioni o assegni sociali e pensioni di guerra. Due box, infine, approfondiscono l'analisi dei beneficiari delle prestazioni integrate al trattamento minimo e delle maggiorazioni sociali previste dall'art. 38 della legge n. 448 del 2001.

---

*Le elaborazioni statistiche presenti in questo volume sono state effettuate per l'Istat da S. Spirito e per l'Inps da S. Fioravanti e N. Orrù. Per la costruzione dell'archivio statistico ci si è avvalsi della collaborazione della Direzione centrale delle prestazioni e della Direzione centrale sistemi informativi e telecomunicazioni dell'Inps.*

<sup>1</sup> Ceccato Francesca, *Il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)*. Roma: Istat, 1998 (Documenti, n. 19).  
Nazzaro Oreste, *Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni*. Roma: Istat (Documenti, n. 16), 1999.

<sup>2</sup> Istituito con il Dpr 31 dicembre 1971, numero 1338, successivamente modificato dal decreto legge 6 luglio 1978, numero 352 e dalla legge 22 marzo 1995, numero 85.

I dati, organizzati in tavole, sono raccolti in un cd rom allegato alla pubblicazione nel quale è contenuto il dettaglio dei dati seguendo lo schema riportato nell'indice della pubblicazione.

## Avvertenze

Nelle tavole statistiche e nei prospetti sono state adoperate le seguenti convenzioni:

- Linea (-)**                      a) quando il fenomeno non esiste;  
   b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
- Due puntini (..)**                per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
- Ripartizioni geografiche**      *Nord*  
   Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Centro*  
   Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- Mezzogiorno*  
   Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.



# 1. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche

## 1.1 Definizioni statistiche

In questo lavoro la pensione è definita come una prestazione periodica e continuativa in denaro erogata agli individui dalle amministrazioni pubbliche o da imprese e istituzioni private in seguito al raggiungimento di una determinata età e in presenza di un numero minimo di versamenti contributivi. Essa può essere erogata anche prima di tale età per anzianità di lavoro oppure a seguito della riduzione della capacità lavorativa dell'individuo, per menomazione congenita o sopravvenuta, per morte della persona protetta e per particolari benemeritenze nei confronti del Paese, anche in assenza di una precedente contribuzione. Nel caso di prestazioni pensionistiche indirette erogate a favore di più soggetti,<sup>1</sup> a fini statistici si considerano tante prestazioni quanti sono i beneficiari del trattamento. Ogni individuo può essere, inoltre, beneficiario di più prestazioni, in base alla normativa che regola il cumulo delle diverse tipologie di pensioni.

Ai fini della presente pubblicazione sono state considerate, secondo la classificazione di seguito descritta, le prestazioni di natura previdenziale (di base e integrative) e quelle di natura assistenziale. Le prime sono erogate a seguito del versamento di una contribuzione effettuata in presenza di un'attività lavorativa e possono rappresentare la copertura di base dei principali rischi assicurati dal sistema di sicurezza sociale oppure integrare il livello di tali prestazioni con importi aggiuntivi. Le prestazioni di natura assistenziale sono prevalentemente finalizzate ad assicurare un livello di vita dignitoso ad individui che hanno redditi propri e familiari insufficienti. Queste ultime prestazioni sono finanziate generalmente attraverso la fiscalità generale.

Ai fini della presente pubblicazione sono, dunque, incluse tra le pensioni le seguenti prestazioni:

- a) pensioni di vecchiaia, anzianità e prepensionamenti, pensioni e assegni di invalidità, pensioni di inabilità, rendite per infortuni sul lavoro e per malattia professionale (dirette e indirette);
- b) pensioni ai superstiti e pensioni di reversibilità;
- c) pensioni di guerra (dirette e indirette);
- d) pensioni, assegni e indennità a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni con redditi insufficienti, dei non vedenti civili, dei non udenti civili e degli invalidi civili;
- e) assegni vitalizi agli ex combattenti, insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, e assegni di Medaglia e Croce al valore militare.

Allo scopo di fornire un quadro sintetico e, per quanto possibile, omogeneo delle varie forme di pensione analizzate, esse sono state raggruppate in cinque tipologie a seconda della natura istituzionale della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della stessa: 1) invalidità, 2) vecchiaia,<sup>2</sup> 3) superstiti, 4) indennitarie, 5) assistenziali.

Ai fini dell'elaborazione dei dati contenuti in questa pubblicazione, l'importo annuo della pensione è quello rilevato al 31 dicembre 2004 al lordo delle eventuali trattenute fiscali e

---

*La redazione del testo è da attribuire ad A. Mundo per i paragrafi 1.1, 1.2 e 1.3 e a S. Fioravanti per il paragrafo 1.4.*

<sup>1</sup> Ad esempio, nel caso di una pensione di reversibilità, a favore della vedova del pensionato e di un suo figlio minore.

<sup>2</sup> Comprende le pensioni di anzianità, i prepensionamenti, le pensioni anticipate di vecchiaia e le pensioni supplementari di vecchiaia.

contributive ed è costituito dalle seguenti componenti: importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e indennità.<sup>3</sup> L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione<sup>4</sup> ed il numero di mensilità per cui è prevista l'erogazione della pensione. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e pertanto non coincide con la spesa pensionistica effettivamente sostenuta dagli enti che hanno erogato la prestazione (dato di flusso).

## 1.2 Fonti dei dati e classificazioni statistiche dei pensionati

I dati utilizzati in questa pubblicazione sono stati desunti dagli archivi amministrativi dell'Inps. In particolare, è stato utilizzato a fini statistici l'archivio del *Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari di trattamenti pensionistici*. In base al Dpr 31 dicembre 1971, numero 1388, successivamente modificato dal decreto legge 6 luglio 1978, numero 352 e dalla legge 22 marzo 1995, numero 85, tutti gli enti erogatori di prestazioni pensionistiche obbligatorie e integrative e i soggetti erogatori di pensioni e assegni continuativi assistenziali sono tenuti a comunicare periodicamente all'Inps, entro il primo trimestre dell'anno la situazione delle prestazioni pensionistiche vigenti al 31 dicembre dell'anno precedente. Alla fine del 2003 risultavano presenti nel casellario 659 enti erogatori di prestazioni pensionistiche. Per ciascuna prestazione l'archivio contiene, oltre alle caratteristiche della pensione e al suo importo in pagamento, una serie di informazioni sul beneficiario. Sulla base di tali elementi è stato possibile valutare non solo il numero delle pensioni vigenti, ma anche il numero dei soggetti percettori delle stesse<sup>5</sup>.

Il numero dei beneficiari non coincide con quello delle pensioni, in quanto ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici. Ad esempio, il titolare di una pensione di vecchiaia può avere diritto anche ad almeno una parte della pensione di vecchiaia del coniuge deceduto. Ogni soggetto, inoltre, può essere titolare di più pensioni appartenenti a diverse tipologie, come nel caso in cui si cumula una prestazione di tipo Ivs con una rendita indennitaria o una prestazione assistenziale.

I dati di fonte amministrativa, opportunamente riclassificati sulla base delle definizioni statistiche riportate nel glossario, sono stati elaborati sulla base del Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp), predisposto dall'Istat in accordo ai criteri stabiliti nel Sistema europeo di classificazione delle prestazioni sociali (Sespros).

Allo scopo di semplificare la rappresentazione dei dati e di rendere disponibili informazioni più puntuali sui singoli gruppi di beneficiari di pensioni sono state introdotte modificazioni alle modalità di presentazione dei dati. In passato<sup>6</sup>, per tener conto della possibilità di cumulo di più pensioni, le tipologie di beneficiari di prestazioni pensionistiche comprendevano le seguenti classi: solo vecchiaia, solo invalidità, solo superstiti, solo indennitarie, solo assistenziali, altre Ivs (in cui si includevano i beneficiari che cumulavano pensioni di vecchiaia, di invalidità e superstiti), Ivs e indennitarie, Ivs e assistenziali, Altro (comprendente i beneficiari di pensioni

---

<sup>3</sup> L'importo complessivo lordo annuo non comprende la componente relativa agli assegni familiari, in quanto di natura non pensionistica.

<sup>4</sup> Gli importi mensili fanno riferimento alla situazione dei pagamenti al 31 dicembre 2003 corretta in base alle informazioni di competenza pervenute nel trimestre successivo.

<sup>5</sup> L'archivio statistico dei pensionati è stato ottenuto partendo da quello delle pensioni mediante l'applicazione di una procedura di *matching* esatto, utilizzando come chiave di aggregazione il codice fiscale individuale.

<sup>6</sup> Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2003*. Roma: Istat, 2006 (Annuari, n. 6)

indennitarie e assistenziali, o di pensioni Ivs e indennitarie e assistenziali). Questa classificazione, tuttavia, non consentiva di individuare in maniera univoca il numero di percettori di una data tipologia di prestazioni e la relativa spesa, poiché nelle ultime quattro classi erano inclusi soggetti titolari di almeno una pensione per ciascuna delle tipologie di prestazioni comprese nelle combinazioni considerate. Inoltre, i titolari di pensioni assistenziali erano inglobati in un'unica classe che includeva indistintamente i titolari di pensioni sociali, di invalidità civile e di guerra.

A differenza degli anni precedenti, i beneficiari delle prestazioni pensionistiche sono stati suddivisi in sette gruppi che individuano i percettori di pensioni: di vecchiaia, di invalidità, ai superstiti, indennitarie, di invalidità civile, sociali e di guerra.

Secondo questa classificazione è possibile individuare univocamente il numero di percettori all'interno di ciascuna tipologia considerata. Naturalmente ciascun percettore, potendo beneficiare di più pensioni appartenenti anche a tipologie diverse, può essere incluso in uno o più di uno tra i gruppi considerati. Per questa ragione la presentazione dei dati è suddivisa in due parti. Nella prima i dati sono elaborati con riferimento al complesso dei pensionati secondo il genere, la classe di età, la regione di residenza e la classe di importo mensile del reddito pensionistico lordo dei beneficiari. Nella seconda parte i dati sono presentati con riferimento ai beneficiari inclusi in ciascuna delle tipologie pensionistiche considerate. Tuttavia, gli aggregati per tipologia non possono essere sommati tra di loro per i motivi già specificati.

### 1.3 Analisi dei principali risultati: quadro nazionale

Al 31 dicembre 2004 il numero dei titolari di pensione è pari a 16.561.600 (+1,2 per cento rispetto al 2003); l'importo annuo dei redditi da pensione percepiti ammonta a 207.974 milioni di euro, con un tasso di variazione del +5,5 per cento rispetto all'anno precedente (Prospetto 1.1).

Dalla distribuzione dei pensionati per sesso si osserva che gli uomini costituiscono il 46,9 per cento del totale e di conseguenza la quota di donne si attesta su un valore più elevato, pari al 53,1 per cento. Tuttavia, gli uomini, pur essendo il 46,9 per cento dei pensionati, percepiscono il 55,9 per cento dei redditi pensionistici, a causa del maggiore importo medio delle loro entrate pensionistiche (14.946 euro rispetto ai 10.444 euro percepiti in media dalle donne).

**Prospetto 1.1 - Pensionati e importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2003-2004**

SESSO	2003						2004					
	Numero		Importo complessivo		Importo medio		Numero		Importo complessivo		Importo medio	
	V.A.	%	Milioni di euro	%	Euro	N.I.	V.A.	%	Milioni di euro	%	Euro	N.I.
Maschi	7.671.767	46,9	109.861	55,7	14.320,21	118,9	7.774.509	46,9	116.198	55,9	14.946,06	119
Femmine	8.697.617	53,1	87.217	44,3	10.027,70	83,29	8.787.091	53,1	91.775	44,1	10.444,34	83,17
<b>Maschi e femmine</b>	<b>16.369.384</b>	<b>100</b>	<b>197.078</b>	<b>100</b>	<b>12.039,45</b>	<b>100</b>	<b>16.561.600</b>	<b>100</b>	<b>207.974</b>	<b>100</b>	<b>12.557,58</b>	<b>100</b>

Nel complesso, nel 2004 ciascun beneficiario ha percepito in media 1,4 pensioni. Tale risultato è dovuto, ovviamente, alla possibilità di cumulo tra più prestazioni pensionistiche previsto dalla normativa (Prospetto 1.2). La distribuzione dei pensionati per numero di

prestazioni ricevute mostra l'esistenza di una quota significativa di soggetti con più di un trattamento pensionistico: il 68,8 per cento percepisce una sola pensione, il 24,0 per cento ne cumula due e il 7,2 per cento è titolare di almeno tre pensioni. All'interno del gruppo di titolari di più di una pensione le donne sono più numerose degli uomini, per effetto della titolarità di pensioni ai superstiti.

#### Prospetto 1.2 - Pensionati per numero di pensioni percepite e sesso - Anno 2004

SESSO	1 pensione		2 pensioni		3 pensioni		4 o più pensioni		Totale		Media
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Maschi	5.864.465	51,5	1.568.104	39,4	287.621	29,4	54.319	26,3	7.774.509	46,9	1,3
Femmine	5.533.726	48,5	2.411.166	60,6	690.291	70,6	151.908	73,7	8.787.091	53,1	1,5
<b>Maschi e femmine</b>	<b>11.398.191</b>	<b>100</b>	<b>3.979.270</b>	<b>100</b>	<b>977.912</b>	<b>100</b>	<b>206.227</b>	<b>100</b>	<b>16.561.600</b>	<b>100</b>	<b>1,4</b>

I beneficiari delle prestazioni pensionistiche si concentrano nelle regioni settentrionali. Infatti, escludendo la presenza di alcuni pensionati residenti all'estero (pari a circa 510 mila) e di casi non classificabili geograficamente (3.424 pensionati), il 48,8 per cento di essi risiede nell'area settentrionale (oltre 7,8 milioni di individui), il 31,1 per cento nelle regioni meridionali ed il 20,1 per cento in quelle centrali (Prospetto 1.3).

#### Prospetto 1.3 - Pensionati per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004

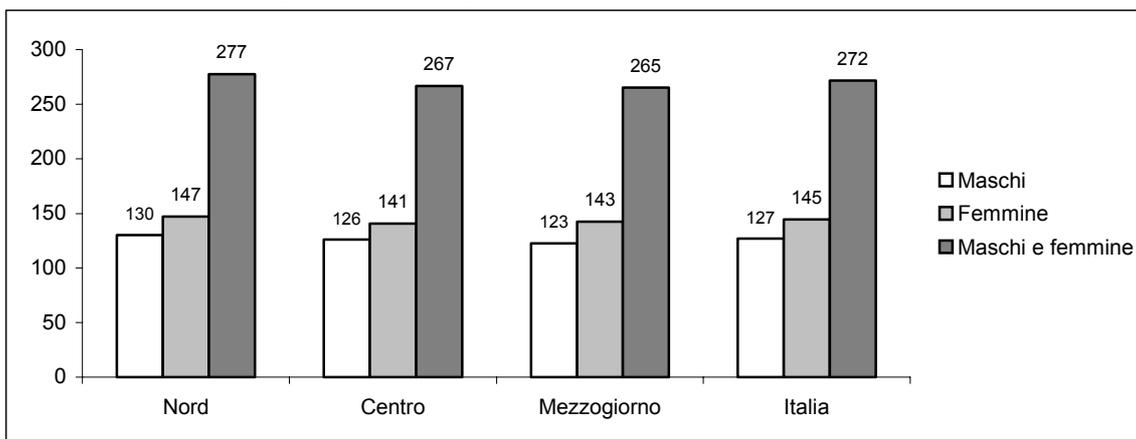
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Nord	3.638.971	48,4	4.195.376	49,2	7.834.347	48,8
Centro	1.524.666	20,3	1.703.148	20,0	3.227.814	20,1
Mezzogiorno	2.352.821	31,3	2.633.263	30,9	4.986.084	31,1
<b>Italia</b>	<b>7.516.458</b>	<b>100</b>	<b>8.531.787</b>	<b>100</b>	<b>16.048.245</b>	<b>100</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

La distribuzione territoriale del numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e del relativo importo delle pensioni dipende prevalentemente dalle differenze nella struttura per età della popolazione e dall'evoluzione nel tempo dell'occupazione nelle diverse aree geografiche. Il coefficiente di pensionamento standardizzato fornisce una misura significativa dell'incidenza del numero dei beneficiari nelle diverse ripartizioni territoriali<sup>7</sup>. In particolare, emerge che, in rapporto alla popolazione, il numero dei pensionati residenti nelle regioni settentrionali (277 per mille abitanti) è superiore sia a quello medio nazionale (272 per mille), sia a quello riferito alle regioni centrali (267 per mille abitanti) e del Mezzogiorno (265 per mille abitanti) (Figura 1.1).

<sup>7</sup> Per tenere conto degli effetti riconducibili alle differenti strutture per età e sesso delle popolazioni locali sono stati calcolati i coefficienti di pensionamento per sesso ed età da riferire a una popolazione tipo o standard. Come popolazione tipo è stata utilizzata la popolazione italiana residente al Censimento 2001.

**Figura 1.1 - Coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004 (per 1000 abitanti)**



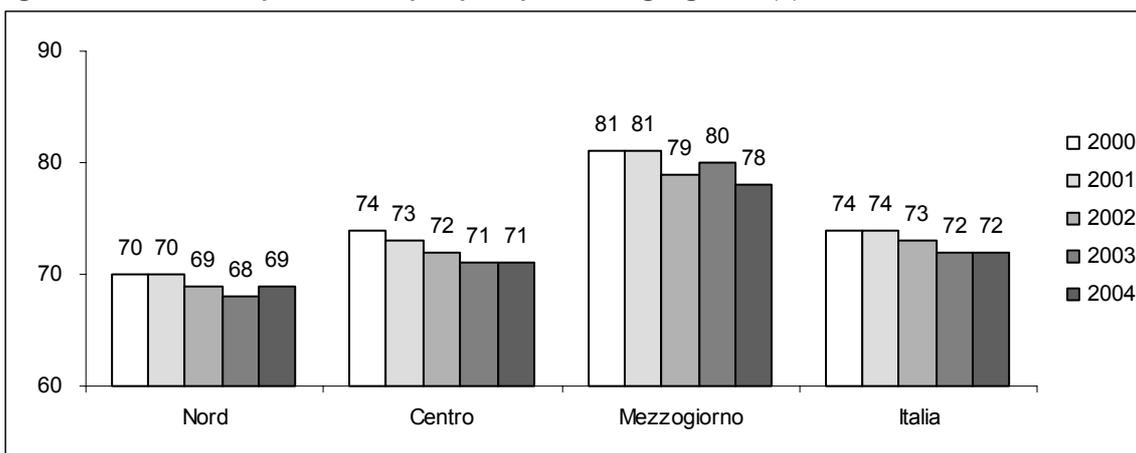
(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Se si rapporta il numero dei pensionati alla popolazione occupata, nel 2004 si rilevano in Italia 72 pensionati ogni 100 occupati (Figura 1.2). Il carico relativo è maggiore nel Mezzogiorno - dove il rapporto è di 78 pensionati ogni 100 occupati - ed inferiore nelle regioni settentrionali, dove il rapporto di dipendenza è di 69 a 100. In generale, tra il 2000 e il 2004 il rapporto è diminuito, passando da 74 a 72 pensionati ogni 100 occupati. La riduzione del rapporto si è manifestata con maggiore evidenza nelle regioni del Centro (-4,1 per cento) e del Mezzogiorno (-3,7 per cento), in misura più contenuta, in quelle settentrionali (-1,4 per cento).

L'indicatore in questione è influenzato anche dal diverso tasso di disoccupazione rilevato nelle ripartizioni territoriali del paese. Nel Mezzogiorno, ad esempio, questo è pari al 15,0 per cento contro una media nazionale dell'8,0 per cento.

L'indicatore non può, comunque, essere interpretato come indice di sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico, in quanto non tiene conto del rapporto tra l'importo medio delle prestazioni ed il livello del Pil per occupato (tasso di sostituzione del reddito pensionistico).

**Figura 1.2 - Pensionati per 100 occupati per ripartizione geografica (a) - Anni 2000- 2004**



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Differenze territoriali si rilevano anche con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici (Prospetto 1.4). Essi sono più elevati nelle regioni settentrionali e in quelle centrali (numeri indice pari rispettivamente a 105,5 e 106,1 della media nazionale posta pari a 100) e inferiori nelle regioni del Mezzogiorno (87,4 rispetto alla media nazionale).

**Prospetto 1.4 - Importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	V.A.	N.I.	V.A.	N.I.	V.A.	N.I.
Nord	16.439,62	107,0	11.079,30	104,0	13.569,11	105,5
Centro	16.471,86	107,2	11.122,50	104,4	13.649,28	106,1
Mezzogiorno	12.980,73	84,5	9.687,02	90,9	11.241,25	87,4
<b>Italia</b>	<b>15.363,45</b>	<b>100,0</b>	<b>10.658,21</b>	<b>100,0</b>	<b>12.861,99</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

La quota maggiore di beneficiari di trattamenti pensionistici è naturalmente collocata nella parte alta della piramide delle età. Il 67,7 per cento dei pensionati ha più di 64 anni (Prospetto 1.5); in particolare il 49,1 per cento ha età compresa tra 65 e 79 anni ed il 18,6 per cento ha 80 anni e più. Tuttavia, una quota abbastanza consistente è costituita dai percettori appartenenti alla classe di età immediatamente inferiore a quella normalmente individuata come soglia della vecchiaia: il 28,8 per cento dei pensionati ha infatti un'età compresa tra 40 e 64 anni e il 3,6 per cento ha meno di 40 anni. Quest'ultima quota resta superiore per i maschi (4,4 per cento) rispetto alle femmine (3,0 per cento).

La presenza di pensionati in età inferiore a 65 anni è associata al tipo di norme che regolano l'accesso ai differenti tipi di prestazione. Infatti, mentre i requisiti di età per il diritto alla pensione di vecchiaia e alla pensione sociale si collocano tra 60 e 65 anni di età, vi sono altre prestazioni che sono erogate prevalentemente a soggetti in età attiva, come le rendite per infortunio sul lavoro e malattia professionale, le pensioni di invalidità da lavoro e quelle di invalidità civile. Infine, le pensioni erogate ai superstiti possono essere pagate a soggetti in età da lavoro e ai loro familiari a carico che, in alcuni casi, hanno meno di 14 anni.

L'importo complessivo dei redditi lordi annui da pensione risulta concentrato tra gli ultrasessantatrenni (68,1 per cento del totale). La quota di reddito pensionistico distribuito a soggetti in età attiva è pari al 31,8 per cento. Tali risultati dipendono, almeno in parte, dalla distribuzione degli importi annui di reddito pensionistico mediamente percepiti dai beneficiari delle prestazioni. Infatti, in corrispondenza delle classi di età più elevate si registrano importi medi con valori superiori a quello medio, riferito al complesso dei beneficiari (12.558 euro). Per i pensionati in età inferiore a 40 anni, invece, gli importi pro capite non raggiungono il 40 per cento del valore medio, anche in connessione ad una concentrazione nella classe dei beneficiari di prestazioni di importo medio annuo più basso (indennitarie e assistenziali). L'importo annuo più elevato è quello dei pensionati in età compresa tra 40 e 64 anni (13.382 euro, valore del 6,6 per cento superiore a quello medio generale) per l'effetto rilevante dei pensionamenti di anzianità.

**Prospetto 1.5 - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2004 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	83.335	286.214	3.434,50	66.874	222.452	3.326,44	150.209	508.666	3.386,39
15-39	255.025	1.228.729	4.818,07	189.702	961.319	5.067,52	444.727	2.190.048	4.924,48
40-64	2.536.495	41.081.855	16.196,31	2.227.100	22.663.206	10.176,11	4.763.595	63.745.061	13.381,71
65-79	3.857.303	58.365.559	15.131,18	4.267.986	43.252.353	10.134,14	8.125.289	101.617.912	12.506,38
80 e più	1.041.111	15.219.176	14.618,21	2.034.981	24.670.733	12.123,32	3.076.092	39.889.909	12.967,72
Non ripartibili	1.240	16.749	13.507,00	448	5.321	11.878,30	1.688	22.070	13.074,74
<b>Totale</b>	<b>7.774.509</b>	<b>116.198.282</b>	<b>14.946,06</b>	<b>8.787.091</b>	<b>91.775.385</b>	<b>10.444,34</b>	<b>16.561.600</b>	<b>207.973.667</b>	<b>12.557,58</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
0-14	1,1	0,2	23,0	0,8	0,2	31,8	0,9	0,2	27,0
15-39	3,3	1,1	32,2	2,2	1,0	48,5	2,7	1,1	39,2
40-64	32,6	35,4	108,4	25,3	24,7	97,4	28,8	30,7	106,6
65-79	49,6	50,2	101,2	48,6	47,1	97,0	49,1	48,9	99,6
80 e più	13,4	13,1	97,8	23,2	26,9	116,1	18,6	19,2	103,3
Non ripartibili	..	..	90,4	..	..	113,7	..	..	104,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei pensionati, si osserva che la quota maggiore di anziani sul complesso dei pensionati si ha per le donne: il 71,8 per cento delle pensionate ha più di 64 anni di età rispetto al corrispondente valore del 63,0 per cento che si osserva per gli uomini.

La maggiore presenza delle femmine rispetto ai maschi si ha soprattutto oltre l'età di 79 anni (23,2 per cento per le donne e 13,4 per cento per gli uomini). Per le fasce di età inferiori a 65 anni si registra una situazione inversa con una maggiore quota di presenza per i pensionati di sesso maschile. Infatti, tra questi il 35,9 per cento ha un'età compresa tra 15 e 64 anni rispetto al corrispondente valore del 27,5 per cento che si osserva per le donne. Infine, per i soggetti con meno di 15 anni, la quota di pensionati sul totale (1,1 per cento sia per i maschi e 0,8 per cento per le femmine) riflette le scarse differenze esistenti nella quota di popolazione afferenti alle classi di età giovanili.

Dall'analisi del prospetto 1.6 si osservano differenze territoriali nella distribuzione per classe di età dei titolari di prestazioni pensionistiche. Nelle regioni settentrionali si rileva, rispetto alla quota della ripartizione (48,8 per cento), una maggiore incidenza di pensionati con età compresa tra 40 e 64 anni (52,0 per cento); nel Centro, invece, quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione (20,1 per cento) si rilevano in corrispondenza dei pensionati con 80 anni e più (30,0 per cento); nel Mezzogiorno, infine, si osserva una maggiore quota relativa di beneficiari con età inferiore a 40 anni.

**Prospetto 1.6 - Pensionati per classe di età e ripartizione geografica (a) - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di età'							Totale
	0-14	15-39	40-64	65-79	80 e più	Non ripartibili		
Nord	36,0	37,0	52,0	48,0	48,4	36,1	48,8	
Centro	17,2	17,6	19,0	20,4	21,6	28,1	20,1	
Mezzogiorno	46,8	45,3	29,0	31,6	30,0	35,8	31,1	
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile delle prestazioni si osserva un'elevata variabilità dell'entità dei trasferimenti pensionistici nell'ambito della popolazione esaminata. Ciò è dovuto, in primo luogo, al fatto che ogni soggetto può percepire più prestazioni, cumulando in parte o totalmente l'importo delle diverse tipologie di pensione. In secondo luogo, gli importi delle pensioni possono essere calcolati sulla base di normative diverse che tengono conto di un insieme complesso di fattori: retribuzione, anzianità contributiva, composizione familiare, grado e tipo di invalidità, redditi propri e familiari.

Per le pensioni di anzianità, vecchiaia e invalidità, il calcolo della pensione tiene conto dell'anzianità contributiva del lavoratore e della sua retribuzione pensionabile. A sua volta, quest'ultima è generalmente una media, opportunamente rivalutata, delle ultime retribuzioni che l'individuo ha percepito in attività (metodo retributivo). Nel caso delle pensioni erogate ai superstiti la pensione è pari ad una quota dell'importo della prestazione del familiare deceduto. Tale quota può variare in base alla numerosità del nucleo familiare superstite. L'importo della prestazione può essere ridotto in presenza di valori elevati degli altri redditi percepiti dai beneficiari.

L'importo delle pensioni di tipo indennitario è anch'esso dipendente dalla retribuzione in attività. In particolare, riguardo alle rendite per infortunio sul lavoro e malattia professionale l'importo della prestazione deriva dal prodotto della retribuzione del lavoratore per un coefficiente proporzionale al grado di invalidità derivante dall'infortunio subito.

Al contrario, l'importo delle pensioni assistenziali è stabilito annualmente sulla base delle disposizioni normative e non dipende dalle condizioni reddituali del soggetto richiedente, se non per il fatto che l'accesso alle prestazioni pensionistiche di questo tipo è condizionato al possesso di redditi familiari inferiori alle soglie stabilite dalla legge. Inoltre, tali limiti di reddito non si applicano nel caso in cui il soggetto sia inabile totale e abbia, dunque, diritto ad una indennità di accompagnamento.

La distribuzione dei pensionati per classe di importo medio mensile lordo delle prestazioni (Prospetto 1.7) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono i valori più bassi. Il gruppo più numeroso di pensionati (5,3 milioni di individui, il 31,8 per cento del totale) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 500 e mille euro. Il secondo gruppo per numerosità (4,1 milioni di pensionati, pari al 24,8 per cento del totale) percepisce meno di 500 euro mensili. Un ulteriore 23,1 per cento di beneficiari ottiene pensioni comprese tra mille e 1.500 euro mensili e il restante 20,3 per cento della popolazione considerata riceve pensioni di importo mensile superiore a 1.500 euro. Le due distribuzioni per maschi e femmine mostrano differenze consistenti: gli uomini presentano quote più elevate nelle classi di importo mensile più alto (mille euro e oltre); le donne in quelle di importo più basso (fino a mille euro).

La distribuzione territoriale del numero dei pensionati ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni mette in luce l'eterogeneità dimensionale dei gruppi di pensionati presenti nelle diverse aree geografiche (Prospetto 1.8). In particolare, nelle regioni settentrionali quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i pensionati con redditi da pensione compresi tra mille e 2 mila euro. Nelle regioni del Centro, si registra una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 2.000 euro. Infine, nel Mezzogiorno si osserva, sempre rispetto alla quota della ripartizione, un peso più elevato per i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a mille euro.

**Prospetto 1.7 - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	1.403.221	4.891.017	3.485,56	2.712.006	11.788.804	4.346,89	4.115.227	16.679.821	4.053,20
500,00 - 999,99	2.137.422	18.948.111	8.864,94	3.128.602	26.664.697	8.522,88	5.266.024	45.612.808	8.661,72
1.000,00 - 1.499,99	1.950.480	29.032.413	14.884,75	1.870.185	26.899.990	14.383,60	3.820.665	55.932.403	14.639,44
1.500,00 - 1.999,99	1.205.337	24.934.984	20.687,15	674.504	13.878.428	20.575,75	1.879.841	38.813.412	20.647,18
2.000,00 e più	1.078.049	38.391.757	35.612,26	401.794	12.543.466	31.218,65	1.479.843	50.935.223	34.419,34
<b>Totale</b>	<b>7.774.509</b>	<b>116.198.282</b>	<b>14.946,06</b>	<b>8.787.091</b>	<b>91.775.385</b>	<b>10.444,34</b>	<b>16.561.600</b>	<b>207.973.667</b>	<b>12.557,58</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	18,0	4,2	23,3	30,9	12,8	41,6	24,8	8,0	32,3
500,00 - 999,99	27,5	16,3	59,3	35,6	29,1	81,6	31,8	21,9	69,0
1.000,00 - 1.499,99	25,1	25,0	99,6	21,3	29,3	137,7	23,1	26,9	116,6
1.500,00 - 1.999,99	15,5	21,5	138,4	7,7	15,1	197,0	11,4	18,7	164,4
2.000,00 e più	13,9	33,0	238,3	4,6	13,7	298,9	8,9	24,5	274,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.8 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)					Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2.000 e più	
Nord	41,2	45,8	56,4	55,3	50,5	48,8
Centro	19,3	19,6	19,3	20,8	25,0	20,1
Mezzogiorno	39,5	34,6	24,3	23,9	24,5	31,1
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'esame dei dati riportati nel prospetto 1.9 si osserva che la distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile risulta fortemente differenziata all'interno delle diverse classi di età.

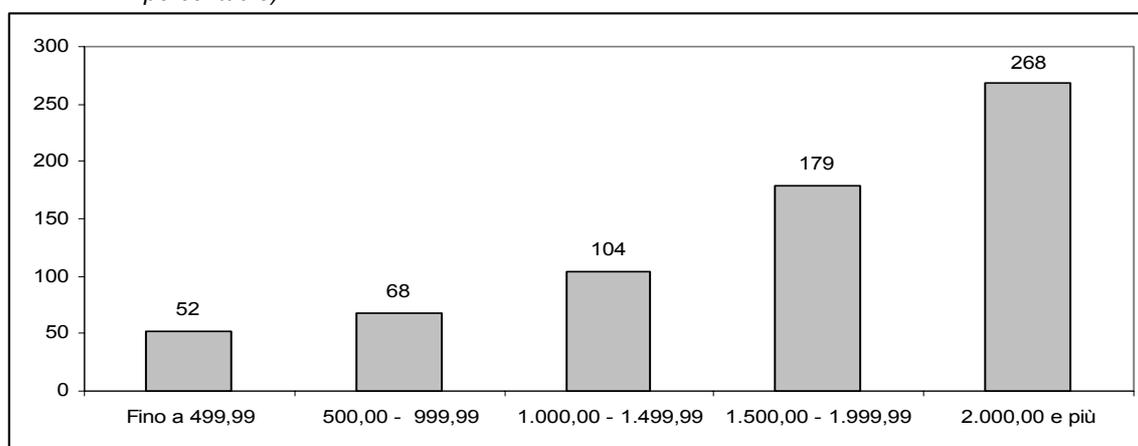
In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 40 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili. Nella classe 40-64 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale (28,8 per cento), la quota dei pensionati con redditi pensionistici inferiori a 500 euro mensili o superiori a mille euro mensili. Nelle classi di età 65-79 anni le quote relative più elevate si osservano all'interno della classe di importo mensile compreso tra 500 e mille euro (54,6 per cento). Infine, tra pensionati con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione compresi tra 500 e 1.500 euro.

**Prospetto 1.9 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)					Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2.000 e più	
0-14	3,5	0,1	..	..	..	0,9
15-39	7,7	2,1	0,3	0,2	0,1	2,7
40-64	31,0	22,2	29,4	35,5	35,9	28,8
65-79	46,8	54,6	46,5	44,3	48,2	49,1
80 e più	10,9	21,1	23,8	20,0	15,8	18,6
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'esame della figura 1.3, che illustra il rapporto di mascolinità (numero di pensionati per cento pensionate) con riferimento alle diverse classi di importo mensile dei pensionati, si evince che il rapporto è non superiore a cento nelle classi di importo fino a mille euro e cresce costantemente nelle classi di importo più elevato. Nei casi del primo tipo si hanno 61 uomini ogni cento donne, con un valore minimo nella classe di importo compresa fino a 500 euro, dove il rapporto di mascolinità è pari al 52 per cento. Il più alto numero di pensionate in questa classe di importo è dovuto alla presenza di pensioni integrate al minimo di cui sono prevalentemente titolari le donne. Infatti, le carriere lavorative femminili tendono ad essere meno lunghe e continue di quelle maschili e anche le retribuzioni medie sono inferiori, generando importi a calcolo delle prestazioni di tipo Ivs tali da rendere necessaria l'integrazione al trattamento minimo obbligatorio. Per le classi di importo superiori a mille euro il rapporto di mascolinità cresce con un picco nell'ultima classe di importo, dove per ogni pensionata si osservano tre pensionati (268 per cento).

**Figura 1.3 - Rapporto di mascolinità dei pensionati per classe di importo mensile - Anno 2004 (in percentuale)**



#### 1.4 Analisi regionale e provinciale

In questo paragrafo vengono analizzati in dettaglio i risultati delle elaborazioni condotte a livello regionale e provinciale. Le analisi riguardano il numero dei pensionati e l'importo annuo, complessivo e medio, dei redditi da pensione distribuiti per sesso, classe di età e classe di importo mensile.

È opportuno precisare che, nella suddivisione regionale e provinciale, sono stati esclusi dall'analisi i pensionati residenti all'estero (509.931) e i casi per i quali non è stato tecnicamente possibile attribuire la provincia di residenza (3.424). Il numero dei pensionati considerati, ai fini dell'analisi territoriale è dunque pari alla fine del 2004 a 16.048.245 di cui 7.516.458 maschi (46,8 per cento) e 8.531.787 femmine (53,2 per cento).

I beneficiari di prestazioni pensionistiche sono concentrati nelle regioni settentrionali. Le regioni nelle quali risiede il maggior numero di pensionati sono la Lombardia e il Piemonte (rispettivamente, 16,4 e 8,5 per cento del totale). Le province con il maggior numero di pensionati sono Milano e Roma, con quote pari al 6,7 e 6,0 per cento del totale (Prospetto 1.10). Quote altrettanto significative si rilevano nelle province di Torino (4,2 per cento), Napoli (3,8 per cento), Bari (2,2 per cento), Bologna (2,0 per cento), Brescia, Genova e Firenze (1,9 per

cento), Palermo (1,8 per cento). Nelle restanti province si osservano quote inferiori all'1,7 per cento, con un minimo registrato nelle province di Aosta, Crotone e Isernia (0,2 per cento). Tuttavia, come sarà esplicitato in seguito, tale distribuzione dipende dalla consistenza della popolazione residente nelle diverse province e dalla sua struttura per età e sesso.

Riguardo al numero di pensioni pro capite, a fronte di un valore medio nazionale pari a 1,41, l'Umbria è la regione in cui si registra il valore più elevato (1,55); seguono la Valle d'Aosta (1,52), le Marche (1,48) e l'Abruzzo (1,47). In ambito provinciale sono i pensionati di La Spezia quelli che ricevono il numero più elevato di pensioni pro capite (1,61). Leggermente inferiore è il numero di prestazioni percepite in media dai pensionati residenti nelle province di Perugia (1,56) e L'Aquila (1,54), Pesaro-Urbino (1,53), Terni e Aosta (1,52), Massa Carrara (1,51) e Benevento, Pescara e Macerata (1,50). Al contrario, Catania (1,32), Bari e Venezia (1,33) sono le province nelle quali si registra il più basso numero di pensioni pro capite. In generale, le donne percepiscono mediamente un numero maggiore di prestazioni pensionistiche (1,50 contro 1,31 calcolato per gli uomini).

#### *1.4.1 La distribuzione territoriale dei pensionati: analisi comparata*

Al fine di effettuare confronti territoriali in ambito provinciale che tengano conto della popolazione residente è opportuno calcolare, per ciascuna provincia, i coefficienti di pensionamento, dati dal rapporto tra il numero di pensionati e la popolazione residente (Prospetto 1.12). Tuttavia, tali indici generici non producono risultati soddisfacenti ai fini del confronto territoriale in quanto non riflettono la diversa struttura per età e genere della popolazione residente in ciascuna provincia. Per dare conto di tali differenze, nel prospetto 1.13 sono riportati, a livello regionale, gli indici di vecchiaia<sup>8</sup>, dall'analisi dei quali la Campania risulta la regione con la popolazione più giovane (82,1 per cento contro un valore medio nazionale del 135,9 per cento), seguita dalla Puglia (102,8 per cento) e dalla Sicilia (104,8 per cento). Le regioni in cui si osservano i più elevati valori dell'indicatore sono la Liguria (242,5 per cento), la Toscana (193,3 per cento), l'Umbria (188,1 per cento), l'Emilia-Romagna (187,6 per cento), e il Friuli-Venezia Giulia (186,2 per cento).

Per tenere conto degli effetti dovuti alle differenti strutture per età e sesso delle popolazioni locali sono stati calcolati, a livello provinciale, i coefficienti specifici di pensionamento per sesso e classi di età quinquennali da riferire ad una popolazione tipo o standard,<sup>9</sup> sulla base dei quali sono stati calcolati i coefficienti di pensionamento standardizzati.<sup>10</sup>

La standardizzazione del coefficiente di pensionamento permette di trasferire ad una popolazione tipo la struttura per età e sesso dei pensionati di ciascuna provincia, in modo da consentire comparazioni territoriali.

Dovendo tenere conto della distribuzione per età della popolazione e del numero dei beneficiari di prestazioni pensionistiche, l'operazione di confronto è stata effettuata escludendo, tra i pensionati residenti in Italia, quelli non classificabili per classe di età (1.688 casi di cui 7 già compresi tra i non ripartibili per territorio e 21 tra i residenti all'estero).

---

<sup>8</sup> Cfr. Istat *Indicatori strutturali della popolazione 1.1.2004*. [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

<sup>9</sup> Per la standardizzazione è stato usato il metodo diretto e come popolazione tipo è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

<sup>10</sup> Cfr. Appendice: *Metodo di standardizzazione del coefficiente di invalidità e del coefficiente di pensionamento*.

Il prospetto 1.14 illustra, per ciascuna regione e provincia, la serie dei coefficienti di pensionamento standardizzati ed i corrispondenti numeri indice, calcolati ponendo uguale a 100 il valore del coefficiente ottenuto a livello nazionale.

Dall'esame dei dati, si rileva che 43 province si posizionano al di sotto del valore del coefficiente di pensionamento standardizzato calcolato a livello nazionale, pari a 271,7 pensionati ogni mille residenti. Oltre la metà (53,5 per cento) di queste province appartiene al Mezzogiorno, il 25,6 per cento al Centro ed il restante 20,9 per cento appartiene al Nord. In particolare Ragusa è la provincia per la quale si rileva il più basso valore del coefficiente (249,3 per mille, di cui 116,8 maschi e 132,5 femmine), seguita da Catania (250,8 per mille, di cui 117,4 per mille il coefficiente maschile e 133,4 quello femminile).

Per le restanti 60 province si ottengono coefficienti di pensionamento standardizzati con valori superiori a quello nazionale: di queste il 61,7 per cento appartiene al Nord, con un massimo nella provincia di Vercelli (291,9 per mille) e un minimo nella provincia di Treviso (272,1 per mille), il 21,7 per cento appartiene al Mezzogiorno con coefficienti che oscillano tra il 273,5 per mille per la provincia di Chieti e il 292,5 per mille per quella di Nuoro. Infine, il 16,6 per cento appartiene al Centro, con valori del coefficiente che variano tra il 272,1 per mille di Siena e il 286,7 per mille di Pesaro-Urbino.

Con riferimento al sesso, si nota che la provincia di Cosenza possiede per i maschi il più basso valore standardizzato del coefficiente (113,2 per mille), mentre per la provincia di Taranto (143,9 per mille) si registra il numero più elevato di pensionati maschi riferiti alla popolazione standard. La provincia con il minore numero di pensionate è, invece, Livorno (127,1 per mille), contro la provincia di Nuoro nella quale, per le femmine, si registra il coefficiente di pensionamento standardizzato più elevato (160,6 per mille).

Se si considerano i valori standardizzati, si può osservare che, qualora a livello nazionale si fossero registrati valori specifici, per età e sesso, tra pensionati e popolazione residente analoghi a quello ottenuto per la provincia di Ragusa, che registra il più basso valore del coefficiente di pensionamento standardizzato, sarebbero stati rilevati a livello nazionale 14.428.999 pensionati, il 53 per cento dei quali di sesso femminile. Qualora, invece, si fossero verificati in tutte le province i rapporti specifici ottenuti per Nuoro, ove il coefficiente standardizzato assume il valore più elevato, il valore atteso dei pensionati in Italia sarebbe salito a 16.931.405.

**Prospetto 1.10 - Pensionati e pensioni per sesso, regione e provincia - Anno 2004**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine						
	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)			
<b>Piemonte</b>	<b>634.233</b>	<b>8,4</b>	<b>794.433</b>	<b>8,1</b>	<b>1,25</b>	<b>731.171</b>	<b>8,6</b>	<b>1.096.422</b>	<b>8,6</b>	<b>1,50</b>	<b>1.365.404</b>	<b>8,5</b>	<b>1.890.855</b>	<b>8,4</b>	<b>1,38</b>
Torino	317.776	4,2	394.484	4,0	1,24	357.284	4,2	522.312	4,1	1,46	675.060	4,2	916.796	4,1	1,36
Vercelli	27.722	0,4	35.551	0,4	1,28	34.413	0,4	53.887	0,4	1,57	62.135	0,4	89.438	0,4	1,44
Novara	47.240	0,6	59.489	0,6	1,26	59.384	0,7	92.133	0,7	1,55	106.624	0,7	151.622	0,7	1,42
Cuneo	86.649	1,2	107.966	1,1	1,25	95.272	1,1	143.044	1,1	1,50	181.921	1,1	251.010	1,1	1,38
Asti	33.359	0,4	42.304	0,4	1,27	38.648	0,5	59.543	0,5	1,54	72.007	0,4	101.847	0,5	1,41
Alessandria	70.828	0,9	91.239	0,9	1,29	82.302	1,0	128.376	1,0	1,56	153.130	1,0	219.615	1,0	1,43
Biella	28.018	0,4	35.417	0,4	1,26	37.195	0,4	56.921	0,4	1,53	65.213	0,4	92.338	0,4	1,42
Verbania	22.641	0,3	27.983	0,3	1,24	26.673	0,3	40.206	0,3	1,51	49.314	0,3	68.189	0,3	1,38
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>17.237</b>	<b>0,2</b>	<b>24.601</b>	<b>0,3</b>	<b>1,43</b>	<b>18.979</b>	<b>0,2</b>	<b>30.582</b>	<b>0,2</b>	<b>1,61</b>	<b>36.216</b>	<b>0,2</b>	<b>55.183</b>	<b>0,2</b>	<b>1,52</b>
Aosta	17.237	0,2	24.601	0,3	1,43	18.979	0,2	30.582	0,2	1,61	36.216	0,2	55.183	0,2	1,52
<b>Lombardia</b>	<b>1.209.136</b>	<b>16,1</b>	<b>1.517.164</b>	<b>15,4</b>	<b>1,25</b>	<b>1.418.496</b>	<b>16,6</b>	<b>2.098.712</b>	<b>16,4</b>	<b>1,48</b>	<b>2.627.632</b>	<b>16,4</b>	<b>3.615.876</b>	<b>16,0</b>	<b>1,38</b>
Varese	110.622	1,5	137.421	1,4	1,24	130.448	1,5	192.735	1,5	1,48	241.070	1,5	330.156	1,5	1,37
Como	70.400	0,9	87.569	0,9	1,24	83.634	1,0	123.708	1,0	1,48	154.034	1,0	211.277	0,9	1,37
Sondrio	23.552	0,3	31.030	0,3	1,32	27.819	0,3	44.154	0,3	1,59	51.371	0,3	75.184	0,3	1,46
Milano	485.605	6,5	606.707	6,2	1,25	588.311	6,9	854.899	6,7	1,45	1.073.916	6,7	1.461.606	6,5	1,36
Bergamo	125.711	1,7	156.344	1,6	1,24	136.125	1,6	198.543	1,6	1,46	261.836	1,6	354.887	1,6	1,36
Brescia	144.338	1,9	182.478	1,9	1,26	157.879	1,9	231.366	1,8	1,47	302.217	1,9	413.844	1,8	1,37
Pavia	74.466	1,0	95.492	1,0	1,28	93.403	1,1	149.453	1,2	1,60	167.869	1,0	244.945	1,1	1,46
Cremona	49.738	0,7	63.118	0,6	1,27	57.329	0,7	86.286	0,7	1,51	107.067	0,7	149.404	0,7	1,40
Mantova	55.028	0,7	69.262	0,7	1,26	64.851	0,8	100.020	0,8	1,54	119.879	0,7	169.282	0,7	1,41
Lecco	42.647	0,6	54.279	0,6	1,27	48.351	0,6	72.192	0,6	1,49	90.998	0,6	126.471	0,6	1,39
Lodi	27.029	0,4	33.464	0,3	1,24	30.346	0,4	45.356	0,4	1,49	57.375	0,4	78.820	0,3	1,37
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>119.835</b>	<b>1,6</b>	<b>153.388</b>	<b>1,6</b>	<b>1,28</b>	<b>140.526</b>	<b>1,6</b>	<b>209.251</b>	<b>1,6</b>	<b>1,49</b>	<b>260.361</b>	<b>1,6</b>	<b>362.639</b>	<b>1,6</b>	<b>1,39</b>
Bolzano-Bozen	56.974	0,8	72.284	0,7	1,27	66.087	0,8	95.940	0,8	1,45	123.061	0,8	168.224	0,7	1,37
Trento	62.861	0,8	81.104	0,8	1,29	74.439	0,9	113.311	0,9	1,52	137.300	0,9	194.415	0,9	1,42
<b>Veneto</b>	<b>606.415</b>	<b>8,1</b>	<b>768.464</b>	<b>7,8</b>	<b>1,27</b>	<b>664.489</b>	<b>7,8</b>	<b>982.354</b>	<b>7,7</b>	<b>1,48</b>	<b>1.270.904</b>	<b>7,9</b>	<b>1.750.818</b>	<b>7,7</b>	<b>1,38</b>
Verona	110.759	1,5	139.749	1,4	1,26	124.595	1,5	184.368	1,4	1,48	235.354	1,5	324.117	1,4	1,38
Vicenza	102.271	1,4	129.829	1,3	1,27	114.037	1,3	169.161	1,3	1,48	216.308	1,3	298.990	1,3	1,38
Belluno	29.601	0,4	38.946	0,4	1,32	36.542	0,4	57.737	0,5	1,58	66.143	0,4	96.683	0,4	1,46
Treviso	104.390	1,4	132.472	1,3	1,27	112.729	1,3	167.505	1,3	1,49	217.119	1,4	299.977	1,3	1,38
Venezia	114.059	1,5	142.518	1,5	1,25	114.255	1,3	162.211	1,3	1,42	228.314	1,4	304.729	1,3	1,33
Padova	110.207	1,5	140.617	1,4	1,28	119.915	1,4	175.743	1,4	1,47	230.122	1,4	316.360	1,4	1,37
Rovigo	35.128	0,5	44.333	0,5	1,26	42.416	0,5	65.629	0,5	1,55	77.544	0,5	109.962	0,5	1,42
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>177.069</b>	<b>2,4</b>	<b>230.646</b>	<b>2,3</b>	<b>1,30</b>	<b>205.078</b>	<b>2,4</b>	<b>317.994</b>	<b>2,5</b>	<b>1,55</b>	<b>382.147</b>	<b>2,4</b>	<b>548.640</b>	<b>2,4</b>	<b>1,44</b>
Udine	77.280	1,0	100.787	1,0	1,30	88.241	1,0	138.771	1,1	1,57	165.521	1,0	239.558	1,1	1,45
Gorizia	21.592	0,3	28.333	0,3	1,31	24.850	0,3	38.176	0,3	1,54	46.442	0,3	66.509	0,3	1,43
Trieste	38.593	0,5	51.890	0,5	1,34	46.672	0,5	72.052	0,6	1,54	85.265	0,5	123.942	0,5	1,45
Pordenone	39.604	0,5	49.636	0,5	1,25	45.315	0,5	68.995	0,5	1,52	84.919	0,5	118.631	0,5	1,40
<b>Liguria</b>	<b>259.297</b>	<b>3,4</b>	<b>347.784</b>	<b>3,5</b>	<b>1,34</b>	<b>296.012</b>	<b>3,5</b>	<b>453.915</b>	<b>3,6</b>	<b>1,53</b>	<b>555.309</b>	<b>3,5</b>	<b>801.699</b>	<b>3,5</b>	<b>1,44</b>
Imperia	31.669	0,4	40.910	0,4	1,29	39.896	0,5	60.620	0,5	1,52	71.565	0,4	101.530	0,4	1,42
Savona	45.793	0,6	58.445	0,6	1,28	52.218	0,6	77.918	0,6	1,49	98.011	0,6	136.363	0,6	1,39
Genova	144.998	1,9	192.363	2,0	1,33	164.013	1,9	247.878	1,9	1,51	309.011	1,9	440.241	1,9	1,42
La Spezia	36.837	0,5	56.066	0,6	1,52	39.885	0,5	67.499	0,5	1,69	76.722	0,5	123.565	0,5	1,61
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>615.749</b>	<b>8,2</b>	<b>813.362</b>	<b>8,3</b>	<b>1,32</b>	<b>720.625</b>	<b>8,4</b>	<b>1.118.689</b>	<b>8,8</b>	<b>1,55</b>	<b>1.336.374</b>	<b>8,3</b>	<b>1.932.051</b>	<b>8,5</b>	<b>1,45</b>
Piacenza	42.897	0,6	56.428	0,6	1,32	50.579	0,6	80.637	0,6	1,59	93.476	0,6	137.065	0,6	1,47
Parma	60.877	0,8	80.741	0,8	1,33	72.674	0,9	115.525	0,9	1,59	133.551	0,8	196.266	0,9	1,47
Reggio Emilia	67.677	0,9	91.914	0,9	1,36	77.785	0,9	123.431	1,0	1,59	145.462	0,9	215.345	1,0	1,48
Modena	92.538	1,2	123.053	1,3	1,33	107.599	1,3	165.294	1,3	1,54	200.137	1,2	288.347	1,3	1,44
Bologna	143.069	1,9	188.575	1,9	1,32	172.296	2,0	261.758	2,0	1,52	315.365	2,0	450.333	2,0	1,43
Ferrara	56.413	0,8	73.035	0,7	1,29	69.468	0,8	110.760	0,9	1,59	125.881	0,8	183.795	0,8	1,46
Ravenna	58.793	0,8	76.798	0,8	1,31	67.054	0,8	103.205	0,8	1,54	125.847	0,8	180.003	0,8	1,43
Forlì	55.236	0,7	72.351	0,7	1,31	62.195	0,7	96.118	0,8	1,55	117.431	0,7	168.469	0,7	1,43
Rimini	38.249	0,5	50.467	0,5	1,32	40.975	0,5	61.961	0,5	1,51	79.224	0,5	112.428	0,5	1,42
<b>Toscana</b>	<b>534.828</b>	<b>7,1</b>	<b>717.496</b>	<b>7,3</b>	<b>1,34</b>	<b>590.092</b>	<b>6,9</b>	<b>901.349</b>	<b>7,1</b>	<b>1,53</b>	<b>1.124.920</b>	<b>7,0</b>	<b>1.618.845</b>	<b>7,2</b>	<b>1,44</b>
Massa Carrara	30.497	0,4	43.762	0,4	1,43	33.161	0,4	52.135	0,4	1,57	63.658	0,4	95.897	0,4	1,51
Lucca	55.824	0,7	78.482	0,8	1,41	63.140	0,7	99.123	0,8	1,57	118.964	0,7	177.605	0,8	1,49
Pistoia	41.019	0,5	54.825	0,6	1,34	46.051	0,5	71.449	0,6	1,55	87.070	0,5	126.274	0,6	1,45
Firenze	140.157	1,9	181.279	1,8	1,29	160.493	1,9	235.916	1,8	1,47	300.650	1,9	417.195	1,8	1,39
Livorno	52.071	0,7	70.209	0,7	1,35	51.100	0,6	77.184	0,6	1,51	103.171	0,6	147.393	0,7	1,43
Pisa	57.048	0,8	77.925	0,8	1,37	62.282	0,7	97.032	0,8	1,56	119.330	0,7	174.957	0,8	1,47
Arezzo	51.550	0,7	70.030	0,7	1,36	56.722	0,7	88.235	0,7	1,56	108.272	0,7	158.265	0,7	1,46
Siena	41.124	0,5	54.762	0,6	1,33	46.638	0,5	72.813	0,6	1,56	87.762	0,5	127.575	0,6	1,45
Grosseto	34.958	0,5	46.632	0,5	1,33	37.183	0,4	58.734	0,5	1,58	72.141	0,4	105.366	0,5	1,46
Prato	30.580	0,4	39.590	0,4	1,29	33.322	0,4	48.728	0,4	1,46	63.902	0,4	88.318	0,4	1,38

**Prospetto 1.10 segue - Pensionati e pensioni per sesso, regione e provincia - Anno 2004**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine						
	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)			
<b>Umbria</b>	<b>133.404</b>	<b>1,8</b>	<b>192.903</b>	<b>2,0</b>	<b>1,45</b>	<b>145.323</b>	<b>1,7</b>	<b>238.747</b>	<b>1,9</b>	<b>1,64</b>	<b>278.727</b>	<b>1,7</b>	<b>431.650</b>	<b>1,9</b>	<b>1,55</b>
Perugia	95.522	1,3	138.617	1,4	1,45	106.652	1,3	176.874	1,4	1,66	202.174	1,3	315.491	1,4	1,56
Terni	37.882	0,5	54.286	0,6	1,43	38.671	0,5	61.873	0,5	1,60	76.553	0,5	116.159	0,5	1,52
<b>Marche</b>	<b>223.328</b>	<b>3,0</b>	<b>308.315</b>	<b>3,1</b>	<b>1,38</b>	<b>249.239</b>	<b>2,9</b>	<b>393.236</b>	<b>3,1</b>	<b>1,58</b>	<b>472.567</b>	<b>2,9</b>	<b>701.551</b>	<b>3,1</b>	<b>1,48</b>
Pesaro-Urbino	53.473	0,7	76.005	0,8	1,42	59.336	0,7	96.523	0,8	1,63	112.809	0,7	172.528	0,8	1,53
Ancona	68.386	0,9	94.980	1,0	1,39	76.111	0,9	119.212	0,9	1,57	144.497	0,9	214.192	0,9	1,48
Macerata	46.642	0,6	64.645	0,7	1,39	53.194	0,6	84.631	0,7	1,59	99.836	0,6	149.276	0,7	1,50
Ascoli Piceno	54.827	0,7	72.685	0,7	1,33	60.598	0,7	92.870	0,7	1,53	115.425	0,7	165.555	0,7	1,43
<b>Lazio</b>	<b>633.106</b>	<b>8,4</b>	<b>823.399</b>	<b>8,4</b>	<b>1,30</b>	<b>718.494</b>	<b>8,4</b>	<b>1.059.148</b>	<b>8,3</b>	<b>1,47</b>	<b>1.351.600</b>	<b>8,4</b>	<b>1.882.547</b>	<b>8,3</b>	<b>1,39</b>
Viterbo	42.392	0,6	57.336	0,6	1,35	46.097	0,5	74.151	0,6	1,61	88.489	0,6	131.487	0,6	1,49
Rieti	21.932	0,3	29.712	0,3	1,35	24.536	0,3	38.609	0,3	1,57	46.468	0,3	68.321	0,3	1,47
Roma	446.633	5,9	577.377	5,9	1,29	517.134	6,1	750.024	5,9	1,45	963.767	6,0	1.327.401	5,9	1,38
Latina	59.980	0,8	76.149	0,8	1,27	64.119	0,8	93.436	0,7	1,46	124.099	0,8	169.585	0,8	1,37
Frosinone	62.169	0,8	82.825	0,8	1,33	66.608	0,8	102.928	0,8	1,55	128.777	0,8	185.753	0,8	1,44
<b>Abruzzo</b>	<b>175.928</b>	<b>2,3</b>	<b>242.413</b>	<b>2,5</b>	<b>1,38</b>	<b>200.038</b>	<b>2,3</b>	<b>311.228</b>	<b>2,4</b>	<b>1,56</b>	<b>375.966</b>	<b>2,3</b>	<b>553.641</b>	<b>2,4</b>	<b>1,47</b>
L'Aquila	40.876	0,5	58.694	0,6	1,44	49.680	0,6	81.107	0,6	1,63	90.556	0,6	139.801	0,6	1,54
Teramo	40.006	0,5	53.827	0,5	1,35	44.383	0,5	68.065	0,5	1,53	84.389	0,5	121.892	0,5	1,44
Pescara	41.352	0,6	58.860	0,6	1,42	45.309	0,5	70.764	0,6	1,56	86.661	0,5	129.624	0,6	1,50
Chieti	53.694	0,7	71.032	0,7	1,32	60.666	0,7	91.292	0,7	1,50	114.360	0,7	162.324	0,7	1,42
<b>Molise</b>	<b>42.653</b>	<b>0,6</b>	<b>56.796</b>	<b>0,6</b>	<b>1,33</b>	<b>51.057</b>	<b>0,6</b>	<b>78.401</b>	<b>0,6</b>	<b>1,54</b>	<b>93.710</b>	<b>0,6</b>	<b>135.197</b>	<b>0,6</b>	<b>1,44</b>
Campobasso	30.439	0,4	40.003	0,4	1,31	36.107	0,4	54.912	0,4	1,52	66.546	0,4	94.915	0,4	1,43
Isernia	12.214	0,2	16.793	0,2	1,37	14.950	0,2	23.489	0,2	1,57	27.164	0,2	40.282	0,2	1,48
<b>Campania</b>	<b>579.669</b>	<b>7,7</b>	<b>766.672</b>	<b>7,8</b>	<b>1,32</b>	<b>675.053</b>	<b>7,9</b>	<b>987.485</b>	<b>7,7</b>	<b>1,46</b>	<b>1.254.722</b>	<b>7,8</b>	<b>1.754.157</b>	<b>7,8</b>	<b>1,40</b>
Caserta	85.550	1,1	111.028	1,1	1,30	99.553	1,2	143.042	1,1	1,44	185.103	1,2	254.070	1,1	1,37
Benevento	37.283	0,5	51.676	0,5	1,39	46.303	0,5	73.620	0,6	1,59	83.586	0,5	125.296	0,6	1,50
Napoli	286.044	3,8	376.244	3,8	1,32	323.708	3,8	460.119	3,6	1,42	609.752	3,8	836.363	3,7	1,37
Avellino	50.503	0,7	68.222	0,7	1,35	62.122	0,7	96.119	0,8	1,55	112.625	0,7	164.341	0,7	1,46
Salerno	120.289	1,6	159.502	1,6	1,33	143.367	1,7	214.585	1,7	1,50	263.656	1,6	374.087	1,7	1,42
<b>Puglia</b>	<b>479.822</b>	<b>6,4</b>	<b>625.522</b>	<b>6,4</b>	<b>1,30</b>	<b>503.875</b>	<b>5,9</b>	<b>732.668</b>	<b>5,7</b>	<b>1,45</b>	<b>983.697</b>	<b>6,1</b>	<b>1.358.190</b>	<b>6,0</b>	<b>1,38</b>
Foggia	77.454	1,0	99.562	1,0	1,29	81.532	1,0	116.539	0,9	1,43	158.986	1,0	216.101	1,0	1,36
Bari	177.730	2,4	227.287	2,3	1,28	171.530	2,0	236.666	1,9	1,38	349.260	2,2	463.953	2,1	1,33
Taranto	78.638	1,0	101.223	1,0	1,29	71.409	0,8	102.301	0,8	1,43	150.407	0,9	203.524	0,9	1,36
Brindisi	48.452	0,6	63.247	0,6	1,31	56.750	0,7	84.048	0,7	1,48	105.202	0,7	147.295	0,7	1,40
Lecce	97.548	1,3	134.203	1,4	1,38	122.654	1,4	193.114	1,5	1,57	220.202	1,4	327.317	1,4	1,49
<b>Basilicata</b>	<b>74.370</b>	<b>1,0</b>	<b>98.398</b>	<b>1,0</b>	<b>1,32</b>	<b>85.214</b>	<b>1,0</b>	<b>128.901</b>	<b>1,0</b>	<b>1,51</b>	<b>159.584</b>	<b>1,0</b>	<b>227.299</b>	<b>1,0</b>	<b>1,42</b>
Potenza	49.773	0,7	66.928	0,7	1,34	59.935	0,7	91.696	0,7	1,53	109.708	0,7	158.624	0,7	1,45
Matera	24.597	0,3	31.470	0,3	1,28	25.279	0,3	37.205	0,3	1,47	49.876	0,3	68.675	0,3	1,38
<b>Calabria</b>	<b>228.360</b>	<b>3,0</b>	<b>310.564</b>	<b>3,2</b>	<b>1,36</b>	<b>272.968</b>	<b>3,2</b>	<b>415.278</b>	<b>3,2</b>	<b>1,52</b>	<b>501.328</b>	<b>3,1</b>	<b>725.842</b>	<b>3,2</b>	<b>1,45</b>
Cosenza	81.895	1,1	111.659	1,1	1,36	97.551	1,1	147.052	1,2	1,51	179.446	1,1	258.711	1,1	1,44
Catanzaro	41.865	0,6	56.902	0,6	1,36	51.141	0,6	78.204	0,6	1,53	93.006	0,6	135.106	0,6	1,45
Reggio Calabria	67.281	0,9	92.426	0,9	1,37	81.635	1,0	128.392	1,0	1,57	148.916	0,9	220.818	1,0	1,48
Crotone	18.369	0,2	24.661	0,3	1,34	19.566	0,2	27.727	0,2	1,42	37.935	0,2	52.388	0,2	1,38
Vibo Valentia	18.950	0,3	24.916	0,3	1,31	23.075	0,3	33.903	0,3	1,47	42.025	0,3	58.819	0,3	1,40
<b>Sicilia</b>	<b>567.563</b>	<b>7,6</b>	<b>756.987</b>	<b>7,7</b>	<b>1,33</b>	<b>627.534</b>	<b>7,4</b>	<b>899.152</b>	<b>7,0</b>	<b>1,43</b>	<b>1.195.097</b>	<b>7,4</b>	<b>1.656.139</b>	<b>7,3</b>	<b>1,39</b>
Trapani	52.819	0,7	70.515	0,7	1,34	56.854	0,7	82.556	0,6	1,45	109.673	0,7	153.071	0,7	1,40
Palermo	133.998	1,8	181.362	1,8	1,35	151.180	1,8	216.456	1,7	1,43	285.178	1,8	397.818	1,8	1,39
Messina	80.669	1,1	110.185	1,1	1,37	96.474	1,1	145.855	1,1	1,51	177.143	1,1	256.040	1,1	1,45
Agrigento	53.940	0,7	73.247	0,7	1,36	61.167	0,7	87.494	0,7	1,43	115.107	0,7	160.741	0,7	1,40
Caltanissetta	31.960	0,4	43.696	0,4	1,37	32.897	0,4	46.396	0,4	1,41	64.857	0,4	90.092	0,4	1,39
Enna	21.165	0,3	30.445	0,3	1,44	23.370	0,3	33.957	0,3	1,45	44.535	0,3	64.402	0,3	1,45
Catania	111.642	1,5	142.391	1,4	1,28	121.681	1,4	164.981	1,3	1,36	233.323	1,5	307.372	1,4	1,32
Ragusa	34.638	0,5	45.568	0,5	1,32	36.864	0,4	53.492	0,4	1,45	71.502	0,4	99.060	0,4	1,39
Siracusa	46.732	0,6	59.578	0,6	1,27	47.047	0,6	67.965	0,5	1,44	93.779	0,6	127.543	0,6	1,36
<b>Sardegna</b>	<b>204.456</b>	<b>2,7</b>	<b>273.605</b>	<b>2,8</b>	<b>1,34</b>	<b>217.524</b>	<b>2,5</b>	<b>325.775</b>	<b>2,5</b>	<b>1,50</b>	<b>421.980</b>	<b>2,6</b>	<b>599.380</b>	<b>2,7</b>	<b>1,42</b>
Sassari	57.357	0,8	74.799	0,8	1,30	62.777	0,7	92.419	0,7	1,47	120.134	0,7	167.218	0,7	1,39
Nuoro	34.573	0,5	48.246	0,5	1,40	40.464	0,5	63.571	0,5	1,57	75.037	0,5	111.817	0,5	1,49
Cagliari	91.236	1,2	121.509	1,2	1,33	91.530	1,1	134.765	1,1	1,47	182.766	1,1	256.274	1,1	1,40
Oristano	21.290	0,3	29.051	0,3	1,36	22.753	0,3	35.020	0,3	1,54	44.043	0,3	64.071	0,3	1,45
<b>ITALIA</b>	<b>7.516.458</b>	<b>100,</b>	<b>9.822.912</b>	<b>100,</b>	<b>1,31</b>	<b>8.531.787</b>	<b>100,</b>	<b>12.779.287</b>	<b>100,</b>	<b>1,50</b>	<b>16.048.245</b>	<b>100,</b>	<b>22.602.199</b>	<b>100,</b>	<b>1,41</b>
<b>Nord</b>	<b>3.638.971</b>	<b>48,4</b>	<b>4.649.842</b>	<b>47,3</b>	<b>1,28</b>	<b>4.195.376</b>	<b>49,2</b>	<b>6.307.919</b>	<b>49,4</b>	<b>1,50</b>	<b>7.834.347</b>	<b>48,8</b>	<b>10.957.761</b>	<b>48,5</b>	<b>1,40</b>
<b>Centro</b>	<b>1.524.666</b>	<b>20,3</b>	<b>2.042.113</b>	<b>20,8</b>	<b>1,34</b>	<b>1.703.148</b>	<b>20,0</b>	<b>2.592.480</b>	<b>20,3</b>	<b>1,52</b>	<b>3.227.814</b>	<b>20,1</b>	<b>4.634.593</b>	<b>20,5</b>	<b>1,44</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.352.821</b>	<b>31,3</b>	<b>3.130.957</b>	<b>31,9</b>	<b>1,33</b>	<b>2.633.263</b>	<b>30,9</b>	<b>3.878.888</b>	<b>30,4</b>	<b>1,47</b>	<b>4.986.084</b>	<b>31,1</b>	<b>7.009.845</b>	<b>31,0</b>	<b>1,41</b>

**Prospetto 1.11 - Importo complessivo e importo medio dei redditi pensionistici per sesso, regione e provincia di residenza - Anno 2004 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.
<b>Piemonte</b>	<b>10.406.938</b>	<b>9,0</b>	<b>16.409</b>	<b>106,8</b>	<b>8.173.196</b>	<b>9,0</b>	<b>11.178</b>	<b>104,9</b>	<b>18.580.134</b>	<b>9,0</b>	<b>13.608</b>	<b>105,8</b>
Torino	5.632.554	4,9	17.725	115,4	4.117.925	4,5	11.526	108,1	9.750.480	4,7	14.444	112,3
Vercelli	423.587	0,4	15.280	99,5	398.649	0,4	11.584	108,7	822.235	0,4	13.233	102,9
Novara	795.292	0,7	16.835	109,6	702.473	0,8	11.829	111,0	1.497.765	0,7	14.047	109,2
Cuneo	1.212.858	1,1	13.997	91,1	947.311	1,0	9.943	93,3	2.160.169	1,0	11.874	92,3
Asti	479.137	0,4	14.363	93,5	396.596	0,4	10.262	96,3	875.734	0,4	12.162	94,6
Alessandria	1.104.226	1,0	15.590	101,5	880.868	1,0	10.703	100,4	1.985.094	1,0	12.963	100,8
Biella	421.770	0,4	15.054	98,0	443.921	0,5	11.935	112,0	865.691	0,4	13.275	103,2
Verbania	337.514	0,3	14.907	97,0	285.453	0,3	10.702	100,4	622.967	0,3	12.633	98,2
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>290.331</b>	<b>0,3</b>	<b>16.843</b>	<b>109,6</b>	<b>213.900</b>	<b>0,2</b>	<b>11.270</b>	<b>105,7</b>	<b>504.232</b>	<b>0,2</b>	<b>13.923</b>	<b>108,2</b>
Aosta	290.331	0,3	16.843	109,6	213.900	0,2	11.270	105,7	504.232	0,2	13.923	108,2
<b>Lombardia</b>	<b>20.828.628</b>	<b>18,0</b>	<b>17.226</b>	<b>112,1</b>	<b>16.055.329</b>	<b>17,7</b>	<b>11.319</b>	<b>106,2</b>	<b>36.883.957</b>	<b>17,9</b>	<b>14.037</b>	<b>109,1</b>
Varese	1.860.516	1,6	16.819	109,5	1.469.436	1,6	11.265	105,7	3.329.952	1,6	13.813	107,4
Como	1.120.039	1,0	15.910	103,6	907.996	1,0	10.857	101,9	2.028.035	1,0	13.166	102,4
Sondrio	340.480	0,3	14.457	94,1	295.147	0,3	10.610	99,5	635.626	0,3	12.373	96,2
Milano	9.431.970	8,2	19.423	126,4	7.163.009	7,9	12.176	114,2	16.594.979	8,0	15.453	120,1
Bergamo	1.996.992	1,7	15.886	103,4	1.413.586	1,6	10.384	97,4	3.410.578	1,7	13.026	101,3
Brescia	2.160.786	1,9	14.970	97,4	1.588.620	1,7	10.062	94,4	3.749.405	1,8	12.406	96,5
Pavia	1.178.421	1,0	15.825	103,0	1.070.190	1,2	11.458	107,5	2.248.611	1,1	13.395	104,1
Cremona	776.984	0,7	15.622	101,7	618.514	0,7	10.789	101,2	1.395.498	0,7	13.034	101,3
Mantova	785.186	0,7	14.269	92,9	671.991	0,7	10.362	97,2	1.457.177	0,7	12.155	94,5
Lecco	727.647	0,6	17.062	111,1	523.241	0,6	10.822	101,5	1.250.889	0,6	13.746	106,9
Lodi	449.606	0,4	16.634	108,3	333.600	0,4	10.993	103,1	783.206	0,4	13.651	106,1
<b>Trentino-A.A.</b>	<b>1.873.221</b>	<b>1,6</b>	<b>15.632</b>	<b>101,7</b>	<b>1.451.531</b>	<b>1,6</b>	<b>10.329</b>	<b>96,9</b>	<b>3.324.752</b>	<b>1,6</b>	<b>12.770</b>	<b>99,3</b>
Bolzano-Bozen	883.160	0,8	15.501	100,9	671.911	0,7	10.167	95,4	1.555.071	0,8	12.637	98,2
Trento	990.061	0,9	15.750	102,5	779.620	0,9	10.473	98,3	1.769.681	0,9	12.889	100,2
<b>Veneto</b>	<b>9.216.673</b>	<b>8,0</b>	<b>15.199</b>	<b>98,9</b>	<b>6.797.982</b>	<b>7,5</b>	<b>10.230</b>	<b>96,0</b>	<b>16.014.654</b>	<b>7,8</b>	<b>12.601</b>	<b>98,0</b>
Verona	1.699.970	1,5	15.348	99,9	1.282.613	1,4	10.294	96,6	2.982.582	1,4	12.673	98,5
Vicenza	1.520.440	1,3	14.867	96,8	1.175.229	1,3	10.306	96,7	2.695.669	1,3	12.462	96,9
Belluno	433.825	0,4	14.656	95,4	376.918	0,4	10.315	96,8	810.743	0,4	12.257	95,3
Treviso	1.533.324	1,3	14.688	95,6	1.110.850	1,2	9.854	92,5	2.644.174	1,3	12.178	94,7
Venezia	1.884.048	1,6	16.518	107,5	1.179.218	1,3	10.321	96,8	3.063.266	1,5	13.417	104,3
Padova	1.683.044	1,5	15.272	99,4	1.235.014	1,4	10.299	96,6	2.918.058	1,4	12.680	98,6
Rovigo	462.022	0,4	13.153	85,6	438.139	0,5	10.330	96,9	900.162	0,4	11.608	90,3
<b>Friuli-V.G.</b>	<b>2.963.618</b>	<b>2,6</b>	<b>16.737</b>	<b>108,9</b>	<b>2.267.184</b>	<b>2,5</b>	<b>11.055</b>	<b>103,7</b>	<b>5.230.802</b>	<b>2,5</b>	<b>13.688</b>	<b>106,4</b>
Udine	1.217.802	1,1	15.758	102,6	929.099	1,0	10.529	98,8	2.146.901	1,0	12.971	100,8
Gorizia	386.997	0,3	17.923	116,7	291.598	0,3	11.734	110,1	678.595	0,3	14.612	113,6
Trieste	760.046	0,7	19.694	128,2	585.263	0,6	12.540	117,7	1.345.309	0,7	15.778	122,7
Pordenone	598.774	0,5	15.119	98,4	461.223	0,5	10.178	95,5	1.059.997	0,5	12.482	97,0
<b>Liguria</b>	<b>4.646.819</b>	<b>4,0</b>	<b>17.921</b>	<b>116,6</b>	<b>3.371.034</b>	<b>3,7</b>	<b>11.388</b>	<b>106,8</b>	<b>8.017.853</b>	<b>3,9</b>	<b>14.439</b>	<b>112,3</b>
Imperia	433.932	0,4	13.702	89,2	400.535	0,4	10.039	94,2	834.466	0,4	11.660	90,7
Savona	751.566	0,7	16.412	106,8	559.873	0,6	10.722	100,6	1.311.440	0,6	13.381	104,0
Genova	2.772.953	2,4	19.124	124,5	1.928.930	2,1	11.761	110,3	4.701.884	2,3	15.216	118,3
La Spezia	688.368	0,6	18.687	121,6	481.695	0,5	12.077	113,3	1.170.063	0,6	15.251	118,6
<b>Emilia-R.</b>	<b>9.597.076</b>	<b>8,3</b>	<b>15.586</b>	<b>101,4</b>	<b>8.151.657</b>	<b>9,0</b>	<b>11.312</b>	<b>106,1</b>	<b>17.748.734</b>	<b>8,6</b>	<b>13.281</b>	<b>103,3</b>
Piacenza	672.937	0,6	15.687	102,1	569.227	0,6	11.254	105,6	1.242.164	0,6	13.289	103,3
Parma	984.694	0,9	16.175	105,3	824.438	0,9	11.344	106,4	1.809.132	0,9	13.546	105,3
Reggio Emilia	1.016.436	0,9	15.019	97,8	862.959	0,9	11.094	104,1	1.879.395	0,9	12.920	100,5
Modena	1.401.712	1,2	15.147	98,6	1.189.744	1,3	11.057	103,7	2.591.456	1,3	12.948	100,7
Bologna	2.517.680	2,2	17.598	114,5	2.101.963	2,3	12.200	114,5	4.619.643	2,2	14.649	113,9
Ferrara	831.443	0,7	14.738	95,9	802.878	0,9	11.558	108,4	1.634.321	0,8	12.983	100,9
Ravenna	883.902	0,8	15.034	97,9	739.556	0,8	11.029	103,5	1.623.458	0,8	12.900	100,3
Forlì	761.675	0,7	13.789	89,8	661.670	0,7	10.639	99,8	1.423.345	0,7	12.121	94,2
Rimini	526.597	0,5	13.768	89,6	399.223	0,4	9.743	91,4	925.820	0,4	11.686	90,9
<b>Toscana</b>	<b>8.524.807</b>	<b>7,4</b>	<b>15.939</b>	<b>103,7</b>	<b>6.415.198</b>	<b>7,1</b>	<b>10.872</b>	<b>102,0</b>	<b>14.940.004</b>	<b>7,2</b>	<b>13.281</b>	<b>103,3</b>
Massa Carrara	491.095	0,4	16.103	104,8	358.067	0,4	10.798	101,3	849.162	0,4	13.339	103,7
Lucca	833.619	0,7	14.933	97,2	682.963	0,8	10.817	101,5	1.516.582	0,7	12.748	99,1
Pistoia	587.137	0,5	14.314	93,2	470.515	0,5	10.217	95,9	1.057.652	0,5	12.147	94,4
Firenze	2.386.946	2,1	17.031	110,9	1.812.784	2,0	11.295	106,0	4.199.730	2,0	13.969	108,6
Livorno	939.110	0,8	18.035	117,4	570.821	0,6	11.171	104,8	1.509.931	0,7	14.635	113,8
Pisa	906.785	0,8	15.895	103,5	682.382	0,8	10.956	102,8	1.589.167	0,8	13.317	103,5
Arezzo	745.125	0,6	14.454	94,1	602.451	0,7	10.621	99,7	1.347.575	0,7	12.446	96,8
Siena	641.914	0,6	15.609	101,6	509.256	0,6	10.919	102,4	1.151.170	0,6	13.117	102,0
Grosseto	538.336	0,5	15.400	100,2	392.047	0,4	10.544	98,9	930.383	0,5	12.897	100,3
Prato	454.740	0,4	14.871	96,8	333.912	0,4	10.021	94,0	788.652	0,4	12.342	96,0

**Prospetto 1.11 segue - Importo complessivo e importo medio dei redditi pensionistici per sesso, regione e provincia di residenza - Anno 2004 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.
<b>Umbria</b>	<b>1.980.418</b>	<b>1,7</b>	<b>14.845,27</b>	<b>96,6</b>	<b>1.571.643</b>	<b>1,7</b>	<b>10.814,83</b>	<b>101,5</b>	<b>3.552.061</b>	<b>1,7</b>	<b>12.743,87</b>	<b>99,1</b>
Perugia	1.362.350	1,2	14.262,16	92,8	1.155.203	1,3	10.831,52	101,6	2.517.554	1,2	12.452,41	96,8
Terni	618.068	0,5	16.315,61	106,2	416.440	0,5	10.768,78	101,0	1.034.508	0,5	13.513,61	105,1
<b>Marche</b>	<b>3.038.408</b>	<b>2,6</b>	<b>13.605,13</b>	<b>88,6</b>	<b>2.533.295</b>	<b>2,8</b>	<b>10.164,12</b>	<b>95,4</b>	<b>5.571.703</b>	<b>2,7</b>	<b>11.790,29</b>	<b>91,7</b>
Pesaro-Urbino	702.806	0,6	13.143,19	85,5	603.390	0,7	10.169,04	95,4	1.306.196	0,6	11.578,83	90,0
Ancona	1.063.836	0,9	15.556,35	101,3	825.197	0,9	10.842,02	101,7	1.889.034	0,9	13.073,17	101,6
Macerata	591.372	0,5	12.678,96	82,5	526.178	0,6	9.891,68	92,8	1.117.550	0,5	11.193,86	87,0
Ascoli Piceno	680.393	0,6	12.409,82	80,8	578.529	0,6	9.547,00	89,6	1.258.923	0,6	10.906,84	84,8
<b>Lazio</b>	<b>11.570.454</b>	<b>10,0</b>	<b>18.275,70</b>	<b>119,0</b>	<b>8.423.129</b>	<b>9,3</b>	<b>11.723,31</b>	<b>110,0</b>	<b>19.993.584</b>	<b>9,7</b>	<b>14.792,53</b>	<b>115,0</b>
Viterbo	606.742	0,5	14.312,66	93,2	463.220	0,5	10.048,82	94,3	1.069.963	0,5	12.091,48	94,0
Rieti	315.421	0,3	14.381,76	93,6	249.735	0,3	10.178,32	95,5	565.156	0,3	12.162,27	94,6
Roma	9.000.037	7,8	20.150,85	131,2	6.475.503	7,1	12.521,90	117,5	15.475.539	7,5	16.057,34	124,8
Latina	828.390	0,7	13.811,11	89,9	607.031	0,7	9.467,26	88,8	1.435.421	0,7	11.566,74	89,9
Frosinone	819.865	0,7	13.187,68	85,8	627.640	0,7	9.422,89	88,4	1.447.505	0,7	11.240,40	87,4
<b>Abruzzo</b>	<b>2.286.475</b>	<b>2,0</b>	<b>12.996,65</b>	<b>84,6</b>	<b>1.960.514</b>	<b>2,2</b>	<b>9.800,71</b>	<b>92,0</b>	<b>4.246.990</b>	<b>2,1</b>	<b>11.296,21</b>	<b>87,8</b>
L'Aquila	575.060	0,5	14.068,40	91,6	518.002	0,6	10.426,77	97,8	1.093.062	0,5	12.070,56	93,8
Teramo	475.925	0,4	11.896,35	77,4	420.532	0,5	9.475,08	88,9	896.458	0,4	10.622,92	82,6
Pescara	586.706	0,5	14.188,09	92,3	471.462	0,5	10.405,47	97,6	1.058.168	0,5	12.210,42	94,9
Chieti	648.784	0,6	12.082,99	78,6	550.518	0,6	9.074,58	85,1	1.199.302	0,6	10.487,08	81,5
<b>Molise</b>	<b>483.073</b>	<b>0,4</b>	<b>11.325,64</b>	<b>73,7</b>	<b>464.572</b>	<b>0,5</b>	<b>9.099,09</b>	<b>85,4</b>	<b>947.645</b>	<b>0,5</b>	<b>10.112,52</b>	<b>87,6</b>
Campobasso	343.231	0,3	11.276,02	73,4	329.541	0,4	9.126,78	85,6	672.772	0,3	10.109,87	78,6
Isernia	139.842	0,1	11.449,29	74,5	135.031	0,1	9.032,20	84,7	274.873	0,1	10.119,02	78,7
<b>Campania</b>	<b>7.640.905</b>	<b>6,6</b>	<b>13.181,50</b>	<b>85,8</b>	<b>6.524.777</b>	<b>7,2</b>	<b>9.665,58</b>	<b>90,7</b>	<b>14.165.682</b>	<b>6,9</b>	<b>11.289,90</b>	<b>87,8</b>
Caserta	1.071.642	0,9	12.526,50	81,5	925.464	1,0	9.296,20	87,2	1.997.106	1,0	10.789,16	83,9
Benevento	417.811	0,4	11.206,47	72,9	433.257	0,5	9.356,99	87,8	851.068	0,4	10.181,94	79,2
Napoli	4.156.525	3,6	14.531,07	94,6	3.235.014	3,6	9.993,62	93,8	7.391.539	3,6	12.122,21	94,2
Avellino	566.206	0,5	11.211,33	73,0	570.369	0,6	9.181,43	86,1	1.136.575	0,6	10.091,67	78,5
Salerno	1.428.721	1,2	11.877,41	77,3	1.360.674	1,5	9.490,84	89,0	2.789.395	1,4	10.579,68	82,3
<b>Puglia</b>	<b>6.449.425</b>	<b>5,6</b>	<b>13.441,29</b>	<b>87,5</b>	<b>4.938.484</b>	<b>5,4</b>	<b>9.801,01</b>	<b>92,0</b>	<b>11.387.910</b>	<b>5,5</b>	<b>11.576,64</b>	<b>90,0</b>
Foggia	934.944	0,8	12.070,96	78,6	744.640	0,8	9.133,10	85,7	1.679.584	0,8	10.564,35	82,1
Bari	2.444.351	2,1	13.753,17	89,5	1.671.851	1,8	9.746,70	91,4	4.116.203	2,0	11.785,50	91,6
Taranto	1.268.942	1,1	16.136,49	105,0	721.170	0,8	10.099,15	94,8	1.990.112	1,0	13.263,26	103,1
Brindisi	635.725	0,6	13.120,71	85,4	592.397	0,7	10.438,71	97,9	1.228.121	0,6	11.673,94	90,8
Lecce	1.165.463	1,0	11.947,59	77,8	1.208.426	1,3	9.852,32	92,4	2.373.890	1,2	10.780,51	83,8
<b>Basilicata</b>	<b>855.777</b>	<b>0,7</b>	<b>11.507,02</b>	<b>74,9</b>	<b>779.635</b>	<b>0,9</b>	<b>9.149,15</b>	<b>85,8</b>	<b>1.635.412</b>	<b>0,8</b>	<b>10.247,97</b>	<b>79,7</b>
Potenza	551.044	0,5	11.071,14	72,1	545.426	0,6	9.100,29	85,4	1.096.470	0,5	9.994,44	77,7
Matera	304.733	0,3	12.389,04	80,6	234.209	0,3	9.264,98	86,9	538.943	0,3	10.805,65	84,0
<b>Calabria</b>	<b>2.717.911</b>	<b>2,4</b>	<b>11.901,87</b>	<b>77,5</b>	<b>2.688.029</b>	<b>3,0</b>	<b>9.847,41</b>	<b>92,4</b>	<b>5.405.940</b>	<b>2,6</b>	<b>10.783,24</b>	<b>83,8</b>
Cosenza	937.760	0,8	11.450,77	74,5	929.215	1,0	9.525,43	89,4	1.866.975	0,9	10.404,11	80,9
Catanzaro	515.608	0,4	12.315,98	80,2	505.154	0,6	9.877,67	92,7	1.020.762	0,5	10.975,23	85,3
Reggio Calabria	859.254	0,7	12.771,13	83,1	869.363	1,0	10.649,39	99,9	1.728.618	0,8	11.608,00	90,3
Crotone	199.279	0,2	10.848,63	70,6	165.957	0,2	8.481,91	79,6	365.236	0,2	9.627,93	74,9
Vibo Valentia	206.010	0,2	10.871,21	70,8	218.340	0,2	9.462,19	88,8	424.350	0,2	10.097,55	78,5
<b>Sicilia</b>	<b>7.271.334</b>	<b>6,3</b>	<b>12.811,50</b>	<b>83,4</b>	<b>5.943.247</b>	<b>6,5</b>	<b>9.470,80</b>	<b>88,9</b>	<b>13.214.581</b>	<b>6,4</b>	<b>11.057,33</b>	<b>86,0</b>
Trapani	610.330	0,5	11.555,13	75,2	509.036	0,6	8.953,38	84,0	1.119.366	0,5	10.206,39	79,4
Palermo	1.858.130	1,6	13.866,85	90,3	1.490.364	1,6	9.858,21	92,5	3.348.495	1,6	11.741,77	91,3
Messina	1.091.891	0,9	13.535,45	88,1	993.741	1,1	10.300,61	96,6	2.085.632	1,0	11.773,72	91,5
Agrigento	575.769	0,5	10.674,24	69,5	516.672	0,6	8.446,91	79,3	1.092.441	0,5	9.490,65	73,8
Caltanissetta	397.162	0,3	12.426,84	80,9	294.086	0,3	8.939,59	83,9	691.248	0,3	10.658,03	82,9
Enna	244.828	0,2	11.567,57	75,3	205.074	0,2	8.775,11	82,3	449.902	0,2	10.102,21	78,5
Catania	1.443.769	1,3	12.932,13	84,2	1.144.448	1,3	9.405,32	88,2	2.588.217	1,3	11.092,85	86,2
Ragusa	410.310	0,4	11.845,66	77,1	342.450	0,4	9.289,55	87,2	752.760	0,4	10.527,81	81,9
Siracusa	639.145	0,6	13.676,83	89,0	447.376	0,5	9.509,12	89,2	1.086.521	0,5	11.585,97	90,1
<b>Sardegna</b>	<b>2.836.443</b>	<b>2,5</b>	<b>13.873,12</b>	<b>90,3</b>	<b>2.209.216</b>	<b>2,4</b>	<b>10.156,20</b>	<b>95,3</b>	<b>5.045.660</b>	<b>2,4</b>	<b>11.957,11</b>	<b>93,0</b>
Sassari	793.243	0,7	13.829,92	90,0	641.164	0,7	10.213,36	95,8	1.434.407	0,7	11.940,06	92,8
Nuoro	409.602	0,4	11.847,45	77,1	387.102	0,4	9.566,58	89,8	796.704	0,4	10.617,48	82,5
Cagliari	1.375.232	1,2	15.073,35	98,1	967.673	1,1	10.572,20	99,2	2.342.905	1,1	12.819,15	99,7
Oristano	258.367	0,2	12.135,59	79,0	213.277	0,2	9.373,58	87,9	471.644	0,2	10.708,71	83,3
<b>ITALIA</b>	<b>115.478.736</b>	<b>100,0</b>	<b>15.363,45</b>	<b>100,0</b>	<b>90.933.553</b>	<b>100,0</b>	<b>10.658,21</b>	<b>100,0</b>	<b>206.412.289</b>	<b>100,0</b>	<b>12.861,99</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord</b>	<b>59.823.306</b>	<b>51,8</b>	<b>16.439,62</b>	<b>107,0</b>	<b>46.481.812</b>	<b>51,1</b>	<b>11.079,30</b>	<b>104,0</b>	<b>106.305.118</b>	<b>51,5</b>	<b>13.569,11</b>	<b>105,5</b>
<b>Centro</b>	<b>25.114.087</b>	<b>21,7</b>	<b>16.471,86</b>	<b>107,2</b>	<b>18.943.265</b>	<b>20,8</b>	<b>11.122,50</b>	<b>104,4</b>	<b>44.057.352</b>	<b>21,3</b>	<b>13.649,28</b>	<b>106,1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>30.541.343</b>	<b>26,4</b>	<b>12.980,73</b>	<b>84,5</b>	<b>25.508.475</b>	<b>28,1</b>	<b>9.687,02</b>	<b>90,9</b>	<b>56.049.819</b>	<b>27,2</b>	<b>11.241,25</b>	<b>87,4</b>

**Prospetto 1.12 - Coefficiente grezzo di pensionamento per sesso, regione e provincia - Anno 2004**

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente grezzo di pensionamento per mille abitanti			Numeri indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>Piemonte</b>	<b>148,5</b>	<b>171,2</b>	<b>319,7</b>	<b>114,4</b>	<b>116,2</b>	<b>115,3</b>
Torino	145,0	163,0	308,0	111,7	110,6	111,1
Vercelli	156,6	194,4	350,9	120,6	131,9	126,6
Novara	134,7	169,3	304,0	103,8	114,9	109,7
Cuneo	153,1	168,3	321,4	117,9	114,2	115,9
Asti	157,2	182,1	339,3	121,1	123,6	122,4
Alessandria	167,4	194,5	361,9	128,9	132,0	130,5
Biella	148,7	197,4	346,1	114,5	133,9	124,8
Verbania	140,9	166,0	306,9	108,5	112,6	110,7
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>141,2</b>	<b>155,5</b>	<b>296,7</b>	<b>108,8</b>	<b>105,5</b>	<b>107,0</b>
Aosta	141,2	155,5	296,7	108,8	105,5	107,0
<b>Lombardia</b>	<b>130,8</b>	<b>153,4</b>	<b>284,1</b>	<b>100,7</b>	<b>104,1</b>	<b>102,5</b>
Varese	133,3	157,2	290,6	102,7	106,7	104,8
Como	127,6	151,6	279,2	98,3	102,9	100,7
Sondrio	132,0	155,9	287,9	101,7	105,8	103,9
Milano	128,6	155,8	284,4	99,1	105,7	102,6
Bergamo	125,2	135,6	260,8	96,5	92,0	94,1
Brescia	125,5	137,3	262,8	96,7	93,2	94,8
Pavia	147,5	185,0	332,5	113,6	125,5	120,0
Cremona	145,1	167,2	312,3	111,7	113,5	112,7
Mantova	142,6	168,0	310,6	109,8	114,0	112,1
Lecco	133,7	151,7	285,4	103,0	102,9	103,0
Lodi	131,6	147,7	279,3	101,3	100,2	100,7
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>124,5</b>	<b>146,0</b>	<b>270,5</b>	<b>95,9</b>	<b>99,1</b>	<b>97,6</b>
Bolzano-Bozen	120,8	140,1	260,9	93,0	95,1	94,1
Trento	128,0	151,7	279,7	98,6	102,9	100,9
<b>Veneto</b>	<b>130,6</b>	<b>143,1</b>	<b>273,7</b>	<b>100,6</b>	<b>97,1</b>	<b>98,7</b>
Verona	130,3	146,6	276,9	100,4	99,5	99,9
Vicenza	124,8	139,2	264,0	96,1	94,4	95,2
Belluno	139,9	172,8	312,7	107,8	117,2	112,8
Treviso	126,6	136,7	263,3	97,5	92,8	95,0
Venezia	138,6	138,9	277,5	106,8	94,2	100,1
Padova	126,5	137,6	264,1	97,4	93,4	95,3
Rovigo	144,1	174,0	318,0	111,0	118,0	114,7
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>147,8</b>	<b>171,2</b>	<b>318,9</b>	<b>113,8</b>	<b>116,1</b>	<b>115,0</b>
Udine	147,2	168,1	315,2	113,4	114,0	113,7
Gorizia	154,9	178,2	333,1	119,3	120,9	120,2
Trieste	161,2	195,0	356,2	124,2	132,3	128,5
Pordenone	134,5	153,9	288,4	103,6	104,4	104,1
<b>Liguria</b>	<b>164,3</b>	<b>187,6</b>	<b>352,0</b>	<b>126,6</b>	<b>127,3</b>	<b>127,0</b>
Imperia	152,2	191,8	344,1	117,3	130,2	124,1
Savona	163,8	186,8	350,6	126,2	126,7	126,5
Genova	166,3	188,1	354,5	128,1	127,7	127,9
La Spezia	168,8	182,8	351,5	130,0	124,0	126,8
<b>Emilia - Romagna</b>	<b>150,9</b>	<b>176,6</b>	<b>327,5</b>	<b>116,2</b>	<b>119,8</b>	<b>118,1</b>
Piacenza	158,3	186,7	345,0	121,9	126,7	124,5
Parma	152,3	181,8	334,1	117,3	123,4	120,5
Reggio Emilia	143,4	164,8	308,2	110,5	111,8	111,2
Modena	141,9	165,0	306,9	109,3	112,0	110,7
Bologna	153,0	184,3	337,3	117,9	125,0	121,7
Ferrara	162,4	200,0	362,4	125,1	135,7	130,7
Ravenna	165,4	188,7	354,1	127,4	128,0	127,7
Forlì	150,6	169,6	320,1	116,0	115,0	115,5
Rimini	135,9	145,6	281,5	104,7	98,8	101,6
<b>Toscana</b>	<b>150,0</b>	<b>165,5</b>	<b>315,4</b>	<b>115,5</b>	<b>112,3</b>	<b>113,8</b>
Massa Carrara	153,5	166,9	320,4	118,2	113,3	115,6
Lucca	148,0	167,5	315,5	114,0	113,6	113,8
Pistoia	149,6	168,0	317,6	115,2	114,0	114,6
Firenze	146,3	167,5	313,8	112,7	113,7	113,2
Livorno	158,3	155,3	313,6	121,9	105,4	113,1
Pisa	145,8	159,2	305,0	112,3	108,0	110,0
Arezzo	156,1	171,8	328,0	120,3	116,6	118,3
Siena	158,9	180,2	339,1	122,4	122,3	122,3
Grosseto	161,9	172,3	334,2	124,7	116,9	120,6
Prato	131,0	142,8	273,8	100,9	96,9	98,8

**Prospetto 1.12 segue - Coefficiente grezzo di pensionamento per sesso, regione e provincia - Anno 2004**

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente grezzo di pensionamento per mille abitanti			Numeri indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>Umbria</b>	<b>157,3</b>	<b>171,4</b>	<b>328,6</b>	<b>121,2</b>	<b>116,3</b>	<b>118,6</b>
Perugia	153,4	171,3	324,6	118,1	116,2	117,1
Terni	168,1	171,6	339,7	129,5	116,5	122,5
<b>Marche</b>	<b>148,4</b>	<b>165,6</b>	<b>314,0</b>	<b>114,3</b>	<b>112,4</b>	<b>113,3</b>
Pesaro-Urbino	148,0	164,2	312,1	114,0	111,4	112,6
Ancona	149,4	166,3	315,7	115,1	112,8	113,9
Macerata	150,7	171,9	322,6	116,1	116,6	116,4
Ascoli Piceno	145,7	161,0	306,7	112,2	109,3	110,6
<b>Lazio</b>	<b>121,6</b>	<b>138,0</b>	<b>259,6</b>	<b>93,7</b>	<b>93,7</b>	<b>93,7</b>
Viterbo	143,3	155,9	299,2	110,4	105,8	107,9
Rieti	144,5	161,7	306,1	111,3	109,7	110,4
Roma	118,8	137,6	256,4	91,5	93,4	92,5
Latina	117,1	125,2	242,3	90,2	84,9	87,4
Frosinone	127,5	136,6	264,1	98,2	92,7	95,3
<b>Abruzzo</b>	<b>136,8</b>	<b>155,6</b>	<b>292,3</b>	<b>105,4</b>	<b>105,5</b>	<b>105,5</b>
L'Aquila	135,2	164,4	299,6	104,1	111,5	108,1
Teramo	136,3	151,2	287,5	105,0	102,6	103,7
Pescara	135,2	148,2	283,4	104,2	100,6	102,2
Chieti	139,7	157,8	297,5	107,6	107,1	107,3
<b>Molise</b>	<b>132,6</b>	<b>158,7</b>	<b>291,3</b>	<b>102,1</b>	<b>107,7</b>	<b>105,1</b>
Campobasso	131,3	155,8	287,1	101,2	105,7	103,6
Isernia	135,8	166,2	301,9	104,6	112,8	108,9
<b>Campania</b>	<b>100,6</b>	<b>117,2</b>	<b>217,8</b>	<b>77,5</b>	<b>79,5</b>	<b>78,6</b>
Caserta	98,5	114,6	213,1	75,9	77,8	76,9
Benevento	129,6	161,0	290,6	99,8	109,3	104,8
Napoli	92,7	104,9	197,6	71,4	71,2	71,3
Avellino	115,8	142,5	258,3	89,2	96,7	93,2
Salerno	111,1	132,4	243,5	85,6	89,8	87,8
<b>Puglia</b>	<b>118,7</b>	<b>124,7</b>	<b>243,4</b>	<b>91,4</b>	<b>84,6</b>	<b>87,8</b>
Foggia	112,6	118,5	231,1	86,7	80,4	83,4
Bari	113,1	109,1	222,2	87,1	74,0	80,2
Taranto	135,6	123,2	258,8	104,5	83,6	93,4
Brindisi	120,9	141,7	262,6	93,1	96,1	94,7
Lecce	121,7	153,1	274,9	93,8	103,9	99,2
<b>Basilicata</b>	<b>124,6</b>	<b>142,7</b>	<b>267,3</b>	<b>95,9</b>	<b>96,8</b>	<b>96,4</b>
Potenza	126,7	152,6	279,3	97,6	103,5	100,8
Matera	120,4	123,8	244,2	92,8	84,0	88,1
<b>Calabria</b>	<b>113,5</b>	<b>135,7</b>	<b>249,2</b>	<b>87,4</b>	<b>92,1</b>	<b>89,9</b>
Cosenza	111,5	132,9	244,4	85,9	90,2	88,2
Catanzaro	113,4	138,6	252,0	87,4	94,0	90,9
Reggio Calabria	119,0	144,4	263,4	91,7	98,0	95,0
Crotone	106,1	113,0	219,1	81,7	76,7	79,0
Vibo Valentia	111,5	135,8	247,3	85,9	92,2	89,2
<b>Sicilia</b>	<b>113,4</b>	<b>125,4</b>	<b>238,8</b>	<b>87,4</b>	<b>85,1</b>	<b>86,2</b>
Trapani	123,2	132,6	255,8	94,9	90,0	92,3
Palermo	108,2	122,1	230,2	83,3	82,8	83,1
Messina	122,4	146,4	268,8	94,3	99,3	97,0
Agrigento	118,1	133,9	252,0	90,9	90,9	90,9
Caltanissetta	115,8	119,2	235,0	89,2	80,9	84,8
Enna	120,7	133,3	254,0	93,0	90,4	91,6
Catania	104,6	114,0	218,6	80,6	77,4	78,9
Ragusa	113,8	121,1	235,0	87,7	82,2	84,8
Siracusa	117,6	118,4	236,0	90,6	80,3	85,1
<b>Sardegna</b>	<b>124,4</b>	<b>132,4</b>	<b>256,8</b>	<b>95,8</b>	<b>89,8</b>	<b>92,6</b>
Sassari	124,5	136,3	260,7	95,9	92,5	94,1
Nuoro	130,9	153,3	284,2	100,9	104,0	102,5
Cagliari	119,2	119,6	238,9	91,8	81,2	86,2
Oristano	138,8	148,3	287,1	106,9	100,6	103,6
<b>ITALIA</b>	<b>129,8</b>	<b>147,4</b>	<b>277,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord</b>	<b>139,4</b>	<b>160,7</b>	<b>300,1</b>	<b>107,4</b>	<b>109,1</b>	<b>108,3</b>
<b>Centro</b>	<b>137,0</b>	<b>153,1</b>	<b>290,1</b>	<b>105,6</b>	<b>103,9</b>	<b>104,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>113,8</b>	<b>127,4</b>	<b>241,3</b>	<b>87,7</b>	<b>86,5</b>	<b>87,0</b>

**Prospetto 1.13 - Indice di vecchiaia (a) per sesso e regione - Anno 2004 (valori percentuali)**

REGIONI	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Piemonte	142,7	216,0	178,3
Valle d'Aosta	117,8	184,1	149,9
Lombardia	109,0	173,8	140,4
Trentino-Alto Adige	84,2	131,2	107,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>75,5</i>	<i>114,0</i>	<i>94,3</i>
<i>Trento</i>	<i>93,7</i>	<i>149,9</i>	<i>121,1</i>
Veneto	106,8	168,4	136,8
Friuli-Venezia Giulia	142,0	233,1	186,2
Liguria	189,1	299,0	242,5
Emilia-Romagna	151,5	226,0	187,6
Toscana	156,1	232,6	193,3
Umbria	153,2	225,2	188,1
Marche	140,0	203,6	170,9
Lazio	108,7	160,5	134,0
Abruzzo	126,4	181,1	153,0
Molise	128,7	184,9	156,1
Campania	66,4	98,5	82,1
Puglia	84,8	121,9	102,8
Basilicata	108,3	148,9	127,9
Calabria	93,2	129,8	111,0
Sicilia	87,2	123,3	104,8
Sardegna	103,1	148,9	125,3
<b>ITALIA</b>	<b>109,2</b>	<b>164,0</b>	<b>135,9</b>
<b>Nord</b>	<b>124,4</b>	<b>193,9</b>	<b>158,1</b>
<b>Centro</b>	<b>130,1</b>	<b>192,1</b>	<b>160,2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>85,1</b>	<b>122,1</b>	<b>103,1</b>

(a) L'indice di vecchiaia è definito dal rapporto tra la popolazione residente di 65 anni e oltre e la popolazione con età compresa tra 0 e 14 anni.

**Prospetto 1.14 - Coefficiente di pensionamento standardizzato (a) per sesso, regione e provincia - Anno 2004**

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente di pensionamento standardizzato per mille abitanti			Numeri indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>Piemonte</b>	<b>130,6</b>	<b>149,8</b>	<b>280,4</b>	<b>102,7</b>	<b>103,7</b>	<b>103,2</b>
Torino	129,9	147,2	277,1	102,1	101,8	102,0
Vercelli	133,0	158,9	291,9	104,6	109,9	107,4
Novara	128,8	154,3	283,0	101,3	106,7	104,2
Cuneo	134,3	154,7	289,0	105,6	107,1	106,4
Asti	130,2	150,5	280,7	102,4	104,1	103,3
Alessandria	132,9	149,4	282,2	104,5	103,3	103,9
Biella	129,2	159,6	288,8	101,6	110,4	106,3
Verbania	127,0	141,9	268,9	99,9	98,2	99,0
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>133,2</b>	<b>148,9</b>	<b>282,2</b>	<b>104,8</b>	<b>103,0</b>	<b>103,9</b>
Aosta	133,2	148,9	282,2	104,8	103,0	103,9
<b>Lombardia</b>	<b>129,5</b>	<b>148,4</b>	<b>277,9</b>	<b>101,8</b>	<b>102,7</b>	<b>102,3</b>
Varese	130,8	151,2	282,0	102,9	104,6	103,8
Como	128,5	150,3	278,8	101,0	104,0	102,6
Sondrio	134,3	156,7	291,0	105,6	108,4	107,1
Milano	125,2	147,8	273,0	98,5	102,3	100,5
Bergamo	135,5	147,7	283,2	106,6	102,2	104,2
Brescia	132,5	142,3	274,8	104,2	98,4	101,1
Pavia	130,8	155,1	285,9	102,8	107,3	105,2
Cremona	135,7	149,6	285,3	106,7	103,5	105,0
Mantova	131,2	148,6	279,8	103,2	102,8	103,0
Lecco	135,0	151,6	286,6	106,2	104,9	105,5
Lodi	132,5	146,9	279,4	104,2	101,6	102,8
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>132,0</b>	<b>154,0</b>	<b>286,1</b>	<b>103,8</b>	<b>106,6</b>	<b>105,3</b>
<i>Bolzano-Bozen</i>	133,2	157,1	290,3	104,8	108,7	106,8
<i>Trento</i>	131,0	151,3	282,3	103,0	104,7	103,9
<b>Veneto</b>	<b>130,4</b>	<b>140,6</b>	<b>270,9</b>	<b>102,5</b>	<b>97,2</b>	<b>99,7</b>
Verona	130,9	145,7	276,6	102,9	100,8	101,8
Vicenza	132,1	146,4	278,5	103,9	101,3	102,5
Belluno	129,9	147,4	277,2	102,2	101,9	102,0
Treviso	131,3	140,9	272,1	103,2	97,5	100,2
Venezia	129,8	128,6	258,4	102,1	89,0	95,1
Padova	128,1	137,3	265,3	100,7	95,0	97,7
Rovigo	130,5	151,9	282,4	102,6	105,1	103,9
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>131,2</b>	<b>144,3</b>	<b>275,5</b>	<b>103,2</b>	<b>99,9</b>	<b>101,4</b>
Udine	132,2	146,9	279,1	104,0	101,6	102,7
Gorizia	134,4	144,3	278,7	105,7	99,8	102,6
Trieste	130,2	139,2	269,4	102,4	96,3	99,1
Pordenone	129,0	145,1	274,1	101,4	100,4	100,9
<b>Liguria</b>	<b>130,9</b>	<b>138,7</b>	<b>269,6</b>	<b>102,9</b>	<b>96,0</b>	<b>99,2</b>
Imperia	120,5	146,9	267,4	94,8	101,6	98,4
Savona	126,9	138,5	265,4	99,8	95,8	97,7
Genova	133,4	137,7	271,0	104,9	95,3	99,8
La Spezia	135,9	135,5	271,4	106,9	93,7	99,9
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>130,8</b>	<b>152,9</b>	<b>283,7</b>	<b>102,9</b>	<b>105,8</b>	<b>104,4</b>
Piacenza	130,6	151,5	282,1	102,7	104,8	103,8
Parma	129,8	151,5	281,3	102,1	104,8	103,5
Reggio Emilia	133,6	156,2	289,9	105,1	108,1	106,7
Modena	130,6	155,1	285,7	102,7	107,3	105,1
Bologna	128,8	153,0	281,8	101,3	105,9	103,7
Ferrara	131,1	155,1	286,3	103,1	107,3	105,4
Ravenna	135,6	155,5	291,2	106,7	107,6	107,2
Forlì	131,7	152,7	284,4	103,6	105,7	104,7
Rimini	127,5	139,7	267,2	100,3	96,6	98,3
<b>Toscana</b>	<b>128,4</b>	<b>139,9</b>	<b>268,4</b>	<b>101,0</b>	<b>96,8</b>	<b>98,8</b>
Massa Carrara	133,9	136,4	270,3	105,3	94,4	99,5
Lucca	130,1	141,0	271,1	102,3	97,5	99,8
Pistoia	131,6	146,3	277,9	103,5	101,3	102,3
Firenze	123,9	138,3	262,2	97,4	95,7	96,5
Livorno	132,3	127,1	259,4	104,0	87,9	95,5
Pisa	127,6	140,1	267,6	100,3	96,9	98,5
Arezzo	133,8	152,3	286,0	105,2	105,3	105,3
Siena	127,1	145,0	272,1	99,9	100,3	100,1
Grosseto	130,4	137,8	268,3	102,6	95,4	98,7
Prato	124,8	139,5	264,3	98,1	96,5	97,3

(a) Per la standardizzazione dei coefficienti di pensionamento per età e sesso è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

**Prospetto 1.14 segue - Coefficiente di pensionamento standardizzato (a) per sesso, regione e provincia - Anno 2004**

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente di pensionamento standardizzato per mille abitanti			Numeri indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>Umbria</b>	<b>134,9</b>	<b>146,9</b>	<b>281,8</b>	<b>106,1</b>	<b>101,6</b>	<b>103,7</b>
Perugia	134,0	150,1	284,1	105,4	103,9	104,6
Terni	137,4	138,6	276,0	108,1	95,9	101,6
<b>Marche</b>	<b>131,7</b>	<b>148,7</b>	<b>280,4</b>	<b>103,6</b>	<b>102,9</b>	<b>103,2</b>
Pesaro-Urbino	133,8	152,9	286,7	105,2	105,8	105,5
Ancona	133,3	145,1	278,5	104,9	100,4	102,5
Macerata	130,9	151,2	282,0	102,9	104,6	103,8
Ascoli Piceno	128,4	147,1	275,5	101,0	101,8	101,4
<b>Lazio</b>	<b>121,6</b>	<b>138,4</b>	<b>259,9</b>	<b>95,6</b>	<b>95,7</b>	<b>95,7</b>
Viterbo	127,8	144,5	272,3	100,5	100,0	100,2
Rieti	123,9	143,0	266,9	97,4	98,9	98,2
Roma	120,5	136,8	257,4	94,8	94,7	94,7
Latina	123,9	144,7	268,6	97,4	100,1	98,9
Frosinone	123,6	140,2	263,8	97,2	97,0	97,1
<b>Abruzzo</b>	<b>126,6</b>	<b>147,7</b>	<b>274,3</b>	<b>99,6</b>	<b>102,2</b>	<b>101,0</b>
L'Aquila	125,4	150,9	276,3	98,6	104,4	101,7
Teramo	128,0	150,6	278,6	100,7	104,2	102,5
Pescara	127,5	142,0	269,4	100,2	98,2	99,2
Chieti	125,7	147,8	273,5	98,8	102,3	100,7
<b>Molise</b>	<b>121,4</b>	<b>149,0</b>	<b>270,4</b>	<b>95,5</b>	<b>103,1</b>	<b>99,5</b>
Campobasso	120,9	147,2	268,1	95,1	101,8	98,7
Isernia	122,4	153,7	276,1	96,3	106,3	101,6
<b>Campania</b>	<b>120,4</b>	<b>143,6</b>	<b>264,1</b>	<b>94,7</b>	<b>99,4</b>	<b>97,2</b>
Caserta	121,9	147,2	269,1	95,8	101,8	99,0
Benevento	124,9	158,4	283,3	98,2	109,6	104,3
Napoli	121,1	138,9	260,0	95,2	96,1	95,7
Avellino	114,8	146,5	261,3	90,3	101,3	96,2
Salerno	119,2	148,0	267,2	93,7	102,4	98,3
<b>Puglia</b>	<b>128,3</b>	<b>140,3</b>	<b>268,5</b>	<b>100,9</b>	<b>97,0</b>	<b>98,8</b>
Foggia	122,0	134,7	256,7	95,9	93,2	94,5
Bari	127,0	130,9	257,8	99,8	90,6	94,9
Taranto	143,9	140,2	284,1	113,2	97,0	104,6
Brindisi	128,2	150,8	279,0	100,8	104,3	102,7
Lecce	124,6	155,4	280,0	98,0	107,5	103,0
<b>Basilicata</b>	<b>121,1</b>	<b>149,2</b>	<b>270,3</b>	<b>95,2</b>	<b>103,2</b>	<b>99,5</b>
Potenza	121,2	155,3	276,5	95,3	107,4	101,8
Matera	120,9	137,2	258,1	95,1	94,9	95,0
<b>Calabria</b>	<b>117,6</b>	<b>149,8</b>	<b>267,4</b>	<b>92,5</b>	<b>103,7</b>	<b>98,4</b>
Cosenza	113,2	146,5	259,7	89,0	101,4	95,6
Catanzaro	118,4	151,4	269,9	93,1	104,8	99,3
Reggio Calabria	123,4	155,8	279,1	97,0	107,8	102,7
Crotone	119,8	140,5	260,3	94,2	97,2	95,8
Vibo Valentia	113,8	150,4	264,2	89,5	104,0	97,2
<b>Sicilia</b>	<b>119,5</b>	<b>137,0</b>	<b>256,5</b>	<b>94,0</b>	<b>94,8</b>	<b>94,4</b>
Trapani	121,8	136,8	258,5	95,7	94,6	95,1
Palermo	119,0	137,8	256,8	93,6	95,3	94,5
Messina	121,3	143,9	265,2	95,4	99,6	97,6
Agrigento	119,4	142,7	262,0	93,9	98,7	96,4
Caltanissetta	122,6	131,8	254,4	96,4	91,2	93,6
Enna	117,9	136,2	254,0	92,7	94,2	93,5
Catania	117,4	133,4	250,8	92,3	92,3	92,3
Ragusa	116,8	132,5	249,3	91,8	91,7	91,7
Siracusa	122,5	133,9	256,4	96,3	92,6	94,4
<b>Sardegna</b>	<b>129,8</b>	<b>145,8</b>	<b>275,5</b>	<b>102,1</b>	<b>100,8</b>	<b>101,4</b>
Sassari	129,5	150,5	280,0	101,9	104,1	103,1
Nuoro	131,9	160,6	292,5	103,7	111,1	107,7
Cagliari	129,1	137,1	266,1	101,5	94,9	98,0
Oristano	131,1	148,0	279,0	103,1	102,4	102,7
<b>ITALIA</b>	<b>127,2</b>	<b>144,5</b>	<b>271,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord</b>	<b>130,2</b>	<b>147,3</b>	<b>277,5</b>	<b>102,4</b>	<b>101,9</b>	<b>102,1</b>
<b>Centro</b>	<b>126,1</b>	<b>140,7</b>	<b>266,8</b>	<b>99,2</b>	<b>97,3</b>	<b>98,2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>122,7</b>	<b>142,6</b>	<b>265,4</b>	<b>96,5</b>	<b>98,7</b>	<b>97,7</b>

(a) Per la standardizzazione dei coefficienti di pensionamento per età e sesso è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

Dall'esame dei dati del prospetto 1.15, si osserva che in Italia il rapporto di dipendenza, tra numero di beneficiari e numero di occupati<sup>11</sup>, è pari a 716,3 pensionati ogni mille occupati.

Il Trentino-Alto Adige presenta il rapporto più favorevole, con 594 pensionati ogni mille occupati. Questa regione, pur avendo il più elevato coefficiente di pensionamento standardizzato, è caratterizzata da un indice di vecchiaia (107,2 per cento) piuttosto contenuto rispetto alla media nazionale e dal tasso di occupazione più alto d'Italia, pari al 55,0 per cento, a fronte di un valore nazionale pari al 45,4 per cento<sup>12</sup>.

Valori relativamente bassi del rapporto di dipendenza si osservano anche per il Veneto (622,3 per mille), la Lombardia (632,9 per mille), il Lazio (651,0 per mille) e la Valle d'Aosta (652,4 per mille). Per il Veneto, la Lombardia e la Valle d'Aosta valgono le stesse considerazioni fatte per il Trentino-Alto Adige. Per il Lazio, caratterizzato da un tasso di occupazione (46,7 per cento) molto prossimo a quello nazionale, è determinante, nella composizione del rapporto, l'effetto favorevole del moderato numero di pensionati (coefficiente di pensionamento standardizzato più basso della media nazionale).

Le regioni con un rapporto di dipendenza sfavorevole sono nell'ordine la Liguria (915,6 per mille), il Molise (857,2 per mille), la Sicilia (830,5 per mille), la Basilicata (823,2 per mille) e l'Umbria (820,0 per mille). Il valore riferito alla Liguria è fortemente influenzato dall'elevato numero di pensionati anziani residenti nella regione: l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra popolazione di età superiore a 65 anni e popolazione di età inferiore a 14 anni, è infatti il più alto d'Italia (pari al 242,5 per cento, a fronte di un valore nazionale pari al 135,9 per cento). Anche il rapporto di dipendenza dell'Umbria, risente sfavorevolmente dell'elevato numero di pensionati (coefficiente di pensionamento grezzo e standardizzato superiore alla media), avendo, peraltro, un tasso di occupazione (46,1 per cento) di poco superiore a quello nazionale e un tasso di disoccupazione abbastanza basso (5,7 per cento).

Per il 34,0 per cento delle province, la maggior parte delle quali situate al Nord (71,4 per cento contro il 17,2 per cento del Mezzogiorno e il 11,4 per cento del Centro), si osservano valori del rapporto di dipendenza inferiori a quello nazionale. In particolare, Bolzano presenta il valore più favorevole con 554,6 pensionati ogni mille occupati (in termini assoluti, il numero di pensionati è poco più della metà del numero di occupati). In questa provincia, sebbene il coefficiente di pensionamento standardizzato della popolazione sia tra i più elevati (290,3 per mille), interagiscono positivamente la popolazione giovane (l'indice di invecchiamento è pari al 94,3 per cento) e un tasso di occupazione (pari al 57,4 per cento) che è il più elevato d'Italia. Le altre province sono in prevalenza caratterizzate da un tasso di occupazione superiore alla media nazionale, ad eccezione delle province di Ragusa, Latina, Sassari, Cagliari, Bari, Caserta, Napoli per le quali influisce positivamente sul rapporto di dipendenza la minore quota di pensionati.

Per il restante 66,0 per cento delle province, delle quali il 44,1 appartiene al Mezzogiorno, il 30,9 al Nord e il 25,0 al Centro, si osservano valori del rapporto di dipendenza superiori a quello nazionale; la provincia di Enna, con 965,3 pensionati ogni mille occupati, presenta il valore più elevato, seguita da Agrigento (961,5 per mille), La Spezia (929,3 per mille) e Savona (925,9 per mille). Tali province, contraddistinte da una popolazione più anziana e da tassi di occupazione di poco inferiori alla media nazionale, valori elevati del rapporto di dipendenza, sono dovuti alla presenza di un alto numero di pensionati nella popolazione.

---

<sup>11</sup> È stata utilizzata la media anno 2003 degli occupati, rilevati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro.

<sup>12</sup> Cfr. appendice: "Tassi di occupazione e di disoccupazione per provincia".

**Prospetto 1.15 - Rapporto di dipendenza (a) per regione e provincia - Anno 2004 (per mille occupati)**

REGIONI E PROVINCE	RAPPORTO DI DIPENDENZA	REGIONI E PROVINCE	RAPPORTO DI DIPENDENZA	REGIONI E PROVINCE	RAPPORTO DI DIPENDENZA
<b>Piemonte</b>	<b>760,4</b>	La Spezia	929,3	Isernia	882,1
Torino	748,8	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>723,8</b>	<b>Campania</b>	<b>712,4</b>
Vercelli	830,1	Piacenza	832,7	Caserta	715,9
Novara	703,6	Parma	737,3	Benevento	884,6
Cuneo	705,9	Reggio Emilia	650,6	Napoli	671,7
Asti	834,4	Modena	657,6	Avellino	791,2
Alessandria	864,0	Bologna	744,0	Salerno	736,5
Biella	831,8	Ferrara	794,0	<b>Puglia</b>	<b>796,4</b>
Verbania	724,5	Ravenna	803,5	Foggia	828,9
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>652,4</b>	Forlì	713,3	Bari	690,5
Aosta	652,4	Rimini	652,3	Taranto	895,5
<b>Lombardia</b>	<b>632,9</b>	<b>Toscana</b>	<b>756,2</b>	Brindisi	845,3
Varese	626,7	Massa Carrara	853,4	Lecce	896,5
Como	625,6	Lucca	747,3	<b>Basilicata</b>	<b>823,2</b>
Sondrio	687,0	Pistoia	745,0	Potenza	858,2
Milano	627,0	Firenze	738,7	Matera	755,6
Bergamo	588,6	Livorno	816,1	<b>Calabria</b>	<b>808,4</b>
Brescia	593,0	Pisa	739,2	Cosenza	771,3
Pavia	763,3	Arezzo	766,5	Catanzaro	781,5
Cremona	722,1	Siena	780,0	Reggio Calabria	874,4
Mantova	678,4	Grosseto	829,9	Crotone	792,5
Lecco	645,1	Prato	629,8	Vibo Valentia	836,1
Lodi	619,3	<b>Umbria</b>	<b>820,0</b>	<b>Sicilia</b>	<b>830,5</b>
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>594,0</b>	Perugia	789,3	Trapani	874,5
Bolzano-Bozen	554,6	Terni	913,8	Palermo	810,0
Trento	634,4	<b>Marche</b>	<b>746,1</b>	Messina	896,6
<b>Veneto</b>	<b>622,3</b>	Pesaro-Urbino	736,4	Agrigento	961,5
Verona	635,0	Ancona	755,3	Caltanissetta	911,1
Vicenza	578,0	Macerata	784,7	Enna	965,3
Belluno	716,0	Ascoli Piceno	714,0	Catania	768,1
Treviso	585,3	<b>Lazio</b>	<b>651,0</b>	Ragusa	625,4
Venezia	660,6	Viterbo	798,5	Siracusa	862,5
Padova	592,7	Rieti	820,6	<b>Sardegna</b>	<b>711,1</b>
Rovigo	773,7	Roma	622,2	Sassari	700,9
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>764,7</b>	Latina	640,6	Nuoro	796,8
Udine	751,8	Frosinone	775,6	Cagliari	669,2
Gorizia	834,9	<b>Abruzzo</b>	<b>784,5</b>	Oristano	804,4
Trieste	907,7	L'Aquila	864,5		
Pordenone	653,3	Teramo	748,6	<b>ITALIA</b>	<b>716,3</b>
<b>Liguria</b>	<b>915,6</b>	Pescara	727,5	<b>Nord</b>	<b>685,1</b>
Imperia	924,9	Chieti	801,9	<b>Centro</b>	<b>711,4</b>
Savona	925,9	<b>Molise</b>	<b>857,2</b>	<b>Mezzogiorno</b>	<b>775,3</b>
Genova	906,9	Campobasso	847,4		

(a) Per il rapporto di dipendenza (pensionati diviso occupati) è stata utilizzata la media degli occupati dell'Anno 2004, suddivisi per provincia, rilevata nell'indagine Istat sulle Forze Lavoro.

#### 1.4.2 Analisi per età

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per età<sup>13</sup> (Prospetto 1.16) emerge una discreta omogeneità tra le diverse regioni e province. Infatti, dal confronto delle età medie dei pensionati in ambito provinciale, si osserva che il campo di variazione dei valori provinciali è inferiore ai 5 anni (4,8 per gli uomini e per le donne).

In Italia l'età media dei pensionati è di 68,3 anni (con una variabilità relativa pari al 20,0 per cento); l'età media dei maschi è di 66,4 anni (con un coefficiente di variabilità relativa pari al 20,4 per cento), mentre per le donne si rileva un'età media più elevata (69,9 anni, con coefficiente di variabilità di poco inferiore a quello dei maschi, pari al 19,3 per cento). A livello

<sup>13</sup> Dall'analisi sono stati esclusi 1.688 pensionati per i quali non è stato tecnicamente possibile attribuire l'età.

regionale, si nota che i pensionati con età media più giovane risiedono in Campania (66,5 anni, con un coefficiente di variabilità del 23,3 per cento), mentre quelli con età media più elevata in Liguria (69,7 anni, con un coefficiente di variabilità del 18,1 per cento).

A livello provinciale, l'età media più bassa si registra nella provincia di Napoli (65,6 anni con un coefficiente di variabilità del 24,3 per cento), seguita dalle province di Caserta e Crotone (rispettivamente 65,9 e 66,3 anni con una variabilità relativa rispettivamente pari al 23,3 per cento e al 23,6 per cento), mentre l'età media più elevata si rileva nella provincia di Siena (70,2 anni associata ad una variabilità relativa pari al 17,7 per cento).

In particolare, per i maschi, le età medie variano tra 63,6 anni (Napoli) e 68,5 anni (Siena) e, per le femmine, tra 67,3 anni (Napoli) e 72,1 anni (La Spezia). Le pensionate presentano costantemente un'età media più elevata, soprattutto perché esse hanno una speranza di vita maggiore, a cui si associa una più lunga permanenza nello stato di pensionato.

Un'ulteriore analisi può essere effettuata utilizzando l'età mediana che, a differenza dell'età media, offre il vantaggio di non essere influenzata dai movimenti estremi dei termini della distribuzione. A livello nazionale l'età mediana è pari a 69 anni. L'età mediana più bassa (68 anni) si osserva per Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige e Sardegna, mentre la più elevata (71 anni) si registra in Molise.

In ambito provinciale, il campo di variazione delle età mediane è di 4 anni, da 67 anni (Bergamo) a 71 anni (La Spezia, Siena, Rieti, L'Aquila, Isernia, Avellino e Enna). Gli uomini presentano un'età mediana che va da un minimo di 65 anni (Bergamo) a un massimo di 69 anni in ventuno province (Imperia, Firenze, Siena, Rieti, L'Aquila, Chieti, Campobasso, Isernia, Benevento, Avellino, Potenza, Matera, Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Trapani, Messina, Agrigento, Enna, Catania e Ragusa ). Per le donne l'età mediana oscilla tra un minimo di 69 anni (Bolzano) e un massimo di 73 anni (La Spezia, Massa Carrara, Livorno, Siena e Terni).

**Prospetto 1.16 - Et  media, coefficiente di variazione ed et  mediana dei pensionati per sesso, regione e provincia - Anno 2004**

REGIONI E PROVINCE	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana
<b>Piemonte</b>	<b>66,9</b>	<b>18,3</b>	<b>67</b>	<b>70,3</b>	<b>17,8</b>	<b>71</b>	<b>68,7</b>	<b>18,2</b>	<b>69</b>
Torino	66,7	18,1	67	69,9	17,8	70	68,4	18,1	69
Vercelli	67,1	18,6	68	70,6	17,2	71	69,1	18,0	70
Novara	66,7	18,5	67	70,3	17,9	71	68,7	18,4	69
Cuneo	66,7	18,9	67	70,2	18,4	71	68,5	18,8	69
Asti	67,7	18,4	68	71,1	17,5	72	69,5	18,1	70
Alessandria	67,5	18,6	68	71,3	17,7	72	69,5	18,3	70
Biella	67,0	18,4	67	70,6	17,3	71	69,1	17,9	69
Verbania	66,6	18,5	67	71,0	17,6	71	69,0	18,3	69
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>66,0</b>	<b>19,0</b>	<b>66</b>	<b>69,8</b>	<b>18,7</b>	<b>71</b>	<b>68,0</b>	<b>19,1</b>	<b>68</b>
Aosta	66,0	19,0	66	69,8	18,7	71	68,0	19,1	68
<b>Lombardia</b>	<b>65,9</b>	<b>19,0</b>	<b>66</b>	<b>69,8</b>	<b>18,3</b>	<b>70</b>	<b>68,0</b>	<b>18,8</b>	<b>68</b>
Varese	65,8	19,2	66	69,8	18,3	70	68,0	19,0	68
Como	65,9	19,2	67	69,8	18,5	70	68,0	19,1	68
Sondrio	65,1	20,3	66	69,2	19,9	70	67,3	20,3	68
Milano	66,5	18,2	67	69,7	17,8	70	68,2	18,1	68
Bergamo	64,5	20,2	65	69,1	19,5	70	66,9	20,1	67
Brescia	65,1	19,6	66	69,8	19,1	71	67,6	19,6	68
Pavia	66,8	18,3	67	70,6	17,7	71	68,9	18,1	69
Cremona	65,8	19,0	66	70,1	18,3	71	68,1	18,9	69
Mantova	66,8	18,8	67	70,8	18,0	72	68,9	18,6	69
Lecco	65,0	19,9	66	69,5	19,0	70	67,4	19,7	68
Lodi	65,5	18,7	66	69,6	18,3	70	67,7	18,8	68
<b>Trentino-Alto A.</b>	<b>65,8</b>	<b>19,9</b>	<b>66</b>	<b>69,6</b>	<b>19,1</b>	<b>70</b>	<b>67,9</b>	<b>19,6</b>	<b>68</b>
Bolzano-Bozen	65,5	20,4	66	69,0	19,5	69	67,3	20,1	68
Trento	66,1	19,4	66	70,2	18,6	71	68,3	19,2	69
<b>Veneto</b>	<b>66,1</b>	<b>19,2</b>	<b>67</b>	<b>70,3</b>	<b>18,6</b>	<b>71</b>	<b>68,3</b>	<b>19,1</b>	<b>69</b>
Verona	66,1	19,5	67	70,2	18,6	71	68,3	19,3	69
Vicenza	65,5	19,7	66	69,7	19,0	70	67,7	19,6	68
Belluno	66,4	19,2	67	71,0	18,4	72	68,9	19,0	69
Treviso	65,8	19,6	66	70,3	19,0	71	68,1	19,6	68
Venezia	66,4	18,1	67	70,7	18,3	72	68,6	18,5	69
Padova	66,4	19,1	67	70,4	18,6	71	68,4	19,1	69
Rovigo	66,9	18,8	68	70,7	17,7	72	69,0	18,4	70
<b>Friuli-Venezia</b>	<b>66,5</b>	<b>18,6</b>	<b>67</b>	<b>70,9</b>	<b>18,2</b>	<b>71</b>	<b>68,9</b>	<b>18,6</b>	<b>69</b>
Udine	66,2	18,8	66	70,5	18,6	71	68,5	19,0	69
Gorizia	66,4	18,4	67	71,1	17,9	72	68,9	18,4	69
Trieste	67,5	18,0	68	71,9	17,2	72	69,9	17,8	70
Pordenone	66,2	18,7	66	70,6	18,5	71	68,5	18,9	68
<b>Liguria</b>	<b>67,6</b>	<b>18,3</b>	<b>68</b>	<b>71,6</b>	<b>17,5</b>	<b>72</b>	<b>69,7</b>	<b>18,1</b>	<b>70</b>
Imperia	68,3	18,2	69	71,3	17,3	72	69,9	17,8	70
Savona	68,0	17,6	68	71,4	17,3	72	69,8	17,6	70
Genova	67,4	18,4	68	71,6	17,5	72	69,7	18,2	70
La Spezia	67,3	18,9	68	72,1	17,6	73	69,8	18,5	71
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>67,3</b>	<b>18,9</b>	<b>68</b>	<b>70,6</b>	<b>17,9</b>	<b>71</b>	<b>69,1</b>	<b>18,5</b>	<b>70</b>
Piacenza	67,4	18,6	68	71,1	17,9	72	69,4	18,4	70
Parma	67,5	18,9	68	71,0	18,2	72	69,4	18,7	70
Reggio Emilia	66,6	19,9	67	70,3	18,6	71	68,6	19,4	69
Modena	66,9	19,2	67	70,3	18,2	71	68,7	18,8	69
Bologna	67,8	18,2	68	70,7	17,5	71	69,4	17,9	70
Ferrara	67,5	18,0	68	70,7	17,2	71	69,3	17,7	70
Ravenna	67,6	18,8	68	70,8	17,8	71	69,3	18,4	70
Forl�	67,2	19,4	68	70,5	18,3	71	68,9	18,9	69
Rimini	66,9	19,4	68	70,6	18,4	71	68,8	19,1	69
<b>Toscana</b>	<b>67,5</b>	<b>18,7</b>	<b>68</b>	<b>71,2</b>	<b>17,8</b>	<b>72</b>	<b>69,4</b>	<b>18,4</b>	<b>70</b>
Massa Carrara	66,5	19,7	67	71,5	18,5	73	69,1	19,4	70
Lucca	66,6	19,4	67	71,2	18,3	72	69,0	19,1	70
Pistoia	67,1	19,0	68	70,8	18,2	71	69,1	18,7	69
Firenze	68,1	17,9	69	71,3	17,3	72	69,8	17,7	70
Livorno	67,2	18,8	68	71,5	18,1	73	69,3	18,7	70
Pisa	67,4	18,9	68	71,0	17,9	72	69,3	18,5	70
Arezzo	67,1	19,2	68	70,3	18,4	71	68,8	18,9	69
Siena	68,5	18,0	69	71,7	17,2	73	70,2	17,7	71

**Prospetto 1.16 segue - Età media, coefficiente di variazione ed età mediana dei pensionati per sesso, regione e provincia - Anno 2004**

REGIONI E PROVINCE	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana
Grosseto	67,5	18,5	68	71,2	17,9	72	69,4	18,3	70
Prato	67,3	18,7	68	70,9	17,5	71	69,1	18,2	69
<b>Umbria</b>	<b>67,1</b>	<b>19,4</b>	<b>68</b>	<b>70,9</b>	<b>18,0</b>	<b>72</b>	<b>69,1</b>	<b>18,8</b>	<b>70</b>
Perugia	67,1	19,7	68	70,7	18,2	72	69,0	19,1	70
Terni	67,2	18,7	68	71,5	17,3	73	69,4	18,3	70
<b>Marche</b>	<b>67,1</b>	<b>19,8</b>	<b>68</b>	<b>70,7</b>	<b>18,4</b>	<b>72</b>	<b>69,0</b>	<b>19,2</b>	<b>70</b>
Pesaro-Urbino	66,6	20,6	68	70,2	19,1	71	68,5	20,0	69
Ancona	67,1	19,3	68	71,0	18,1	72	69,2	18,8	70
Macerata	67,5	19,6	68	70,9	18,1	72	69,3	18,9	70
Ascoli Piceno	67,3	19,9	68	70,6	18,4	72	69,1	19,2	70
<b>Lazio</b>	<b>66,9</b>	<b>20,4</b>	<b>68</b>	<b>70,0</b>	<b>19,4</b>	<b>71</b>	<b>68,6</b>	<b>20,0</b>	<b>70</b>
Viterbo	66,8	20,0	68	70,3	18,8	72	68,6	19,5	70
Rieti	67,6	20,4	69	71,0	18,8	72	69,4	19,7	71
Roma	67,1	20,0	68	70,0	19,2	71	68,7	19,7	70
Latina	65,8	21,8	67	68,8	20,9	70	67,3	21,4	69
Frosinone	66,6	21,7	68	70,1	20,3	72	68,4	21,1	70
<b>Abruzzo</b>	<b>66,9</b>	<b>21,1</b>	<b>68</b>	<b>70,3</b>	<b>19,5</b>	<b>72</b>	<b>68,7</b>	<b>20,4</b>	<b>70</b>
L'Aquila	66,9	21,9	69	70,4	19,9	72	68,9	20,9	71
Teramo	66,5	20,9	68	70,0	19,5	71	68,3	20,3	70
Pescara	66,5	21,4	68	70,0	19,9	71	68,4	20,8	70
Chieti	67,5	20,2	69	70,7	19,0	72	69,2	19,7	70
<b>Molise</b>	<b>67,4</b>	<b>21,2</b>	<b>69</b>	<b>70,4</b>	<b>19,3</b>	<b>72</b>	<b>69,1</b>	<b>20,3</b>	<b>71</b>
Campobasso	67,3	21,0	69	70,4	19,1	72	69,0	20,1	70
Isernia	67,6	21,7	69	70,6	19,8	72	69,3	20,7	71
<b>Campania</b>	<b>64,6</b>	<b>24,3</b>	<b>67</b>	<b>68,1</b>	<b>22,2</b>	<b>70</b>	<b>66,5</b>	<b>23,3</b>	<b>69</b>
Caserta	64,0	24,4	67	67,6	22,0	70	65,9	23,3	68
Benevento	66,5	22,5	69	69,5	20,4	71	68,2	21,5	70
Napoli	63,6	25,1	67	67,3	23,3	70	65,6	24,3	68
Avellino	66,6	23,2	69	70,0	20,7	72	68,5	21,9	71
Salerno	65,9	22,9	68	69,0	20,8	71	67,6	21,8	70
<b>Puglia</b>	<b>65,3</b>	<b>22,5</b>	<b>67</b>	<b>69,0</b>	<b>20,9</b>	<b>71</b>	<b>67,2</b>	<b>21,8</b>	<b>69</b>
Foggia	65,7	23,5	68	69,2	21,6	71	67,5	22,7	70
Bari	65,3	22,7	67	69,0	21,7	71	67,1	22,4	69
Taranto	64,3	21,7	66	68,8	20,8	70	66,4	21,5	68
Brindisi	65,4	22,4	67	69,0	20,0	70	67,3	21,2	69
Lecce	65,9	21,9	68	69,0	19,8	70	67,6	20,8	69
<b>Basilicata</b>	<b>66,9</b>	<b>22,0</b>	<b>69</b>	<b>69,6</b>	<b>19,8</b>	<b>71</b>	<b>68,3</b>	<b>20,9</b>	<b>70</b>
Potenza	66,9	22,3	69	69,7	19,8	71	68,4	21,0	70
Matera	66,8	21,5	69	69,4	19,9	71	68,1	20,7	70
<b>Calabria</b>	<b>66,0</b>	<b>23,5</b>	<b>69</b>	<b>69,1</b>	<b>21,3</b>	<b>71</b>	<b>67,7</b>	<b>22,4</b>	<b>70</b>
Cosenza	66,3	23,2	69	69,2	21,0	71	67,9	22,1	70
Catanzaro	66,3	22,9	69	69,2	21,2	71	67,9	22,1	70
Reggio Calabria	65,9	23,7	68	69,2	21,4	71	67,7	22,6	70
Crotone	64,8	24,5	68	67,6	22,6	70	66,3	23,6	69
Vibo Valentia	66,1	24,3	69	69,3	21,1	71	67,9	22,7	70
<b>Sicilia</b>	<b>66,2</b>	<b>23,0</b>	<b>69</b>	<b>69,5</b>	<b>21,1</b>	<b>72</b>	<b>67,9</b>	<b>22,1</b>	<b>70</b>
Trapani	66,5	22,9	69	70,1	20,7	72	68,4	21,9	70
Palermo	65,8	23,6	68	69,3	21,4	71	67,7	22,5	70
Messina	66,6	22,0	69	70,0	20,1	72	68,5	21,1	70
Agrigento	66,2	23,3	69	69,1	21,0	71	67,7	22,2	70
Caltanissetta	65,8	23,1	68	68,9	21,6	71	67,4	22,5	70
Enna	67,0	22,4	69	69,6	20,7	72	68,4	21,6	71
Catania	66,2	23,0	69	69,4	21,6	72	67,9	22,4	70
Ragusa	66,9	22,3	69	69,9	20,4	72	68,4	21,4	70
Siracusa	65,6	23,0	68	68,7	22,1	71	67,1	22,6	69
<b>Sardegna</b>	<b>64,9</b>	<b>23,2</b>	<b>67</b>	<b>68,3</b>	<b>21,7</b>	<b>70</b>	<b>66,6</b>	<b>22,6</b>	<b>68</b>
Sassari	65,0	22,7	67	68,2	21,2	70	66,7	22,0	68
Nuoro	64,9	23,9	67	68,1	21,7	70	66,7	22,9	68
Cagliari	64,6	23,2	66	68,1	22,2	70	66,4	22,9	68
Oristano	65,5	23,0	67	69,1	21,1	71	67,4	22,2	69
<b>ITALIA</b>	<b>66,4</b>	<b>20,4</b>	<b>67</b>	<b>69,9</b>	<b>19,3</b>	<b>71</b>	<b>68,3</b>	<b>20,0</b>	<b>69</b>
<b>Nord</b>	<b>66,5</b>	<b>18,9</b>	<b>67</b>	<b>70,3</b>	<b>18,2</b>	<b>71</b>	<b>68,5</b>	<b>18,7</b>	<b>69</b>
<b>Centro</b>	<b>67,2</b>	<b>19,6</b>	<b>68</b>	<b>70,6</b>	<b>18,6</b>	<b>72</b>	<b>69,0</b>	<b>19,2</b>	<b>70</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>65,6</b>	<b>23,1</b>	<b>68</b>	<b>69,0</b>	<b>21,2</b>	<b>71</b>	<b>67,4</b>	<b>22,2</b>	<b>69</b>

### 1.4.3 Analisi regionale della disuguaglianza del reddito pensionistico

Ai fini dell'analisi della distribuzione individuale dei redditi da pensione e della misurazione della disuguaglianza da essi prodotta, l'universo dei pensionati è stato ordinato per decile di reddito pensionistico. Il primo decile rappresenta il valore dell'importo pensionistico medio annuo al di sotto del quale rimane l'insieme dei beneficiari più poveri (10 per cento del totale). Il nono decile, invece, rappresenta il valore dell'importo medio annuo al di sopra del quale rimane il 10 per cento più ricco dei pensionati.

Dall'esame del prospetto 1.17 si può notare come nel decile "più povero" i redditi pensionistici più bassi siano corrisposti ai beneficiari residenti nel Mezzogiorno, in particolare, Campania e Sicilia (3.117,79 euro). Nelle regioni del Centro-Nord si osservano per lo stesso decile valori più elevati e, ad eccezione del Lazio, superiori al valore nazionale (4.951,57 euro) e per la maggior parte coincidenti con l'importo annuo del trattamento minimo (5.358,34 per l'anno 2004). Quest'ultimo rappresenta, invece, il valore del secondo decile per le regioni meridionali, dove è più elevata la quota di pensionati con reddito pensionistico che non supera il trattamento minimo.

Per quanto riguarda i valori assunti dall'ultimo decile si rileva che gli importi più bassi spettano alla Basilicata (19.352,22 euro contro il valore medio nazionale pari a 23.418,33 euro), mentre quello più elevato si registra nel Lazio (28.054,20 euro).

**Prospetto 1.17 - Reddito pensionistico annuo: valore dei decili per regione - Anno 2004**

REGIONI	Reddito pensionistico annuo – Importi dei decili									Coeff. Gini%
	10	20	30	40	50	60	70	80	90	
Piemonte	5.358,34	6.292,13	7.905,43	10.013,77	12.164,51	14.000,35	16.126,63	18.873,86	23.534,38	33,68
Valle d'Aosta	5.358,34	6.045,78	8.056,88	10.179,13	12.269,60	14.472,77	16.933,67	19.998,94	24.804,78	34,19
Lombardia	5.358,34	6.391,97	8.221,20	10.580,44	12.459,59	14.337,73	16.487,51	19.285,89	24.190,40	34,42
Trentino-Alto A.	5.358,34	5.358,34	6.967,35	8.630,18	10.811,45	12.854,92	15.194,40	18.219,76	23.164,18	35,47
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.241,24</i>	<i>5.358,34</i>	<i>6.833,58</i>	<i>8.320,00</i>	<i>10.259,60</i>	<i>12.431,12</i>	<i>14.960,66</i>	<i>18.229,64</i>	<i>23.460,58</i>	36,42
<i>Trento</i>	<i>5.358,34</i>	<i>5.604,04</i>	<i>6.967,35</i>	<i>9.026,81</i>	<i>11.275,75</i>	<i>13.175,96</i>	<i>15.372,58</i>	<i>18.210,66</i>	<i>22.914,19</i>	34,59
Veneto	5.358,34	5.798,65	7.002,97	8.831,55	10.970,83	12.701,65	14.760,46	17.584,84	22.186,35	34,04
Friuli-Venezia G.	5.358,34	6.132,23	7.854,99	9.968,04	12.094,71	13.886,73	16.222,31	19.263,92	24.073,56	34,69
Liguria	5.358,34	5.898,88	7.664,15	10.132,49	12.450,88	14.930,50	17.708,47	21.040,20	26.167,25	35,90
Emilia-Romagna	5.358,34	6.391,97	7.996,56	9.840,87	11.812,49	13.561,21	15.674,13	18.440,14	22.947,83	33,04
Toscana	5.358,34	5.952,05	7.443,02	9.436,05	11.589,11	13.439,27	15.716,22	18.728,47	23.498,01	34,68
Umbria	5.358,34	5.509,14	7.079,28	8.834,15	10.977,89	12.851,96	15.078,05	18.236,66	22.912,61	34,70
Marche	5.358,34	5.358,34	6.946,94	8.224,74	9.702,94	11.712,74	13.669,37	16.578,71	21.509,57	34,29
Lazio	4.783,61	5.358,34	6.967,35	8.766,83	11.507,49	13.971,38	17.248,14	21.572,41	28.054,20	40,65
Abruzzo	3.942,25	5.358,34	6.116,24	7.074,08	8.667,36	10.799,91	13.190,22	16.309,15	21.784,75	36,77
Molise	3.895,45	5.358,34	5.409,69	6.677,07	7.658,43	8.833,11	11.293,49	14.162,07	19.567,08	36,22
Campania	3.117,79	5.358,34	5.916,30	6.967,35	8.415,55	10.599,58	13.135,20	16.502,20	22.086,61	38,16
Puglia	3.426,15	5.358,34	6.690,32	7.726,16	9.339,20	11.258,00	13.587,08	16.861,03	21.983,26	36,32
Basilicata	3.895,45	5.358,34	5.759,95	6.915,74	8.053,31	9.346,74	11.846,51	14.358,57	19.352,22	35,26
Calabria	3.399,00	5.358,34	6.163,56	6.967,35	8.405,02	10.231,65	12.309,44	15.316,76	20.653,10	36,10
Sicilia	3.117,79	5.358,34	6.034,08	6.967,35	8.359,03	10.091,51	12.411,78	16.024,84	21.808,28	38,01
Sardegna	3.323,45	5.358,34	6.663,54	7.547,02	9.316,71	11.964,76	14.283,83	17.758,72	22.971,44	37,17
<b>ITALIA</b>	<b>4.951,57</b>	<b>5.358,34</b>	<b>6.967,35</b>	<b>8.573,37</b>	<b>10.783,76</b>	<b>12.824,37</b>	<b>15.188,94</b>	<b>18.334,68</b>	<b>23.418,33</b>	<b>36,17</b>
<b>Nord</b>	<b>5.358,34</b>	<b>6.185,27</b>	<b>7.789,80</b>	<b>9.882,99</b>	<b>12.045,02</b>	<b>13.833,43</b>	<b>16.055,78</b>	<b>18.907,62</b>	<b>23.661,69</b>	<b>34,25</b>
<b>Centro</b>	<b>5.241,24</b>	<b>5.553,86</b>	<b>6.967,35</b>	<b>8.833,24</b>	<b>11.200,02</b>	<b>13.282,23</b>	<b>15.882,88</b>	<b>19.430,30</b>	<b>25.096,76</b>	<b>37,58</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.187,08</b>	<b>5.358,34</b>	<b>6.178,38</b>	<b>6.967,35</b>	<b>8.573,37</b>	<b>10.599,58</b>	<b>13.024,34</b>	<b>16.372,72</b>	<b>21.820,24</b>	<b>37,32</b>

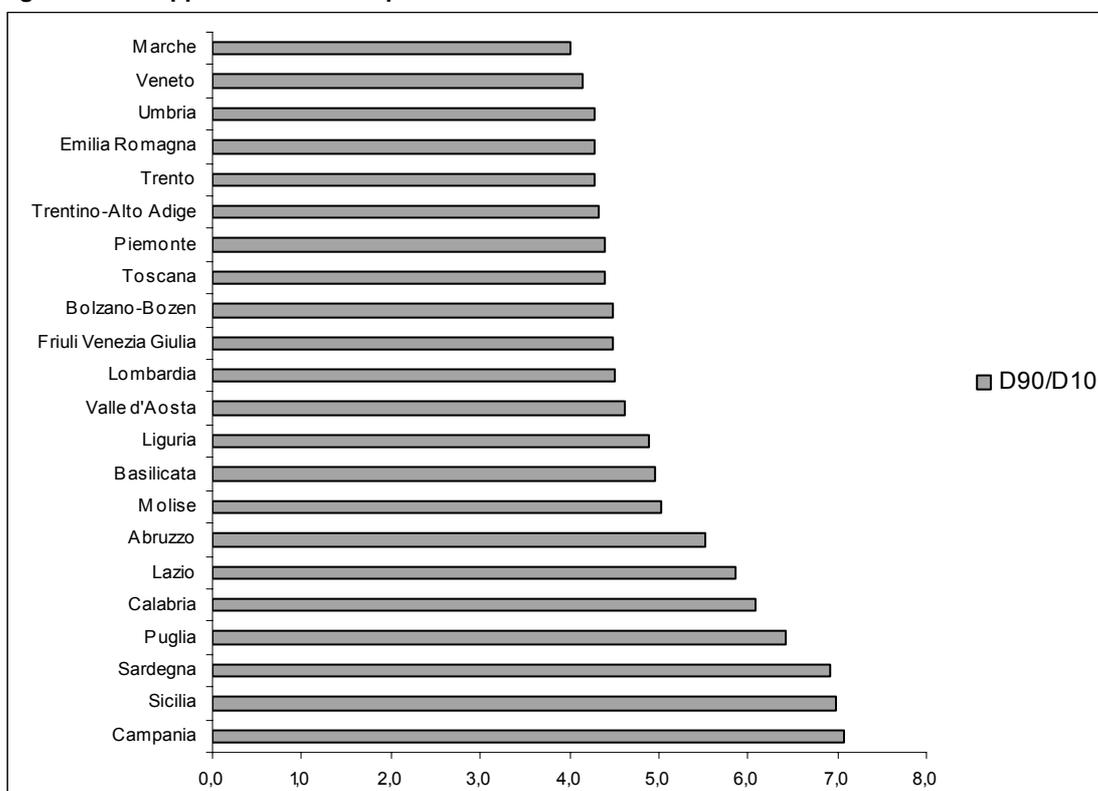
In generale si osserva che per tutti i decili, gli importi rilevati per il Mezzogiorno sono inferiori rispetto a quelli del Centro e del Nord. Lo scarto massimo si ha in corrispondenza del primo decile dove i pensionati residenti nelle regioni del Mezzogiorno ricevono importi inferiori di circa il 40 per cento rispetto ai beneficiari del Centro-Nord.

Per approfondire l'analisi, è stato considerato il rapporto tra i decili estremi (D90/D10). Il rapporto assume i valori più elevati in Campania (7,1 contro un valore medio nazionale pari a 4,7), Sicilia (7,0) e Sardegna (6,9) dove il reddito pensionistico dell'ultimo decile è circa sette volte superiore a quello del primo decile (Figura 1.5).

Il valore più basso dell'indicatore si registra, invece, nelle Marche (4,0), dove la disparità tra primo e ultimo decile è meno marcata. In generale, nelle regioni settentrionali si ottengono valori dell'indicatore prossimi al valore medio nazionale, mentre nelle regioni del Mezzogiorno il rapporto assume valori più elevati rispetto alla media nazionale, mostrando un divario più accentuato tra redditi pensionistici alti e redditi pensionistici bassi.

Inoltre, il rapporto è più elevato per gli uomini (5,0) che non per le donne (4,2). Il valore minimo si ha per le pensionate residenti nelle Marche e nel Veneto (3,4); mentre il valore massimo si rileva per i pensionati maschi residenti in Campania e in Sardegna (8,1), dove l'importo dell'ultimo decile è fino a 8 volte superiore a quello del primo decile.

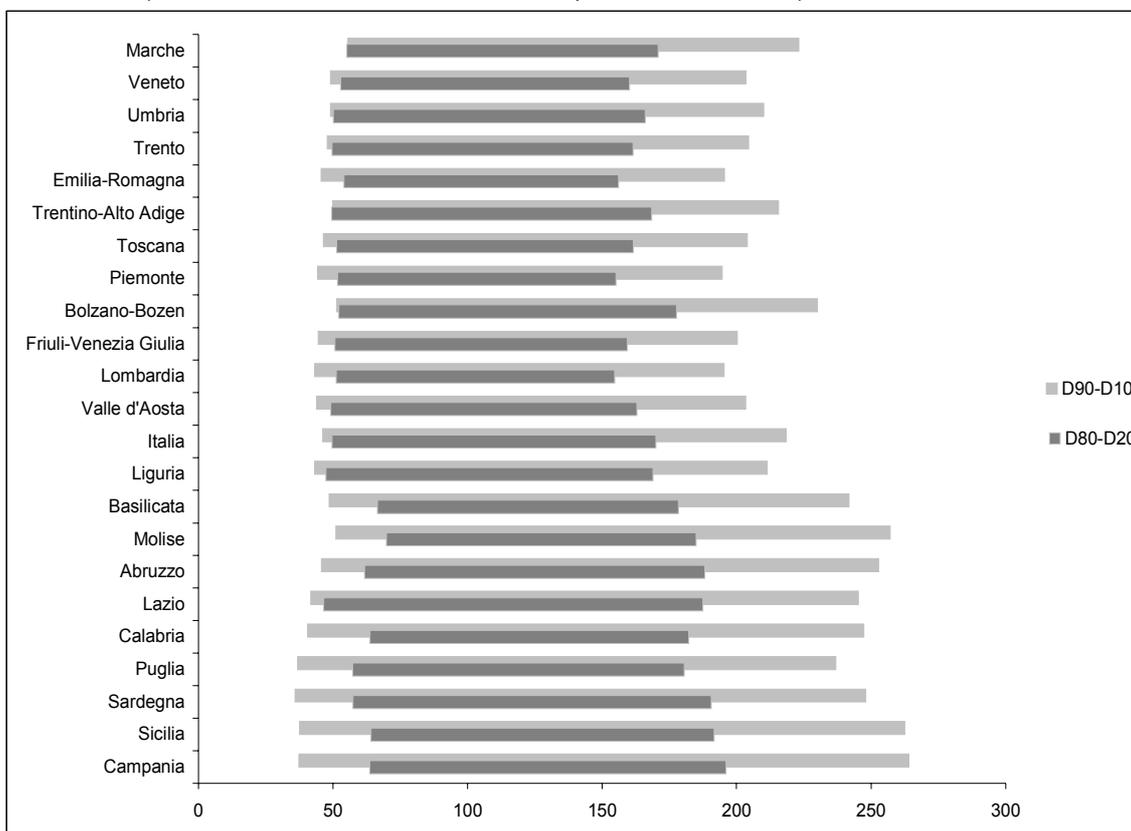
**Figura 1.5 – Rapporto tra i redditi pensionistici dei decili estremi della distribuzione - Anno 2004**



Un'ulteriore misura della disuguaglianza della distribuzione dei redditi da pensione è data dalla differenza tra i valori del nono e del primo decile e tra i valori dell'ottavo e del secondo decile. In questo modo, esprimendo gli importi dei decili in percentuale dell'importo mediano, è possibile misurare le distanze che intercorrono tra i redditi pensionistici agli estremi della distribuzione (Figura 1.6).

Analizzando il primo tipo di differenza tra decili (D90-D10), si rileva che la distanza massima si ha per la Campania mentre quella minima si ha per l'Emilia-Romagna. Se si considera, invece, l'intervallo più ristretto, ovvero quello compreso tra il secondo e l'ottavo decile (D80-D20), le varie regioni presentano tra loro differenze meno accentuate: l'Emilia-Romagna possiede la differenza minima, mentre il Lazio presenta quella massima.

**Figura 1.6 – Scarti tra i redditi pensionistici dei decili estremi della distribuzione - Anno 2004**  
(differenze D90 – D10 e D80 – D20; importo mediano = 100)



Un altro indice usato per misurare l'entità della concentrazione nella distribuzione dei redditi, è il coefficiente del Gini (Prospetto 1.17). Più tale coefficiente risulta elevato, più la concentrazione è rilevante e più la ripartizione dei redditi è difforme. Il coefficiente del Gini, espresso percentualmente, assume valore minimo "zero" in caso di equidistribuzione (tutti gli individui percepiscono lo stesso ammontare di reddito pensionistico) ed un valore massimo teorico uguale a "cento" nel caso in cui l'intero reddito pensionistico sia posseduto da un solo pensionato.

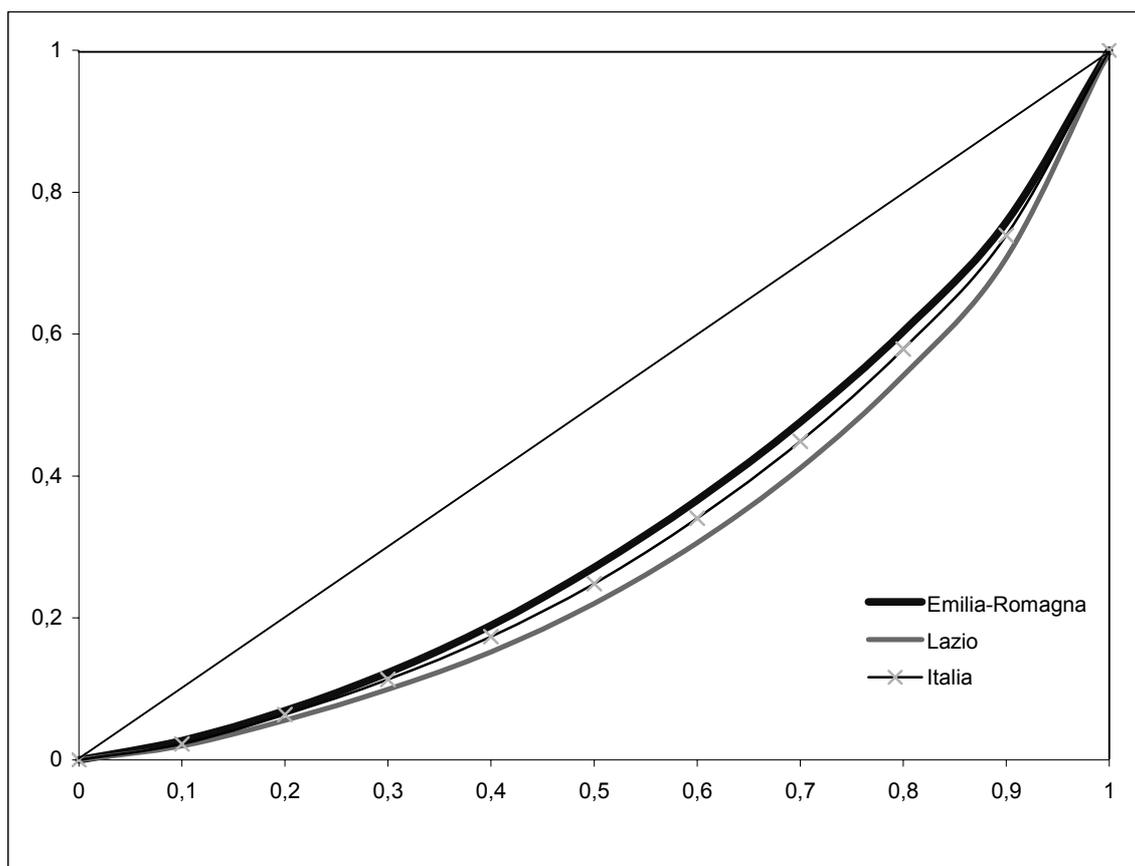
Da una prima analisi per ripartizione geografica si può notare che, in generale, le regioni del Nord presentano un valore dell'indice (34,25 per cento) inferiore alla media nazionale (36,17 per cento), mentre le regioni del Centro (37,58 per cento) e del Mezzogiorno (37,32 per cento), che possiedono una più accentuata disuguaglianza dei redditi pensionistici, presentano valori superiori. I maschi hanno un valore dell'indice pari a 35,96 per cento, mentre per le femmine si osserva un valore che si attesta al 33,39 per cento.

Il coefficiente del Gini può essere rappresentato graficamente utilizzando la curva di concentrazione o curva di Lorenz (Figura 1.7).

La misura della disuguaglianza è data dal rapporto tra l'area di concentrazione (compresa tra la diagonale definita "retta di equidistribuzione" e la curva di concentrazione) e l'area del triangolo, che rappresenta l'area di massima disuguaglianza o concentrazione, nel quale giace la curva; più la curva si avvicina alla diagonale più i redditi risultano equidistribuiti.

Nella Figura 1.7 sono state rappresentate le curve di concentrazione relative agli importi annui erogati ai pensionati residenti nel territorio nazionale (36,17 per cento), quelli percepiti dai pensionati residenti nel Lazio, per i quali l'indice rileva la massima disuguaglianza tra i redditi pensionistici (40,65 per cento) e quelli percepiti dai pensionati residenti in Emilia-Romagna che presentano, invece, la migliore equidistribuzione (33,04 per cento). All'interno di queste due curve estreme, oltre al valore medio nazionale, cadono tutte le altre regioni.

**Figura 1.7 – Curva di Lorenz sulla disuguaglianza dei redditi pensionistici - Anno 2004**



## 2. I beneficiari delle pensioni Ivs

Nel presente capitolo sono analizzate le caratteristiche socio-economiche dei beneficiari di pensioni di tipo Ivs, prestazioni corrisposte in conseguenza dell'attività lavorativa del beneficiario al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva o in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette). In caso di morte della persona in attività lavorativa e in presenza di determinati requisiti di anzianità contributiva, ovvero in caso di morte di una persona già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai suoi superstiti (pensioni indirette). Le prestazioni sono erogate, in base alla normativa vigente, nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria e nell'ambito dei regimi esclusivi, esonerativi e sostitutivi di questa<sup>1</sup>. Inoltre, tali prestazioni possono essere maggiorate o completate da altri trattamenti di tipo integrativo. La maggior parte delle pensioni è erogata dall'Inps (Istituto nazionale della previdenza sociale) per il settore privato e dall'Inpdap (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche) per quello pubblico. Accanto a questi enti di maggiore dimensione numerosi altri enti previdenziali e fondi pensionistici erogano prestazioni sostitutive di quelle di base o integrative di queste.

### 2.1 I beneficiari delle pensioni di vecchiaia e anzianità

Al 31 dicembre 2004 il numero dei pensionati di vecchiaia è pari a 10.753.424, di cui circa 8 milioni (74,8 per cento del totale) percepiscono unicamente pensioni di vecchiaia, mentre, i restanti 2,7 milioni (25,2 per cento del totale) beneficiano anche di altre prestazioni pensionistiche (Prospetto 2.1). L'importo annuo lordo dei loro redditi pensionistici ammonta a 158.615 milioni di euro, di cui il 64,9 per cento è assorbito da soggetti che beneficiano di una sola pensione e il restante 35,1 per cento è attribuito a coloro che cumulano più pensioni. La quota di reddito che deriva esclusivamente da pensioni di vecchiaia o anzianità è pari all'88,9 per cento.

La distribuzione per sesso del numero dei pensionati di vecchiaia è lievemente sbilanciata a favore degli uomini, i quali rappresentano il 55,5 per cento del totale e assorbono il 61,4 per cento del reddito pensionistico. La composizione per sesso del numero dei beneficiari di vecchiaia denota come il cumulo di più forme pensionistiche caratterizzi più le donne che gli uomini. La frazione di individui che beneficia contemporaneamente di più pensioni (di cui almeno una di vecchiaia), infatti, incide in misura pari al 28,7 per cento sul complesso dei beneficiari, di questi il 57,4 per cento sono donne.

Significative differenze di genere emergono anche dall'esame dei dati relativi all'importo medio dei redditi pensionistici percepiti. Nel complesso, questo ammonta a 14.750 euro, con un differenziale di circa 16 punti percentuali più alto per gli uomini e di 20 punti percentuali più basso per le donne, spiegando in tal modo l'esistenza di un divario positivo a favore degli uomini nella ripartizione del reddito pensionistico complessivo.

---

*La redazione del testo è da attribuire a Francesca Tuzi per i paragrafi 2.1 e 2.2 e a O. Nazzaro per i paragrafi 2.3 e 2.4.*

<sup>1</sup> Per approfondimenti normativi si rinvia a Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2004*. Roma: Istat, 2006 (Annuari, n. ?)

**Prospetto 2.1 – Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)			Importo medio (euro)
		Pensioni di vecchiaia	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione di vecchiaia	4.653.328	74.165.709	-	74.165.709	15.938,21
2 o più pensioni di vecchiaia	310.247	9.438.533	-	9.438.533	30.422,64
Cumulo con altre pensioni	1.004.316	13.810.109	4.703.177	18.513.285	18.433,73
<b>Totale</b>	<b>5.967.891</b>	<b>97.414.351</b>	<b>4.703.177</b>	<b>102.117.527</b>	<b>17.111,16</b>
FEMMINE					
Una pensione di vecchiaia	3.015.279	28.722.187	-	28.722.187	9.525,55
2 o più pensioni di vecchiaia	69.471	1.403.317	-	1.403.317	20.200,03
Cumulo con altre pensioni	1.700.783	13.492.920	12.879.408	26.372.328	15.505,99
<b>Totale</b>	<b>4.785.533</b>	<b>43.618.424</b>	<b>12.879.408</b>	<b>56.497.832</b>	<b>11.805,96</b>
MASCHI E FEMMINE					
Una pensione di vecchiaia	7.668.607	102.887.896	-	102.887.896	13.416,76
2 o più pensioni di vecchiaia	379.718	10.841.850	-	10.841.850	28.552,37
Cumulo con altre pensioni	2.705.099	27.303.028	17.582.585	44.885.613	16.592,97
<b>Totale</b>	<b>10.753.424</b>	<b>141.032.774</b>	<b>17.582.585</b>	<b>158.615.359</b>	<b>14.750,22</b>

Dall'analisi del prospetto 2.2 emerge che 8,5 milioni di beneficiari di pensioni di vecchiaia (79,2 per cento del totale) ricevono prestazioni pensionistiche unicamente dall'Inps. Di questi, il 72,6 per cento percepisce una sola pensione e il 27,4 per cento è titolare di due o più pensioni. In particolare l'incidenza dei pensionati di vecchiaia o anzianità tra i beneficiari di una sola prestazione pagata dall'Inps è pari al 67,9 per cento per i pensionati ex dipendenti privati (Fpld e Altre gestioni) e al 32,1 per cento nel comparto dei lavoratori autonomi (Cdcm, Artigiani, Commercianti e Parasubordinati). I titolari di pensioni di vecchiaia o anzianità erogate esclusivamente dall'Inpdap costituiscono il 15,4 per cento del totale (1,7 milioni di pensionati)), di cui il 79,0 per cento riceve una sola prestazione. La quota di soggetti beneficiari di prestazioni pensionistiche erogate unicamente da altre gestioni previdenziali è pari al 2,0 per cento del totale.

Il restante 3,4 per cento di pensionati (370.480 beneficiari) cumula prestazioni pagate da due o più enti previdenziali.

Se si analizzano i redditi lordi annui da pensione, si può notare che su un totale di 158.615 milioni di euro erogati ai pensionati di vecchiaia e anzianità, 107.862 milioni di euro (68,0 per cento del totale) sono a favore di soggetti assicurati soltanto presso l'Inps, per lo più beneficiari di una sola prestazione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti (33,2 per cento del totale). I redditi da pensione destinati ai percettori di pensioni di vecchiaia o anzianità erogate solo dall'Inpdap ammontano a 34.865 milioni di euro (pari al 22,2 per cento del totale) e sono in massima parte destinati a titolari di una sola pensione (16,5 per cento del totale). La quota di reddito pensionistico complessivo erogato da altri regimi pensionistici è pari al 3,1 per cento del totale. Infine, i titolari di più prestazioni pensionistiche erogate da più enti o regimi previdenziali assorbono il 7,6 per cento dell'importo complessivo dei redditi pensionistici per anzianità e vecchiaia.

**Prospetto 2.2 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia ed ente erogatore - Anno 2004**

TIPOLOGIE ED ENTI EROGATORI	Pensionati		Importo Complessivo		Importo Medio	
	Valori assoluti	%	Migliaia di euro	%	Euro	N.I.
<b>Beneficiari di una pensione</b>	<b>7.668.607</b>	<b>71,3</b>	<b>102.887.896</b>	<b>64,9</b>	<b>13.416,76</b>	<b>91,0</b>
Inps	6.184.410	57,5	72.821.293	45,9	11.774,98	79,8
<i>Inps - Fpld</i>	4.041.450	37,6	52.634.944	33,2	13.023,78	88,3
<i>Inps - Cdcn</i>	736.554	6,8	5.436.891	3,4	7.381,52	50,0
<i>Inps - Artigiani</i>	691.605	6,4	6.803.702	4,3	9.837,55	66,7
<i>Inps - Commercianti</i>	558.077	5,2	4.800.576	3,0	8.602,00	58,3
<i>Inps - Parasubordinati</i>	1.426	..	5.050	..	3.541,22	24,0
<i>Inps - Altre gestioni</i>	155.298	1,4	3.140.131	2,0	20.220,04	137,1
Inpdap	1.310.058	12,2	26.174.573	16,5	19.979,71	135,5
Altri Regimi	174.139	1,6	3.892.030	2,5	22.350,13	151,5
<b>Beneficiari di due o più pensioni</b>	<b>3.084.817</b>	<b>28,7</b>	<b>55.727.463</b>	<b>35,1</b>	<b>18.065,08</b>	<b>122,5</b>
Inps	2.329.031	21,7	35.040.758	22,1	15.045,21	102,0
Inpdap	347.853	3,2	8.689.952	5,5	24.981,68	169,4
Altri Regimi	37.453	0,3	947.486	0,6	25.298,01	171,5
Inps + Inpdap	117.982	1,1	2.745.765	1,7	23.272,74	157,8
Inps + Altri Regimi	193.122	1,8	5.847.799	3,7	30.280,34	205,3
Inpdap + Altri Regimi	53.015	0,5	2.227.104	1,4	42.008,94	284,8
Inps + Inpdap + Altri Regimi	6.361	0,1	228.600	0,1	35.937,74	243,6
<b>Totale</b>	<b>10.753.424</b>	<b>100,0</b>	<b>158.615.359</b>	<b>100,0</b>	<b>14.750,22</b>	<b>100,0</b>

Tra i percettori di una sola pensione, gli importi medi più elevati si registrano per i pensionati di vecchiaia appartenenti alla tipologia *Altri Regimi*, con 22.350 euro all'anno (151,5 per cento della media) e alla tipologia *Inps – Altre gestioni*, con 20.220 euro (137,1 per cento della media); infine, seguono gli ex dipendenti pubblici (Inpdap), con un importo medio pari a 19.980 euro (135,5 per cento della media). Le restanti categorie di beneficiari percepiscono pensioni caratterizzate da importi al di sotto della media, in particolare, i valori più bassi si registrano per i pensionati della tipologia *Inps – Cdcn*, con 7.382 euro (50,0 per cento della media) e per i pensionati della tipologia *Inps – Parasubordinati*, con 3.541 euro (24,0 per cento della media). Con riferimento, infine, ai beneficiari di due o più pensioni, gli importi medi più elevati sono quelli che riguardano la tipologia *Inpdap+Altri Regimi*, con 42.009 euro (284,8 per cento rispetto alla media generale), *Inps+ Inpdap+Altri Regimi*, con 35.938 euro (243,6 per cento rispetto alla media generale) e *Inps+Altri Regimi*, con 30.280 euro (205,3 per cento rispetto alla media generale).

Rispetto al 2003, il numero dei pensionati è aumentato nel complesso del 2,7 per cento (Prospetto 2.3) mentre l'importo annuo dei loro redditi pensionistici è cresciuto del 6,8 per cento (+6,7 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di vecchiaia). La distribuzione per genere evidenzia che sia il numero dei beneficiari, sia gli importi complessivi e medi dei redditi pensionistici sono aumentati più per le donne che per gli uomini.

**Prospetto 2.3 – Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2003-2004 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni di vecchiaia	Altre pensioni	Totale	
Maschi	2,6	6,6	6,7	6,6	3,9
Femmine	2,8	6,7	8,1	7,0	4,1
<b>Maschi e femmine</b>	<b>2,7</b>	<b>6,7</b>	<b>7,8</b>	<b>6,8</b>	<b>4,0</b>

Sotto il profilo della ripartizione geografica i pensionati di vecchiaia e anzianità sono maggiormente presenti nelle regioni settentrionali (Prospetto 2.4). Infatti, escludendo i pensionati residenti all'estero (pari a 319.493) e i casi non ripartibili (1.579 pensionati), il 56,5 per cento risiede nelle regioni settentrionali (5,9 milioni di beneficiari), il 23,8 per cento in quelle meridionali e il 19,8 per cento nelle regioni centrali.

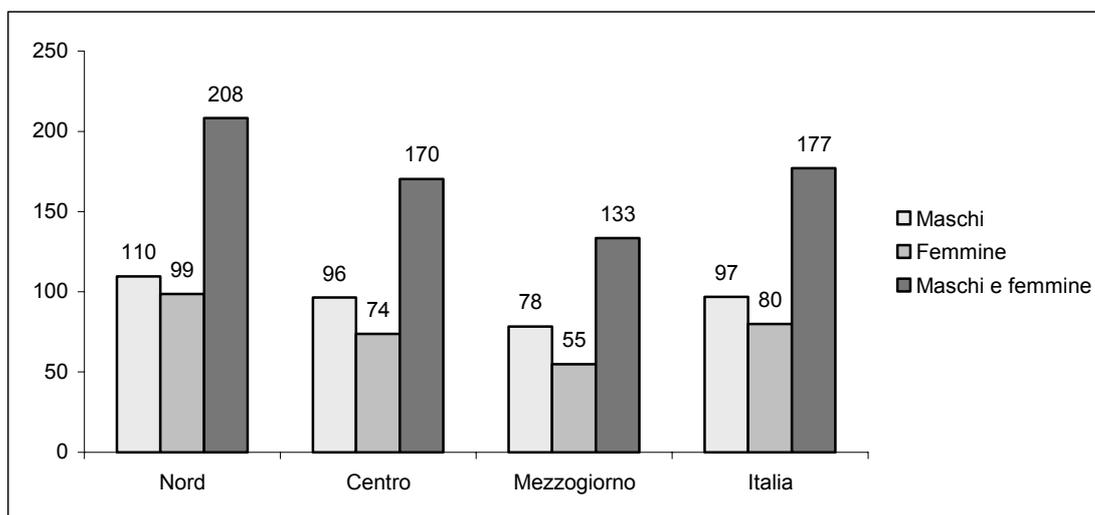
**Prospetto 2.4 – Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	3.082.709	55.321.621	17.945,78	2.807.536	33.202.535	11.826,22	5.890.245	88.524.156	15.028,94
Centro	1.172.625	22.144.515	18.884,57	888.782	11.151.951	12.547,45	2.061.407	33.296.467	16.152,30
Mezzogiorno	1.480.897	24.007.185	16.211,25	999.803	11.876.849	11.879,19	2.480.700	35.884.034	14.465,29
<b>Italia</b>	<b>5.736.231</b>	<b>101.473.320</b>	<b>17.689,89</b>	<b>4.696.121</b>	<b>56.231.336</b>	<b>11.974,00</b>	<b>10.432.352</b>	<b>157.704.656</b>	<b>15.116,88</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Nord	53,7	54,5	101,4	59,8	59,0	98,8	56,5	56,1	99,4
Centro	20,4	21,8	106,8	18,9	19,8	104,8	19,8	21,1	106,8
Mezzogiorno	25,8	23,7	91,6	21,3	21,1	99,2	23,8	22,8	95,7
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i non ripartibili geograficamente.

I coefficienti di pensionamento standardizzati confermano le differenze territoriali sopra delineate. Dall'analisi della Figura 2.1 emerge che l'indicatore (per l'Italia pari al 177 per mille) è più elevato nelle regioni settentrionali (208 per mille) e più basso della media nazionale nelle regioni centrali (170 per mille) e ancor più in quelle meridionali (133 per mille).

**Figura 2.1 – Beneficiari di pensioni di vecchiaia: coefficienti di pensionamento standardizzati (a) per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004 (per 1000 abitanti)**

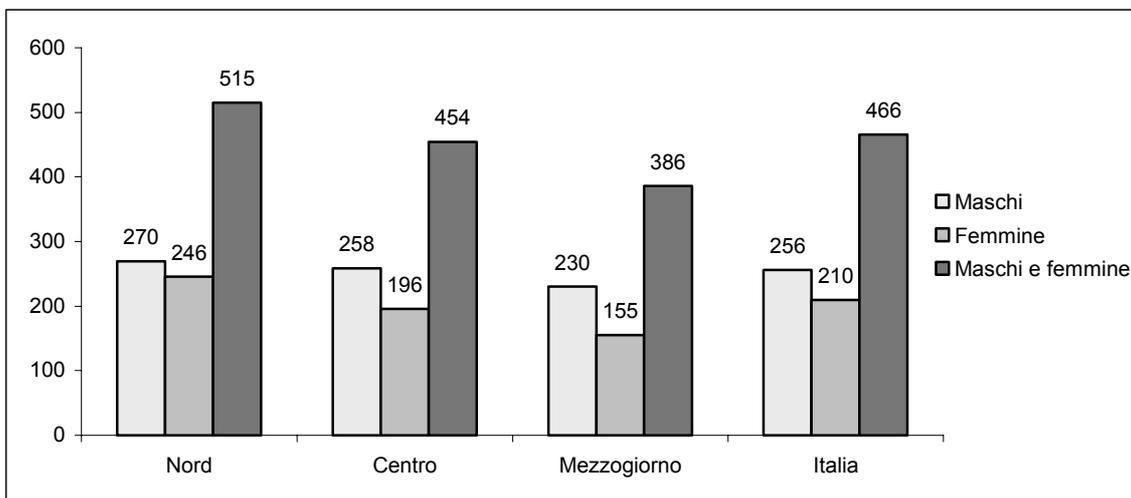


(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i non ripartibili geograficamente.

Nella Figura 2.2 si illustra il rapporto tra il numero di titolari di pensioni di vecchiaia e la popolazione occupata, per ripartizione territoriale. Il tasso di dipendenza così calcolato mostra

valori superiori alla media nazionale solo per il Nord. Infatti, a fronte di un rapporto che nella media nazionale è pari a 466 per mille, il tasso di dipendenza si attesta su un valore pari a 515 per mille nelle regioni settentrionali, scende a 454 per mille nelle regioni centrali e a 386 per mille nel Mezzogiorno.

**Figura 2.2 - Pensionati di vecchiaia per 1000 occupati per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i non ripartibili geograficamente.

Le differenze territoriali riscontrate nella distribuzione del numero dei pensionati sono confermate dalla distribuzione dei redditi annui lordi da pensione. Questi, infatti, sono prevalentemente concentrati nelle regioni settentrionali per effetto del maggior numero di pensionati ivi residenti, essendo l'importo medio (15.029 euro) in linea con quello calcolato a livello nazionale (15.117 euro). I livelli medi più elevati si registrano tra i pensionati residenti nelle regioni del Centro (16.152 euro, pari al 106,8 per cento della media nazionale), mentre quelli più bassi si osservano nelle regioni del Mezzogiorno (14.465 euro, pari al 95,7 per cento della media).

Osservando la distribuzione del numero di pensionati di vecchiaia o anzianità ordinata secondo la ripartizione geografica e il sesso si rileva che la quota di donne in stato di pensionamento al Nord (47,7 per cento) è significativamente più elevata rispetto a quella calcolata per il Centro (43,1 per cento) e per il Mezzogiorno (40,3 per cento). Per quanto riguarda la distribuzione degli importi medi dei redditi pensionistici, i valori ottenuti per gli uomini risultano regolarmente più elevati di quelli osservati per le donne. In particolare, nelle regioni meridionali l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è pari al 137 per cento di quello attribuito alle donne, percentuale che sale a 151 nelle regioni centrali e a 152 in quelle settentrionali.

La distribuzione per classi di età dei beneficiari di pensioni di vecchiaia o anzianità, mostra che il 56,0 per cento dei pensionati ha un'età compresa tra i 65 e i 79 anni e poco più del 14,0 per cento del totale è costituito da ultraottantenni (Prospetto 2.5). Tuttavia, una quota non irrilevante di percettori ha un'età inferiore a quella normalmente individuata come soglia della vecchiaia: infatti, il 29,9 per cento dei pensionati di vecchiaia ha un'età compresa tra 40 e 64 anni.

**Prospetto 2.5 – Pensionati di vecchiaia, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di età - Anno 2004**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40-64	1.858.240	36.336.123	19.554,05	1.362.226	16.347.537	12.000,61	3.220.466	52.683.659	16.359,02
65-79	3.364.679	53.701.359	15.960,32	2.653.596	29.288.885	11.037,43	6.018.275	82.990.244	13.789,71
80 e più	743.865	12.063.984	16.217,98	769.384	10.856.804	14.111,03	1.513.249	22.920.788	15.146,74
Non ripartibili	1.107	16.062	14.509,31	327	4.607	14.088,14	1.434	20.669	14.413,27
<b>Totale</b>	<b>5.967.891</b>	<b>102.117.527</b>	<b>17.111,16</b>	<b>4.785.533</b>	<b>56.497.832</b>	<b>11.805,96</b>	<b>10.753.424</b>	<b>158.615.359</b>	<b>14.750,22</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40-64	31,1	35,6	114,3	28,5	28,9	101,6	29,9	33,2	110,9
65-79	56,4	52,6	93,3	55,5	51,8	93,5	56,0	52,3	93,5
80 e più	12,5	11,8	94,8	16,1	19,2	119,5	14,1	14,5	102,7
Non ripartibili	..	..	84,8	..	..	119,3	..	..	97,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'importo medio dei redditi pensionistici più elevato è percepito dai pensionati in età compresa tra 40 e 64 anni (16.359 euro, valore del 10,9 per cento superiore a quello medio della tipologia). Per i pensionati in età compresa tra i 65 e i 79 anni, gli importi medi hanno valori inferiori a quelli del complesso dei beneficiari (93,5 per cento della media), mentre per i pensionati ultraottantenni gli importi medi sono pari al 102,7 per cento della media.

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni di vecchiaia si osserva che l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è regolarmente più elevato di quello relativo alle donne, soprattutto con riferimento alla classe di età 40-64 anni, dove l'importo medio percepito dagli uomini è pari al 163 per cento di quello erogato alle donne.

La distribuzione del numero dei pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle prestazioni (Prospetto 2.6) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono valori medi bassi. Il gruppo più numeroso di pensionati (3,1 milioni di individui, corrispondente al 29,1 per cento del totale) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 500,00 e 1.000,00 euro. Il secondo gruppo per numerosità (2,8 milioni di pensionati, pari al 26,0 per cento del totale) riceve pensioni comprese tra 1.000,00 e 1.500,00 euro mensili. Il 16,9 per cento percepisce meno di 500,00 euro mensili. Un ulteriore 15,2 per cento di beneficiari ottiene, invece, pensioni con importo mensile compreso tra 1.500,00 e 2.000,00 euro. Il restante 12,8 per cento della popolazione considerata riceve, infine, pensioni di importo mensile superiore a 2.000,00 euro.

Dall'analisi dei dati ordinati secondo il sesso si osserva che, per quanto riguarda le donne, sia la distribuzione del numero dei pensionati sia quella degli importi dei loro redditi pensionistici sono caratterizzate da asimmetria positiva, con una tendenza del dato ad addensarsi in corrispondenza delle classi di importo più basse. Al contrario, per gli uomini sono le classi di importo più alto ad essere maggiormente popolate. Infatti, a fronte del 60,0 per cento di beneficiari donne che percepiscono un reddito pensionistico mensile non superiore a mille euro si registra una quota pari al 65,2 per cento di beneficiari uomini che percepiscono un reddito superiore a 1.500,00 euro. Analogamente, il 63,0 per cento delle risorse pensionistiche delle

donne sono allocate nelle classi di reddito inferiori a 1.500,00 euro mensili, mentre l'85,0 per cento delle risorse degli uomini sono allocate nelle classi di reddito superiori a 1.500,00 euro.

**Prospetto 2.6 – Pensionati di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	552.232	1.965.555	3.559,29	1.261.849	6.076.356	4.815,44	1.814.081	8.041.911	4.433,05
500,00 - 999,99	1.524.983	13.761.577	9.024,09	1.603.586	13.941.921	8.694,21	3.128.569	27.703.498	8.855,01
1000,00 - 1499,99	1.710.442	25.593.925	14.963,34	1.087.006	15.784.610	14.521,18	2.797.448	41.378.536	14.791,53
1500,00 - 1999,99	1.136.244	23.526.815	20.705,78	499.259	10.322.859	20.676,36	1.635.503	33.849.673	20.696,80
2000,00 e più	1.043.990	37.269.655	35.699,25	333.833	10.372.087	31.069,69	1.377.823	47.641.742	34.577,55
<b>Totale</b>	<b>5.967.891</b>	<b>102.117.527</b>	<b>17.111,16</b>	<b>4.785.533</b>	<b>56.497.832</b>	<b>11.805,96</b>	<b>10.753.424</b>	<b>158.615.359</b>	<b>14.750,22</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	9,3	1,9	20,8	26,4	10,8	40,8	16,9	5,1	30,1
500,00 - 999,99	25,6	13,5	52,7	33,5	24,7	73,6	29,1	17,5	60,0
1000,00 - 1499,99	28,7	25,1	87,4	22,7	27,9	123,0	26,0	26,1	100,3
1500,00 - 1999,99	19,0	23,0	121,0	10,4	18,3	175,1	15,2	21,3	140,3
2000,00 e più	17,5	36,5	208,6	7,0	18,4	263,2	12,8	30,0	234,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione territoriale dei pensionati di vecchiaia ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le varie aree geografiche (Prospetto 2.7). In particolare, nelle regioni settentrionali si osserva un'incidenza relativamente più elevata dei percettori di redditi da pensione compresi tra mille e 1.500,00 euro. Al contrario, nelle regioni del Centro, si rileva, rispetto alla quota media della ripartizione, una maggiore incidenza dei percettori di pensioni con importo superiore a 2 mila euro. Infine, nel Mezzogiorno sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni caratterizzate da importi inferiori a mille euro.

**Prospetto 2.7 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica (a)  
- Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)						Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2.000 e più		
Nord	54,3	53,5	63,2	57,1	51,0	56,5	
Centro	19,3	19,1	18,0	20,3	24,8	19,8	
Mezzogiorno	26,4	27,5	18,7	22,6	24,2	23,8	
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i non ripartibili geograficamente.

Dall'esame del prospetto 2.8, si evince una forte eterogeneità nella distribuzione dei pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle prestazioni e per classe di età. In particolare, nella classe di età 65-79 è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale (56,0 per cento), la quota di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500,00 euro (67,5 per cento). Nella classe di età immediatamente precedente (40-64 anni), le quote relative più elevate si osservano all'interno delle ultime due classi di importo mensile. Infine, tra i pensionati ultraottantenni, si rileva, rispetto alla loro incidenza sul totale (14,1 per cento), un maggior peso relativo nella seconda e quarta classe di importo mensile.

**Prospetto 2.8 - Pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)					Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2.000 e più	
0-14	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-
40-64	22,2	23,7	34,1	37,8	36,8	29,9
65-79	67,5	62,4	50,7	45,8	49,0	56,0
80 e più	10,3	13,9	15,2	16,4	14,3	14,1
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 2.2 I beneficiari delle pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità

L'assegno ordinario di invalidità è erogato al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo la cui capacità di lavoro sia ridotta in modo permanente, a meno di un terzo (67 per cento) a causa di infermità o di difetto fisico o mentale. Per ottenere tale prestazione è necessario che l'interessato possa far valere almeno cinque anni di contribuzione, di cui almeno tre nel quinquennio precedente la domanda di assegno o pensione.

L'assegno ha carattere temporaneo, essendo accordato solo per un triennio, ma è suscettibile di conferma a domanda, per tre volte, dopodiché diventa definitivo. Dal primo settembre 1995 l'assegno di invalidità non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, fino a concorrenza dell'importo della rendita, se riferito allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita e il suo importo è ridotto nel caso di presenza di altri redditi da lavoro (articolo 1, comma 42, legge 335/95 e legge 388/2000). Sono fatti salvi gli importi in pagamento per gli assegni in essere alla predetta data.

Al compimento dell'età pensionabile l'assegno si trasforma in pensione di vecchiaia, purché l'interessato abbia i requisiti contributivi previsti per la pensione di vecchiaia ed abbia cessato il proprio rapporto di lavoro. In caso contrario è mantenuto in pagamento l'assegno di invalidità (legge numero 222/1984). L'assegno non è reversibile ai superstiti, i quali, tuttavia, possono beneficiare della pensione indiretta, sulla base delle norme che disciplinano questo tipo di pensione a favore dei superstiti di assicurato.

La pensione di inabilità è erogata al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo che può far valere almeno cinque anni di contribuzione, dei quali almeno tre nell'ultimo quinquennio, nel caso sia accertata un'infermità fisica o mentale tale da provocare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa. Anche la pensione di inabilità, dal primo settembre 1995, non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, se riferita allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita. La pensione di inabilità è calcolata non solo sulla base dei contributi versati nel corso dell'attività lavorativa, ma anche considerando come coperti da contribuzione gli anni compresi tra la decorrenza della pensione e la data di compimento dell'età pensionabile (nel caso specifico l'età di vecchiaia resta ferma ai 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne) e, comunque, non oltre i 40 anni di contributi.

Per coloro che sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per la prima volta dal primo gennaio 1996, il calcolo dell'assegno di invalidità è interamente effettuato con il metodo contributivo, applicando un coefficiente di trasformazione pari ad un'età di pensionamento di 57 anni in caso di età anagrafica inferiore. Inoltre, per la pensione di inabilità il metodo contributivo prevede una maggiorazione nel calcolo del montante, pari al numero di anni mancante al raggiungimento dei 60 anni di età per uomini e donne, con un massimo di 40 anni

di anzianità contributiva complessiva. Per coloro che hanno meno di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995, la quota di assegno o di pensione di inabilità, relativa alle anzianità maturate dal primo gennaio 1996, si calcola in forma contributiva con le modalità innanzi indicate.

Sempre da tale data, il diritto ad accedere alla pensione di inabilità è esteso a tutti i dipendenti pubblici, con un limite per l'importo che non deve superare l'80 per cento della retribuzione pensionabile.

Al 31 dicembre 2004, il numero di beneficiari di pensioni di inabilità o di assegni ordinari di invalidità (d'ora in poi pensioni di invalidità) è pari a 2.207.383: il 44,8 per cento ha ricevuto unicamente questo tipo di prestazione mentre il restante 55,2 per cento ha beneficiato anche di altre pensioni (Prospetto 2.9). L'importo annuo lordo dei redditi pensionistici direttamente associati alle prestazioni di invalidità è di 14.375 milioni di euro, derivanti in misura quasi esclusiva da pensioni e in misura trascurabile da erogazioni sotto forma di assegni mensili di assistenza personale e continuativa (8,6 milioni di euro). Se si considerano anche i casi di cumulo con altri trattamenti, i redditi pensionistici complessivi ammontano a 23.183 milioni di euro.

Dalla distribuzione per sesso del numero dei pensionati di invalidità si osserva che le donne sono più numerose degli uomini (rispettivamente, 56,7 per cento e 43,3 per cento del totale). Tuttavia, la maggior parte dei redditi pensionistici lordi annui provenienti esclusivamente da prestazioni di invalidità è destinata a uomini (51,9 per cento per gli uomini contro il 48,1 per cento per le donne).

In generale, l'importo medio lordo annuo percepito dagli uomini è più elevato di quello destinato alle donne (rispettivamente, 10.831 e 10.252 euro).

**Prospetto 2.9 – Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)					Importo medio (euro)
	Pensionati	Invalidità		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: assegno mensile assistenza personale e continuativa			
		MASCHI				
Una pensione di invalidità	539.699	4.307.846	3.241	-	4.307.846	7.981,94
2 o più pensioni di invalidità	3.787	64.653	112	-	64.653	17.072,34
Cumulo con altre pensioni	412.564	3.091.681	3.358	2.890.433	5.982.114	14.499,84
<b>Totale</b>	<b>956.050</b>	<b>7.464.179</b>	<b>6.712</b>	<b>2.890.433</b>	<b>10.354.612</b>	<b>10.830,62</b>
		FEMMINE				
Una pensione di invalidità	445.364	2.762.221	855	-	2.762.221	6.202,17
2 o più pensioni di invalidità	700	9.618	15	-	9.618	13.740,34
Cumulo con altre pensioni	805.269	4.139.124	1.068	5.917.280	10.056.404	12.488,25
<b>Totale</b>	<b>1.251.333</b>	<b>6.910.963</b>	<b>1.937</b>	<b>5.917.280</b>	<b>12.828.243</b>	<b>10.251,66</b>
		MASCHI E FEMMINE				
Una pensione di invalidità	985.063	7.070.067	4.096	-	7.070.067	7.177,27
2 o più pensioni di invalidità	4.487	74.271	127	-	74.271	16.552,53
Cumulo con altre pensioni	1.217.833	7.230.804	4.427	8.807.713	16.038.518	13.169,72
<b>Totale</b>	<b>2.207.383</b>	<b>14.375.142</b>	<b>8.649</b>	<b>8.807.713</b>	<b>23.182.856</b>	<b>10.502,42</b>

Rispetto all'anno precedente, il numero dei pensionati di invalidità diminuisce del 5,8 per cento in linea con la tendenza osservata negli anni precedenti (Prospetto 2.10). Nel complesso, l'importo dei redditi pensionistici ha subito un calo pari a -1,8 per cento. In particolare, l'importo dei redditi pensionistici associato direttamente alle pensioni di invalidità è diminuito del 3,3 per cento mentre quello derivante dal cumulo con altre prestazioni pensionistiche è aumentato dello 0,6 per cento.

**Prospetto 2.10 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2003-2004 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo				Importo medio
		Pensioni di invalidità	Assegno mensile assistenza personale e continuativa	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-6,0	-3,1	-0,3	-0,5	-2,4	3,8
Femmine	-5,7	-3,4	-0,7	1,2	-1,4	4,6
<b>Maschi e femmine</b>	<b>-5,8</b>	<b>-3,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,8</b>	<b>4,2</b>

L'esame della distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di invalidità rileva una maggiore concentrazione dei pensionati nelle regioni meridionali (Prospetto 2.11). Infatti, escludendo i residenti all'estero (pari a 30.622) e i casi non ripartibili geograficamente (pari a 31), il 46,9 per cento dei titolari di pensioni di invalidità risiede nel Mezzogiorno (poco più di 1 milione di beneficiari), il 31,0 per cento nelle regioni settentrionali (circa 674.052 beneficiari) e il 22,1 per cento in quelle centrali (481.347 beneficiari).

Il differenziale tra il numero di pensionati uomini e il numero di pensionate è più elevato al Nord (-23,2 per cento) e al Centro (-17,7 per cento) rispetto a quello calcolato per il Mezzogiorno (-6,2).

**Prospetto 2.11 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004**

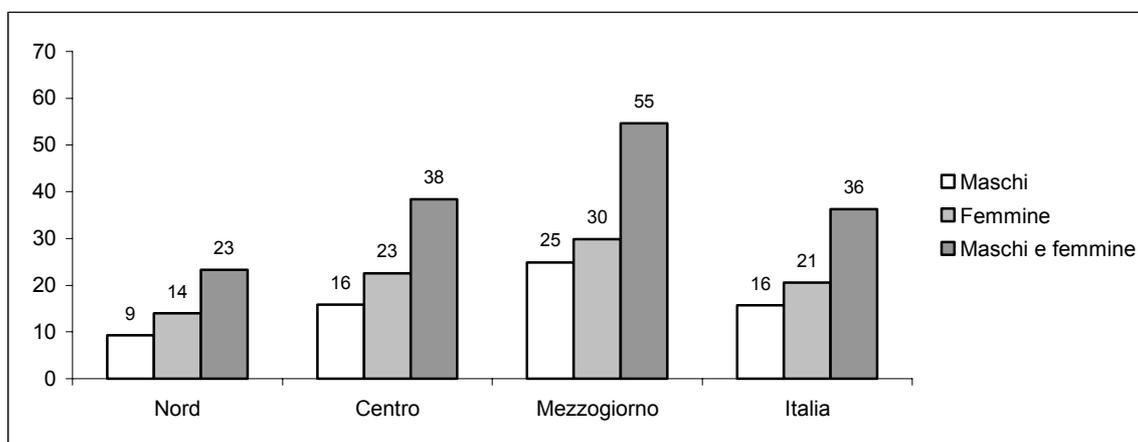
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	258.753	3.224.356	12.461,13	415.299	4.626.491	11.140,14	674.052	7.850.847	11.647,24
Centro	198.093	2.342.577	11.825,64	283.254	2.951.965	10.421,62	481.347	5.294.542	10.999,43
Mezzogiorno	479.009	4.730.349	9.875,28	542.322	5.193.129	9.575,73	1.021.331	9.923.478	9.716,22
<b>Italia</b>	<b>935.855</b>	<b>10.297.282</b>	<b>11.003,07</b>	<b>1.240.875</b>	<b>12.771.585</b>	<b>10.292,40</b>	<b>2.176.730</b>	<b>23.068.867</b>	<b>10.597,95</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Nord	27,6	31,3	113,3	33,5	36,2	108,2	31,0	34,0	109,9
Centro	21,2	22,7	107,5	22,8	23,1	101,3	22,1	23,0	103,8
Mezzogiorno	51,2	45,9	89,8	43,7	40,7	93,0	46,9	43,0	91,7
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i non ripartibili geograficamente.

L'analisi dei coefficienti di pensionamento standardizzati (Figura 2.3) conferma le differenze territoriali sopra delineate. L'indicatore, pari al 36 per mille a livello aggregato Italia, risulta più

elevato nelle regioni meridionali (55 per mille) e centrali (38 per mille) e più basso della media nazionale nelle regioni settentrionali (23 per mille).

**Figura 2.3 – Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità: coefficienti di pensionamento standardizzati (a) per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004 (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

La distribuzione territoriale del numero dei pensionati di invalidità risulta confermata da quella relativa ai redditi annui lordi da pensione (Prospetto 2.11). Questi, infatti, sono maggiormente concentrati nelle regioni meridionali che, con circa 9.900 milioni di euro, assorbono il 43,0 per cento dei redditi complessivi, contro il 34,0 per cento distribuito nelle regioni settentrionali e il 23,0 per cento in quelle centrali.

Passando a esaminare gli importi medi annui dei redditi pensionistici secondo la ripartizione territoriale si rileva che, nel complesso, i residenti nelle regioni settentrionali hanno redditi da pensione mediamente più elevati (11.647 euro) di quelli residenti nelle regioni centrali (10.999 euro) e meridionali (9.716 euro).

La distribuzione per classi di età del numero di beneficiari di pensioni di invalidità caratterizza quasi prevalentemente la popolazione più anziana. Dall'esame dei dati del prospetto 2.12 si osserva infatti, che la condizione di invalidità tende a manifestarsi maggiormente al crescere dell'età. In termini assoluti, la quota più alta di beneficiari si trova nella classe di età compresa tra i 65 e i 79 anni, in cui è concentrato il 40,1 per cento del complesso dei titolari (pari a 885.866 beneficiari) e tra gli ultraottantenni che coprono il 39,9 per cento del totale (pari a 880.928 beneficiari). Il 19,1 per cento dei titolari di pensioni di invalidità ha invece un'età compresa tra 40 e 64 anni mentre il restante 0,9 per cento del totale è rappresentato da soggetti con età tra 15 e 39 anni.

I redditi lordi annui da pensione destinati sono maggiormente concentrati nella classe 80 anni e più (43,4 per cento) e, in misura lievemente inferiore, tra coloro che hanno età compresa tra 65 e 79 anni (38,2 per cento). I redditi pensionistici percepiti dai pensionati di invalidità con età compresa tra 40 e 64 anni costituiscono il 17,8 per cento, mentre quelli assegnati a i beneficiari con età inferiore e 40 anni rappresentano soltanto lo 0,6 per cento.

Relativamente alla distribuzione degli importi medi delle pensioni di invalidità si osservano valori crescenti all'aumentare dell'età con un massimo in corrispondenza dei beneficiari con 80 anni e più (11.427 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 10.502 euro).

**Prospetto 2.12 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2004**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	12.617	95.883	7.599,50	6.314	41.251	6.533,33	18.931	137.134	7.243,90
40-64	269.293	2.867.181	10.647,07	152.345	1.265.458	8.306,53	421.638	4.132.639	9.801,39
65-79	391.303	4.163.181	10.639,28	494.563	4.683.145	9.469,26	885.866	8.846.326	9.986,08
80 e più	282.827	3.228.102	11.413,70	598.101	6.838.241	11.433,25	880.928	10.066.343	11.426,98
Non ripartibili	10	265	26.519,95	10	148	14.815,22	20	413	20.667,59
<b>Totale</b>	<b>956.050</b>	<b>10.354.612</b>	<b>10.830,62</b>	<b>1.251.333</b>	<b>12.828.243</b>	<b>10.251,66</b>	<b>2.207.383</b>	<b>23.182.856</b>	<b>10.502,42</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	1,3	0,9	70,2	0,5	0,3	63,7	0,9	0,6	69,0
40-64	28,2	27,7	98,3	12,2	9,9	81,0	19,1	17,8	93,3
65-79	40,9	40,2	98,2	39,5	36,5	92,4	40,1	38,2	95,1
80 e più	29,6	31,2	105,4	47,8	53,3	111,5	39,9	43,4	108,8
Non ripartibili	..	..	244,9	..	..	144,5	..	..	196,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La quasi totalità dei pensionati di invalidità (91,0 per cento) percepisce redditi pensionistici di importo inferiore a 1.500 euro mensili (Prospetto 2.13). Fra questi, la quota relativamente più consistente appartiene alla classe di importo compreso tra 500 e 999,99 euro mensili (43,8 per cento del totale), mentre il 24,6 per cento riceve pensioni il cui importo complessivo è compreso tra mille e 1.499,99 euro mensili e il 22,6 per cento percepisce meno di 500 euro mensili. Al restante 9,0 per cento dei pensionati appartenenti alle classi di importo più elevate va il 20,2 per cento della spesa pensionistica per la tipologia considerata.

**Prospetto 2.13 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici, per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	215.741	1.030.038	4.774,42	282.921	1.455.837	5.145,74	498.662	2.485.875	4.985,09
500,00 - 999,99	423.076	3.621.714	8.560,43	543.877	4.652.123	8.553,63	966.953	8.273.838	8.556,61
1000,00 - 1499,99	208.255	3.002.373	14.416,81	334.956	4.747.729	14.174,19	543.211	7.750.102	14.267,20
1500,00 - 1999,99	68.855	1.408.282	20.452,86	71.174	1.444.216	20.291,34	140.029	2.852.498	20.370,77
2000,00 e più	40.123	1.292.205	32.206,08	18.405	528.338	28.706,21	58.528	1.820.542	31.105,49
<b>Totale</b>	<b>956.050</b>	<b>10.354.612</b>	<b>10.830,62</b>	<b>1.251.333</b>	<b>12.828.243</b>	<b>10.251,66</b>	<b>2.207.383</b>	<b>23.182.856</b>	<b>10.502,42</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	22,6	9,9	44,1	22,6	11,3	50,2	22,6	10,7	47,5
500,00 - 999,99	44,3	35,0	79,0	43,5	36,3	83,4	43,8	35,7	81,5
1000,00 - 1499,99	21,8	29,0	133,1	26,8	37,0	138,3	24,6	33,4	135,8
1500,00 - 1999,99	7,2	13,6	188,8	5,7	11,3	197,9	6,3	12,3	194,0
2000,00 e più	4,2	12,5	297,4	1,5	4,1	280,0	2,7	7,9	296,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

In particolare, si osserva che, il 66,9 per cento degli uomini e il 66,1 per cento delle donne, percepiscono prestazioni di importo inferiore a mille euro mensili. Differenze più apprezzabili si osservano nelle classi di importo mensile più elevato. Infatti, nella classe mediana di reddito e in quella successiva, si registra una maggiore incidenza del numero di donne rispetto a quella degli uomini (rispettivamente 334.956 e 71.174 beneficiari femmine, contro 208.255 e 68.855 beneficiari maschi), mentre questi ultimi sono maggiormente presenti nelle classi di importo più elevato (a fronte di 40.123 uomini si contano 18.405 donne).

La distribuzione territoriale dei pensionati di invalidità ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le varie aree geografiche (Prospetto 2.14). Mentre nelle regioni settentrionali e centrali si osserva un'incidenza relativamente più elevata di percettori di redditi da pensione pari o superiori a mille euro, nel Mezzogiorno si rileva, rispetto alla quota media della ripartizione, una maggiore incidenza dei percettori di pensioni con importo inferiore ai mille euro.

**Prospetto 2.14 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica (a) - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)					Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2.000 e più	
Nord	25,9	27,9	36,2	43,6	43,6	31,0
Centro	20,9	21,5	23,0	24,6	27,1	22,1
Mezzogiorno	53,2	50,6	40,8	31,8	29,3	46,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'esame del prospetto 2.15, infine, si evince una forte eterogeneità nella distribuzione dei pensionati di invalidità per classe di importo mensile della prestazione e classe di età. In particolare, nella classe 65-79 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale (40,1 per cento), la quota di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500,00 euro (45,3 per cento). Per i pensionati con 80 anni e più l'incidenza relativa più elevata si registra in corrispondenza di importi mensili compresi tra mille e 1.999,99 euro. Infine, per i pensionati con età compresa tra i 40 e 64 anni, si rileva, rispetto alla loro incidenza sul totale (19,1 per cento), un maggior peso relativo nella prima classe di importo.

**Prospetto 2.15 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)					Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2.000 e più	
0-14	-	-	-	-	-	-
15-39	2,3	0,4	0,4	0,6	0,2	0,9
40-64	31,0	15,6	14,1	18,5	24,0	19,1
65-79	45,3	42,6	32,7	34,7	37,3	40,1
80 e più	21,3	41,5	52,8	46,3	38,4	39,9
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 2.3 I beneficiari delle pensioni ai superstiti

La pensione ai superstiti è quella prestazione che, alla morte del lavoratore assicurato o pensionato, spetta ai componenti del suo nucleo familiare. Tale pensione è detta di reversibilità, qualora la persona, al momento del decesso, fosse già beneficiaria di pensione (di vecchiaia, anzianità, inabilità), oppure indiretta qualora svolgesse attività lavorativa. In quest'ultimo caso la prestazione è corrisposta allorché siano stati accumulati in qualsiasi epoca almeno 15 anni di contributi ovvero 5 anni di cui almeno 3 versati nel quinquennio precedente la data di morte.

Al 31 dicembre 2004 i titolari di pensioni ai superstiti sono 4,6 milioni: il 34,7 per cento riceve solo pensioni ai superstiti e il 65,3 per cento beneficia anche di altre prestazioni pensionistiche. Le donne rappresentano l'87,3 per cento, con una spesa pari all'85,7 per cento del totale. La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 63,2 per cento contro il 79,3 per cento calcolato per gli uomini. Da ciò segue che l'importo medio annuo delle entrate pensionistiche delle donne (12.511 euro) è inferiore a quello percepito dagli uomini (14.386 euro) anche se ciò si verifica solo i casi di cumulo con altre prestazioni pensionistiche. Infatti, nel caso dei titolari di sole pensioni ai superstiti le donne ricevono trattamenti con importo medio più elevato rispetto a quello percepito dagli uomini. In generale, l'importo medio lordo annuo dei redditi da pensione dei percettori delle prestazioni ai superstiti è pari a 12.748 euro, valore che scende a 7.632 euro (59,9 per cento della media) per i beneficiari di una sola prestazione, raggiunge 16.043 euro (125,8 per cento della media) per i beneficiari di due o più pensioni ai superstiti e si attesta a 15.120 euro (118,6 per cento della media) in caso di cumulo con altre pensioni.

L'importo annuo lordo dei redditi pensionistici ammonta a 58.251 milioni di euro, di cui 25.528 milioni derivano da pensioni diverse da quelle ai superstiti (Prospetto 2.16).

Rispetto al 2003, il numero dei pensionati aumenta dell'1,7 per cento, mentre l'importo annuo dei loro redditi pensionistici cresce del 5,6 per cento (+5,3 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni ai superstiti) (Prospetto 2.17).

**Prospetto 2.16 – Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)			Importo medio (euro)
		Pensioni ai superstiti	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione ai superstiti	114.073	474.663	-	474.663	4.161,05
2 o più pensioni ai superstiti	5.884	61.439	-	61.439	10.441,70
Cumulo con altre pensioni	458.322	2.074.982	5.707.913	7.782.896	16.981,28
<b>Totale</b>	<b>578.279</b>	<b>2.611.085</b>	<b>5.707.913</b>	<b>8.318.998</b>	<b>14.385,79</b>
FEMMINE					
Una pensione ai superstiti	1.348.471	10.687.079	-	10.687.079	7.925,33
2 o più pensioni ai superstiti	118.780	1.938.576	-	1.938.576	16.320,73
Cumulo con altre pensioni	2.523.803	17.486.155	19.820.064	37.306.218	14.781,75
<b>Totale</b>	<b>3.991.054</b>	<b>30.111.810</b>	<b>19.820.064</b>	<b>49.931.874</b>	<b>12.510,95</b>
MASCHI E FEMMINE					
Una pensione ai superstiti	1.462.544	11.161.743	-	11.161.743	7.631,73
2 o più pensioni ai superstiti	124.664	2.000.015	-	2.000.015	16.043,24
Cumulo con altre pensioni	2.982.125	19.561.137	25.527.977	45.089.114	15.119,79
<b>Totale</b>	<b>4.569.333</b>	<b>32.722.895</b>	<b>25.527.977</b>	<b>58.250.872</b>	<b>12.748,22</b>

**Prospetto 2.17 – Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2003-2004 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni ai superstiti	Altre pensioni	Totale	
Maschi	4,0	8,0	7,0	7,3	3,2
Femmine	1,3	5,0	5,8	5,3	4,0
<b>Maschi e femmine</b>	<b>1,7</b>	<b>5,3</b>	<b>6,1</b>	<b>5,6</b>	<b>3,9</b>

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (182.049 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (1.575), si osserva che il 48,9 per cento dei pensionati ai superstiti risiede nelle regioni settentrionali (2,1 milioni di individui), il 31,1 per cento nelle regioni meridionali e insulari, il 20,0 per cento in quelle centrali (Prospetto 2.18). I coefficienti di pensionamento standardizzati (Figura 2.4) non mostrano rilevanti differenze territoriali: nelle regioni settentrionali si raggiunge un valore pari a quello calcolato a livello nazionale (74 per mille) e di poco superiore a quello riferito alle regioni centrali e meridionali (rispettivamente, 71 per mille e 73 per mille).

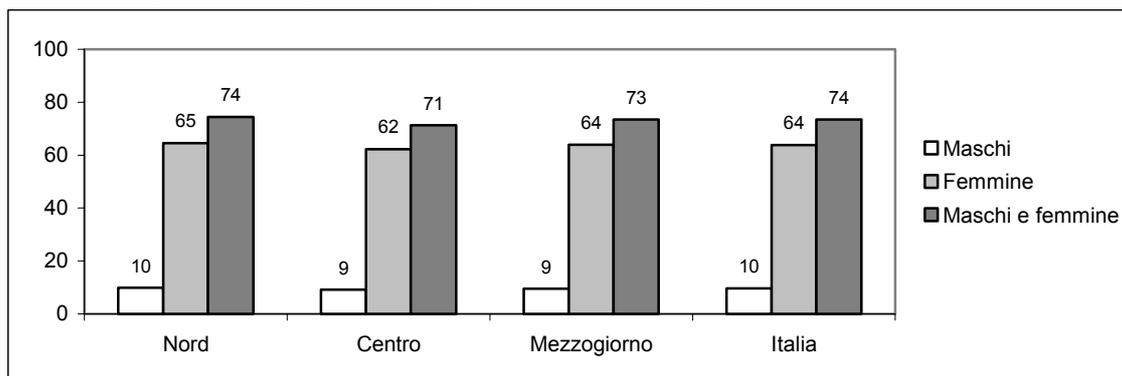
Passando ad esaminare gli importi medi annui delle pensioni, si rileva che i pensionati residenti nelle regioni centro-settentrionali ricevono pensioni ai superstiti con importi medi annui più elevati (104,5 e 104,8 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno (89,8 per cento della media nazionale).

**Prospetto 2.18 – Beneficiari di pensioni ai superstiti per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	269.808	4.267.516	15.816,86	1.874.580	25.154.536	13.418,76	2.144.388	29.422.052	13.720,49
Centro	110.858	1.700.632	15.340,63	766.124	10.365.437	13.529,71	876.982	12.066.068	13.758,63
Mezzogiorno	189.643	2.312.489	12.193,91	1.174.696	13.770.789	11.722,85	1.364.339	16.083.278	11.788,33
<b>Italia</b>	<b>570.309</b>	<b>8.280.637</b>	<b>14.519,56</b>	<b>3.815.400</b>	<b>49.290.762</b>	<b>12.918,90</b>	<b>4.385.709</b>	<b>57.571.399</b>	<b>13.127,04</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Nord	47,3	51,5	108,9	49,1	51,0	103,9	48,9	51,1	104,5
Centro	19,4	20,5	105,7	20,1	21,0	104,7	20,0	21,0	104,8
Mezzogiorno	33,3	27,9	84,0	30,8	27,9	90,7	31,1	27,9	89,8
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

**Figura 2.4 – Beneficiari di pensioni ai superstiti: coefficienti di pensionamento standardizzati (a) per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004 (per 1000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

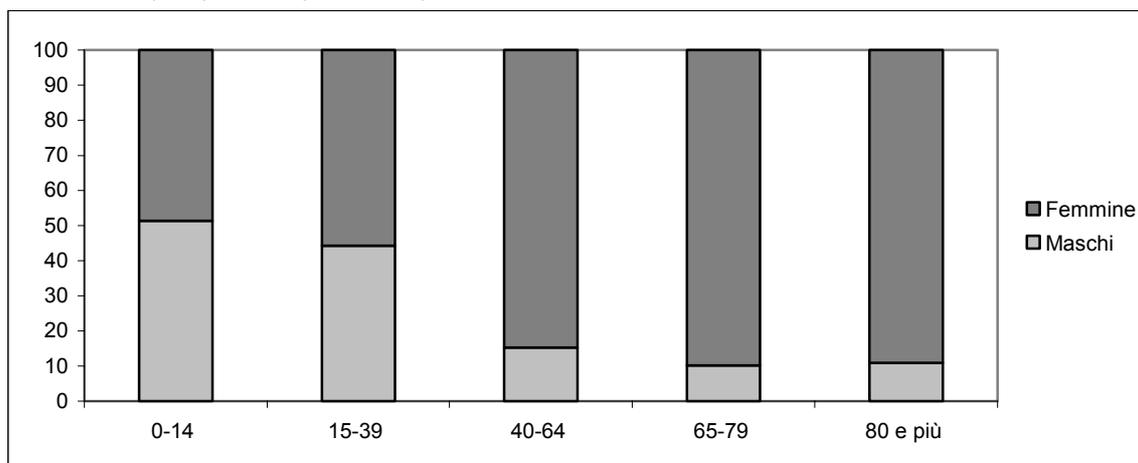
Analizzando la distribuzione per classe di età dei titolari di pensioni ai superstiti (Prospetto 2.19) c'è da osservare che la loro presenza è maggiore nella fascia di età compresa tra 65 e 79 anni (44,6 per cento), sebbene una quota rilevante di pensionati sia presente anche tra gli ultraottantenni (35,4 per cento). Analogamente, i redditi da pensione sono concentrati tra i soggetti con età compresa tra 65 e 79 anni (46,1 per cento del totale) mentre la quota dei redditi pensionistici erogati agli ultraottantenni costituisce il 38,0 per cento. Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (13.664 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 12.748 euro). L'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini, generalmente più elevato di quello attribuito alle donne, presenta un valore massimo nella classe di età 65-79 anni.

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni ai superstiti si osserva che la quota di donne sul totale tende a crescere al crescere dell'età ed è inferiore a quella degli uomini solo per le età inferiori a 15 anni (Figura 2.5).

**Prospetto 2.19 - Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2004**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	27.788	69.947	2.517,18	26.280	65.123	2.478,05	54.068	135.071	2.498,16
15-39	54.041	269.394	4.985,00	67.999	344.888	5.071,95	122.040	614.282	5.033,45
40-64	112.294	1.483.012	13.206,51	626.235	7.022.193	11.213,35	738.529	8.505.206	11.516,41
65-79	207.727	3.578.126	17.225,14	1.827.997	23.297.128	12.744,62	2.035.724	26.875.254	13.201,82
80 e più	176.370	2.917.782	16.543,53	1.442.452	19.201.496	13.311,71	1.618.822	22.119.277	13.663,81
Non ripartibili	59	737	12.488,68	91	1.046	11.489,08	150	1.782	11.882,25
<b>Totale</b>	<b>578.279</b>	<b>8.318.998</b>	<b>14.385,79</b>	<b>3.991.054</b>	<b>49.931.874</b>	<b>12.510,95</b>	<b>4.569.333</b>	<b>58.250.872</b>	<b>12.748,22</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
0-14	4,8	0,8	17,5	0,7	0,1	19,8	1,2	0,2	19,6
15-39	9,3	3,2	34,7	1,7	0,7	40,5	2,7	1,1	39,5
40-64	19,4	17,8	91,8	15,7	14,1	89,6	16,2	14,6	90,3
65-79	35,9	43,0	119,7	45,8	46,7	101,9	44,6	46,1	103,6
80 e più	30,5	35,1	115,0	36,1	38,5	106,4	35,4	38,0	107,2
Non ripartibili	..	..	86,8	..	..	91,8	..	..	93,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Figura 2.5 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per sesso e classe di età e sesso - Anno 2004**  
(composizioni percentuali)



La distribuzione dei titolari di pensioni ai superstiti per classe di importo medio mensile delle prestazioni (Prospetto 2.20) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono i valori medio bassi; infatti il 37,1 per cento (1,7 milioni di individui) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 500 e mille euro; il 30,8 per cento (1,4 milioni di pensionati) ottiene pensioni comprese tra mille e 1.500 euro mensili; il 14,2 per cento percepisce meno di 500 euro mensili mentre un ulteriore 10,8 per cento di beneficiari ottiene pensioni con importo mensile compreso tra 1.500 e 2.000 euro. Il restante 7,1 per cento della popolazione considerata riceve, infine, pensioni di importo mensile superiore a 2.000 euro.

**Prospetto 2.20 - Beneficiari di pensioni ai superstiti importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	108.911	345.185	3.169,42	541.301	2.127.951	3.931,18	650.212	2.473.136	3.803,58
500,00 - 999,99	136.314	1.246.086	9.141,29	1.557.535	13.618.674	8.743,74	1.693.849	14.864.760	8.775,73
1000,00 - 1499,99	171.565	2.519.680	14.686,44	1.236.073	17.818.974	14.415,79	1.407.638	20.338.653	14.448,78
1500,00 - 1999,99	93.170	1.917.512	20.580,79	402.163	8.216.400	20.430,52	495.333	10.133.911	20.458,79
2000,00 e più	68.319	2.290.536	33.527,07	253.982	8.149.875	32.088,39	322.301	10.440.410	32.393,35
<b>Totale</b>	<b>578.279</b>	<b>8.318.998</b>	<b>14.385,79</b>	<b>3.991.054</b>	<b>49.931.874</b>	<b>12.510,95</b>	<b>4.569.333</b>	<b>58.250.872</b>	<b>12.748,22</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	18,8	4,1	22,0	13,6	4,3	31,4	14,2	4,2	29,8
500,00 - 999,99	23,6	15,0	63,5	39,0	27,3	69,9	37,1	25,5	68,8
1000,00 - 1499,99	29,7	30,3	102,1	31,0	35,7	115,2	30,8	34,9	113,3
1500,00 - 1999,99	16,1	23,0	143,1	10,1	16,5	163,3	10,8	17,4	160,5
2000,00 e più	11,8	27,5	233,1	6,4	16,3	256,5	7,1	17,9	254,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni ai superstiti ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 2.21). In particolare, al Nord quote relativamente più elevate di quelle registrate per il

complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione compresi tra 1.500 e 2 mila euro mensili. Nelle regioni del Centro si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 2 mila euro. Infine, nel Mezzogiorno, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a 500 euro mensili.

**Prospetto 2.21 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica (a) - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 e più	Totale
Nord	38,5	46,2	51,2	59,8	51,7	48,9
Centro	17,2	20,0	19,9	19,5	25,2	20,0
Mezzogiorno	44,3	33,8	28,9	20,7	23,1	31,1
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'analisi della distribuzione percentuale del numero dei pensionati superstiti ordinata per classe di importo mensile e per classe di età (Prospetto 2.22) si evince che al crescere dell'età aumenta il numero dei pensionati con prestazioni di importo elevato.

In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 65 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili. Nella classe 65-79 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei pensionati con redditi pensionistici compresi tra 500 e mille euro mensili. Infine, tra i pensionati con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione compresi tra mille e 2 mila euro.

**Prospetto 2.22 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per classe di importo mensile e classe di età - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 e più	Totale
0-14	7,9	0,2	..	..	..	1,2
15-39	13,9	1,3	0,5	0,3	0,2	2,7
40-64	36,3	13,2	11,3	13,5	16,4	16,2
65-79	26,5	50,9	44,7	44,1	47,6	44,6
80 e più	15,4	34,4	43,5	42,0	35,8	35,4
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 2.4 Beneficiari delle pensioni integrate al minimo

I titolari di pensioni Ivs hanno diritto ad un'integrazione dell'importo della prestazione fino al raggiungimento di un minimo. Per essere ammessi al beneficio dell'integrazione al trattamento minimo il legislatore ha previsto requisiti reddituali pari a 26 volte la misura mensile del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

L'importo mensile, per il 2004 pari a 412,18 euro, in presenza di ulteriori requisiti, può essere incrementato di una maggiorazione. Se il reddito è pari a 5.358,34 euro, l'integrazione spetta nella misura intera; per un reddito compreso tra 5.358,35 e 10.716,68 euro (412,18 euro per 26) spetta un'integrazione ridotta. Il limite di reddito è innalzato a 16.075,02 euro se cumulato con quello del coniuge, e per l'integrazione ridotta il reddito è compreso tra 16.075,03 e 21.433,36 euro.

Al 31 dicembre 2004, i beneficiari di pensioni con integrazione al trattamento minimo sono pari a 4.590.954; il 51,3 per cento di essi è titolare solo di trattamenti integrati al minimo, mentre il 48,7 per cento cumula queste pensioni con altre prestazioni. (Prospetto 2.23).

Tra coloro che percepiscono solo pensioni integrate al minimo, la maggior parte (59,2 per cento) è titolare di pensioni di vecchiaia, il 19,3 per cento riceve pensioni di invalidità e il 20,9 per cento percepisce pensioni ai superstiti. Il cumulo con altri redditi pensionistici, laddove rilevato, riguarda in misura eguale i beneficiari di pensioni integrate al minimo a prescindere dalla tipologia della prestazione, con quote che vanno dal 31,8 per cento per i titolari di pensioni ai superstiti al 35,4 per cento per i beneficiari di pensioni di vecchiaia.

**Prospetto 2.23 - Beneficiari di pensioni integrate al minimo e importo, complessivo e medio, annuo dei redditi da pensione per tipologia di pensionato - Anno 2004**

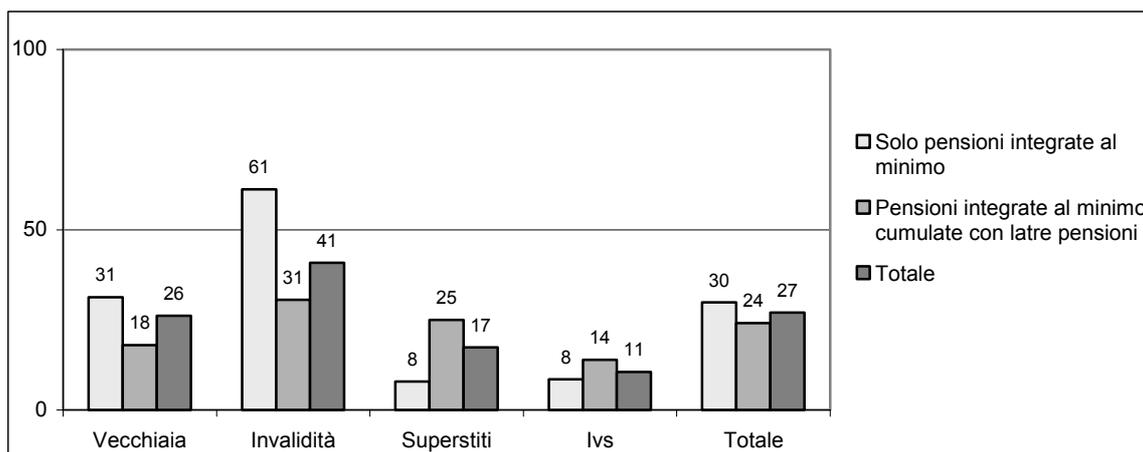
TIPOLOGIE	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)						Importo medio (euro)
	Pensionati	Pensione integrata al minimo			Altri redditi pensionistici	Totale	
		Pensione	Integrazione al minimo	Maggiorazioni sociali			
Soltanto integrate al minimo	2.356.273	5.738.487	6.431.106	836.469	-	13.006.063	5.519,76
- Vecchiaia	1.395.454	3.900.677	3.375.604	343.564	-	7.619.845	5.460,48
- Invalidità	454.603	544.082	1.864.368	185.683	-	2.594.133	5.706,37
- Superstiti	492.581	1.240.020	1.131.224	307.028	-	2.678.272	5.437,22
- Ivs	13.635	53.708	59.910	194	-	113.812	8.347,05
Cumulo con altre pensioni	2.234.681	5.711.989	5.325.904	252.835	15.988.216	27.278.943	12.207,09
- Vecchiaia	790.248	2.307.868	1.533.953	48.285	5.458.773	9.348.879	11.830,31
- Invalidità	725.863	1.167.546	2.470.234	89.361	5.094.409	8.821.551	12.153,19
- Superstiti	709.576	2.205.127	1.281.448	115.125	5.380.668	8.982.368	12.658,78
- Ivs	8.994	31.448	40.268	64	54.366	126.146	14.025,55
<b>Totale</b>	<b>4.590.954</b>	<b>11.450.476</b>	<b>11.757.010</b>	<b>1.089.304</b>	<b>15.988.216</b>	<b>40.285.006</b>	<b>8.774,87</b>

Dall'esame dei dati relativi all'importo complessivo annuo dei redditi pensionistici, pari a 40.285 milioni di euro, si osserva che il 60,3 per cento è da attribuire alla pensione integrata al minimo e il 39,7 per cento proviene da altre prestazioni cumulate. Per il complesso dei beneficiari in esame, l'importo dei redditi derivanti da pensioni integrate (pari a 24.297 milioni di euro) deriva per il 48,4 per cento dalle integrazioni concesse per il raggiungimento dell'importo minimo, per il 47,1 per cento dall'importo della pensione da integrare e per il restante 4,5 per cento da maggiorazioni sociali.

L'importo medio annuo da reddito pensionistico è pari a 8.775 euro, con un minimo pari a 5.437 euro annui nel caso dei beneficiari solo di pensioni ai superstiti e un massimo di 14.026 euro per coloro che percepiscono almeno due pensioni integrate al minimo (*Ivs*) cumulate con altri trattamenti pensionistici.

Dall'esame della figura 2.6 si può osservare che i titolari di pensioni integrate al minimo sono prevalentemente donne, soprattutto quando il trattamento integrato è una prestazione indiretta percepita in assenza di altri redditi pensionistici (7,9 uomini ogni cento donne).

**Figura 2.6 - Rapporto di mascolinità dei beneficiari di pensioni integrate al minimo - Anno 2004**



Dall'analisi della distribuzione territoriale (Prospetto 2.24), si nota che i beneficiari di pensioni integrate al minimo sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord (43,1 per cento del totale). Il 34,0 per cento risiede, invece, nel Mezzogiorno e il 19,5 per cento nelle regioni del Centro. Il restante 3,4 per cento risiede all'estero. Più in dettaglio, nelle regioni settentrionali si registra una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni di vecchiaia integrate al minimo (54,2 per cento) e di coloro che ricevono almeno due trattamenti integrati (40,7 per cento). Nelle regioni del Centro, risiede un gruppo relativamente più numeroso di beneficiari di pensioni di invalidità (23,7 per cento contro il valore medio del 19,5 per cento della ripartizione). Nel Mezzogiorno, infine, sono relativamente più frequenti i titolari di prestazioni di invalidità (45,6 per cento) e di pensioni ai superstiti (40,3 per cento).

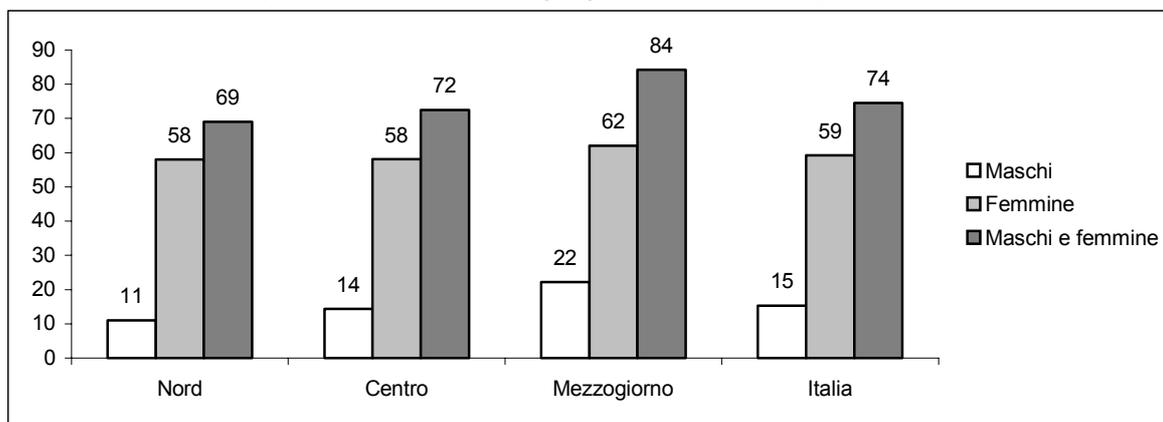
**Prospetto 2.24 - Beneficiari di pensioni integrate al minimo per tipologia e ripartizione geografica - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	IVS	Totale
Nord	54,2	29,7	36,3	40,7	43,1
Centro	18,2	23,7	17,8	20,2	19,5
Mezzogiorno	24,1	45,6	40,3	37,9	34,0
<b>Italia</b>	<b>96,5</b>	<b>99,0</b>	<b>94,4</b>	<b>98,8</b>	<b>96,6</b>
Esteri	3,5	1,1	5,6	1,2	3,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'esame dei coefficienti di pensionamento standardizzato dei beneficiari di pensioni integrate al trattamento minimo (Figura 2.7) delinea un quadro differente da quello osservato sulla base dei valori assoluti. In particolare, emerge che, in rapporto alla popolazione residente,

il numero dei titolari di pensioni integrate al minimo residenti nelle regioni del Mezzogiorno (84 per mille abitanti) raggiunge un valore superiore a quello medio nazionale (74 per mille abitanti) e a quello riferito alle regioni centrali (72 per mille abitanti) e settentrionali (69 per mille abitanti).

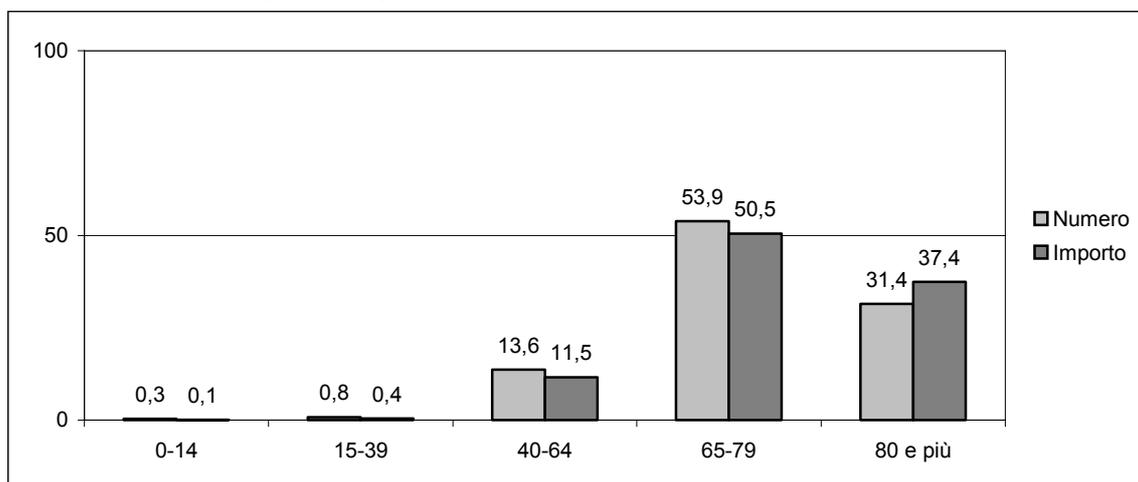
**Figura 2.7 - Coefficienti di pensionamento standardizzati (a) dei beneficiari di pensioni lvs integrate al minimo per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004 (per 1000 abitanti)**



a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'analisi della distribuzione per classi di età (Figura 2.8) si evince che l'85,3 per cento dei beneficiari di pensioni integrate al trattamento minimo ha più di 65 anni ed è titolare dell'87,9 per cento del reddito pensionistico complessivamente associato a tali pensioni; in particolare, il 53,9 per cento ha età compresa tra 65 e 79 anni e il 31,4 per cento ha 80 anni e più.

**Figura 2.8 - Numero dei beneficiari di pensioni integrate al minimo e importo complessivo dei redditi da pensione per classe di età - Anno 2004 (in percentuale)**



Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per classi di importo mensile del reddito pensionistico complessivamente percepito (Prospetto 2.25) si osserva che una quota consistente di individui (76,6 per cento del totale) ha redditi da pensione inferiori a mille euro mensili; in

particolare il 40,2 per cento del totale percepisce meno di 500 euro mensili e il 36,4 per cento riceve pensioni con importo compreso tra i 500 e mille euro mensili. Soltanto il 4,4 per cento dei pensionati è titolare di pensioni con importi mensili superiori a 1.500 euro.

L'importo complessivo dei redditi pensionistici è attribuito per il 23,5 per cento ai beneficiari raggruppati nella classe di importo mensile inferiore a 500 euro, per il 65,3 per cento ai titolari di pensioni con importo mensile compreso tra i 500 e i 1.500 euro e per l'11,3 per cento a coloro che percepiscono pensioni con importo superiore a 1.500 euro mensili.

**Prospetto 2.25 - Beneficiari di pensioni con integrazione al minimo e importo, complessivo e medio, dei redditi da pensione per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
Fino a 499,99	40,6	23,5	57,9	40,1	23,4	58,4	40,2	23,5	58,3
500,00 - 999,99	38,5	36,6	95,0	35,9	34,6	96,4	36,4	35,0	96,0
1000,00 - 1499,99	15,8	25,9	164,5	19,8	31,5	159,0	18,9	30,3	160,1
1500,00 - 1999,99	3,6	8,5	237,2	3,3	7,6	229,3	3,4	7,8	231,0
2000,00 e più	1,5	5,4	368,6	0,9	2,9	333,6	1,0	3,5	343,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 3. I beneficiari delle prestazioni indennitarie

Nel presente capitolo sono analizzate le caratteristiche socio-economiche dei beneficiari di prestazioni indennitarie, costituite da rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali.

La finalità di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai suoi superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa. L'evento morte può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto. Le pensioni indennitarie sono erogate dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) e dall'Ipsema (Istituto di previdenza per il settore marittimo). Tali pensioni sono erogate solo a quei lavoratori che, in presenza di un periodo minimo di versamenti contributivi, hanno subito l'infortunio o manifestato la malattia professionale.

Al 31 dicembre 2004, i percettori di prestazioni indennitarie sono pari a 1.069.546 individui, di cui il 76,0 per cento maschi e il 24,0 per cento femmine.

Il 28,0 per cento di tali pensionati (di cui l'83,4 per cento è costituito da maschi) beneficia di sole rendite indennitarie, mentre il 72,0 per cento cumula le prestazioni indennitarie con altre tipologie di pensione (Prospetto 3.1).

L'importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici dei titolari di prestazioni indennitarie è pari a 13.719 milioni di euro, di cui il 31,4 per cento deriva da rendite per infortunio sul lavoro e il 68,6 per cento è associato ad altre prestazioni pensionistiche.

**Prospetto 3.1 - Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)			Importo medio (euro)
		Indennitarie	Altre pensioni	Totale	
<b>MASCHI</b>					
Una pensione indennitaria	247.999	679.730	-	679.730	2.740,86
2 o più pensioni indennitarie	1.423	9.021	-	9.021	6.339,74
Cumulo con altre pensioni	563.904	2.190.184	7.362.857	9.553.042	16.940,90
<b>Totale</b>	<b>813.326</b>	<b>2.878.935</b>	<b>7.362.857</b>	<b>10.241.793</b>	<b>12.592,48</b>
<b>FEMMINE</b>					
Una pensione indennitaria	49.419	161.491	-	161.491	3.267,79
2 o più pensioni indennitarie	134	1.012	-	1.012	7.548,84
Cumulo con altre pensioni	206.667	1.271.382	2.043.267	3.314.648	16.038,60
<b>Totale</b>	<b>256.220</b>	<b>1.433.884</b>	<b>2.043.267</b>	<b>3.477.151</b>	<b>13.570,96</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>					
Una pensione indennitaria	297.418	841.220	-	841.220	2.828,41
2 o più pensioni indennitarie	1.557	10.033	-	10.033	6.443,80
Cumulo con altre pensioni	770.571	3.461.566	9.406.124	12.867.690	16.698,90
<b>Totale</b>	<b>1.069.546</b>	<b>4.312.819</b>	<b>9.406.124</b>	<b>13.718.943</b>	<b>12.826,88</b>

L'importo medio lordo annuo dei redditi da pensione dei percettori delle prestazioni indennitarie è pari a 12.827 euro. Per chi percepisce solo tali rendite e non ha altre prestazioni pensionistiche l'importo medio annuo dei redditi pensionistici è pari a 2.847 euro (2.828 euro per i titolari di una sola prestazione e 6.444 euro per coloro che ricevono più di una

*La redazione del testo è da attribuire a N. Orrù.*

prestazione); per chi cumula tali rendite con altre pensioni riceve nel complesso 16.698 euro annui, di cui 4.492 euro derivano dalle prestazioni indennitarie. In generale, l'importo medio lordo annuo percepito dalle donne è più elevato di quello destinato agli uomini (rispettivamente, 13.571 e 12.592 euro).

Il numero di titolari di rendite dirette, associate cioè a invalidità riportate a causa di infortunio sul lavoro o malattia professionale, è pari a 934.344, mentre il numero di coloro che percepiscono una prestazione di tipo indiretto per effetto della perdita di un congiunto, è pari a 137.420. A questo proposito, occorre notare che in entrambi i gruppi di beneficiari è compreso un numero di pensionati (2.218) che riceve pensioni indennitarie sia dirette sia indirette (Prospetto 3.2)

**Prospetto 3.2 - Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia di pensione - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)			Importo medio (euro)
		Indennitarie	Altre pensioni	Totale	
Dirette	932.126	3.167.443	8.283.149	11.450.593	12.284,38
Indirette	135.202	1.118.022	1.097.353	2.215.375	16.385,67
Dirette e indirette	2.218	27.354	25.622	52.975	23.884,27
<b>Totale</b>	<b>1.069.546</b>	<b>4.312.819</b>	<b>9.406.124</b>	<b>13.718.943</b>	<b>12.826,88</b>

Rispetto al 2003, il numero dei titolari di rendite per infortunio sul lavoro diminuisce del 2,9 per cento (-3,3 per cento per gli uomini e -1,8 per cento per le donne); l'importo annuo lordo dei loro redditi pensionistici, invece, aumenta del 2,2 per cento, percentuale pari allo 0,6 per cento se si considerano solo gli importi associati alle prestazioni indennitarie (Prospetto 3.3)

**Prospetto 3.3 - Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2003-2004 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni indennitarie	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-3,3	-0,6	2,8	1,8	5,2
Femmine	-1,8	3,1	3,4	3,2	5,1
<b>Maschi e femmine</b>	<b>-2,9</b>	<b>0,6</b>	<b>2,9</b>	<b>2,2</b>	<b>5,2</b>

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (5.141 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (74), si osserva che il 44,2 per cento dei pensionati ai superstiti risiede nelle regioni settentrionali, il 31,5 per cento nelle regioni meridionali e insulari, mentre il 24,3 per cento in quelle centrali (Prospetto 3.4).

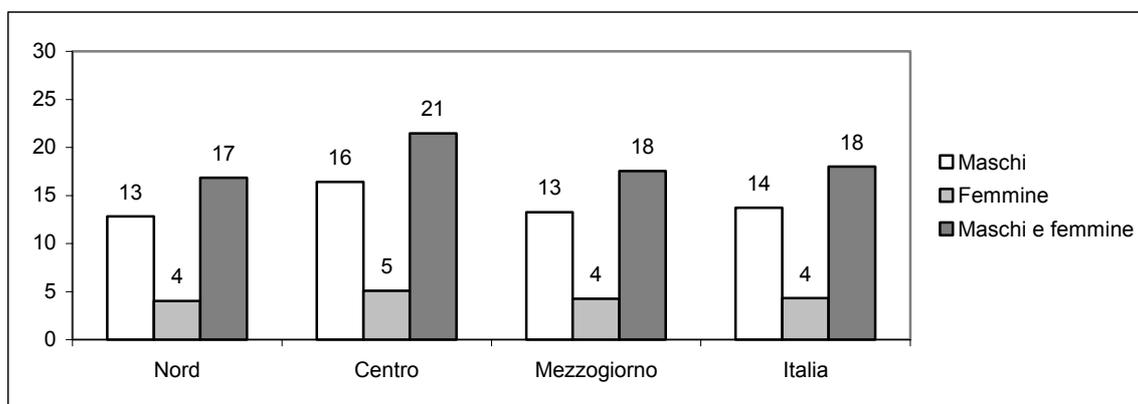
**Prospetto 3.4 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	357.120	4.742.621	13.280,19	113.691	1.636.651	14.395,61	470.811	6.379.272	13.549,54
Centro	197.246	2.613.860	13.251,78	61.186	812.891	13.285,58	258.432	3.426.752	13.259,78
Mezzogiorno	255.249	2.863.737	11.219,38	79.839	1.014.764	12.710,13	335.088	3.878.501	11.574,57
<b>Italia</b>	<b>809.615</b>	<b>10.220.217</b>	<b>12.623,55</b>	<b>254.716</b>	<b>3.464.307</b>	<b>13.600,67</b>	<b>1.064.331</b>	<b>13.684.525</b>	<b>12.857,40</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Nord	44,1	46,4	105,2	44,6	47,2	105,8	44,2	46,6	105,4
Centro	24,4	25,6	105,0	24,0	23,5	97,7	24,3	25,0	103,1
Mezzogiorno	31,5	28,0	88,9	31,3	29,3	93,5	31,5	28,3	90,0
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'esame dei valori assunti dai coefficienti di pensionamento (Figura 3.1) emergono alcune differenze tra ripartizioni territoriali: nelle regioni centrali si raggiunge un valore (21 per mille abitanti) superiore a quello calcolato a livello nazionale (18 per mille) e a quello riferito alle regioni settentrionali (17 per mille) e meridionali (18 per mille abitanti).

Passando ad esaminare gli importi medi annui delle rendite si rileva che i beneficiari residenti nelle regioni centro-settentrionali ricevono prestazioni indennitarie con importi medi annui più elevati (105,4 e 103,1 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno (90,0 per cento della media nazionale).

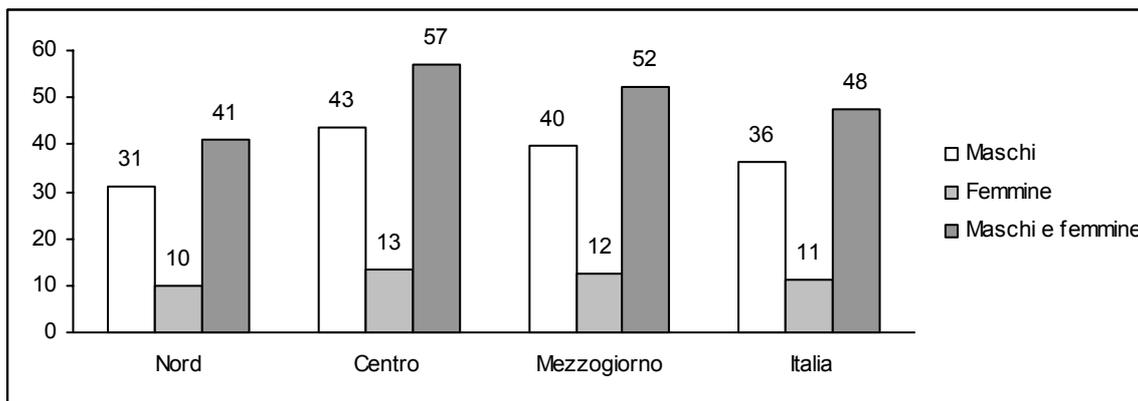
**Figura 3.1 - Beneficiari di prestazioni indennitarie: coefficienti di pensionamento standardizzati (a) per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004 (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Se si rapporta il numero dei beneficiari di prestazioni indennitarie alla popolazione occupata, nel 2004 si rilevano 48 pensionati ogni mille occupati. Anche in questo caso il carico relativo è maggiore nelle regioni del Centro – dove il rapporto è di 57 pensionati ogni mille occupati – ed è inferiore nelle regioni settentrionali, dove il rapporto è di 41 a mille (Figura 3.2).

**Figura 3.2 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per 1.000 occupati, per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

I titolari di pensioni indennitarie sono concentrati nelle classi di età comprese tra 65 e 79 anni e tra 40 e 64 anni, con quote rispettivamente pari al 40,3 per cento e al 38,8 per cento del totale (Prospetto 3.5). I pensionati con 80 anni e più rappresentano il 13,4 per cento (quota che per le femmine sale al 22,4 per cento), mentre quelli di età inferiore a 40 anni costituiscono il 7,5 per cento. L'importo medio più elevato dei redditi pensionistici viene erogato ai beneficiari più anziani (17.238 euro, valore che supera quello medio generale di oltre 30 punti percentuali) e a quelli con età compresa tra 65 e 79 anni (15.972 euro, +24,5 per cento). Per i pensionati di età compresa tra 40 e 64 anni, invece, gli importi medi raggiungono il 77 per cento della media, mentre per i pensionati più giovani (0-39 anni) gli importi medi dei redditi pensionistici si collocano intorno al 30 per cento della media.

**Prospetto 3.5 - Beneficiari di prestazioni indennitarie, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di età - Anno 2004**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	1.585	6.593	4.159,69	1.430	6.102	4.267,18	3.015	12.695	4.210,67
15-39	59.436	172.986	2.910,46	17.578	79.555	4.525,82	77.014	252.541	3.279,16
40-64	338.030	3.287.831	9.726,45	77.070	810.845	10.520,89	415.100	4.098.675	9.873,95
65-79	328.602	5.302.805	16.137,47	102.851	1.588.564	15.445,30	431.453	6.891.369	15.972,47
80 e più	85.620	1.471.257	17.183,56	57.273	991.892	17.318,67	142.893	2.463.149	17.237,72
Non ripartibili	53	321	6.050,02	18	193	10.712,08	71	513	7.231,95
<b>Totale</b>	<b>813.326</b>	<b>10.241.793</b>	<b>12.592,48</b>	<b>256.220</b>	<b>3.477.151</b>	<b>13.570,96</b>	<b>1.069.546</b>	<b>13.718.943</b>	<b>12.826,88</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
0-14	0,2	0,1	33,0	0,6	0,2	31,4	0,3	0,1	32,8
15-39	7,3	1,7	23,1	6,9	2,3	33,3	7,2	1,8	25,6
40-64	41,6	32,1	77,2	30,1	23,3	77,5	38,8	29,9	77,0
65-79	40,4	51,8	128,2	40,1	45,7	113,8	40,3	50,2	124,5
80 e più	10,5	14,4	136,5	22,4	28,5	127,6	13,4	18,0	134,4
Non ripartibili	..	..	48,0	..	..	78,9	..	..	56,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il gruppo relativamente più numeroso di pensionati, pari al 26,5 per cento del totale riceve prestazioni per un importo medio mensile inferiore a 500 euro (Prospetto 3.6). Tuttavia, quote altrettanto consistenti si rilevano nelle classi di importo medio compreso tra mille e 1.499,99 e tra 500 e 999,99 euro mensili (pari rispettivamente al 24,8 per cento e al 21,1 per cento). I pensionati appartenenti alla classe 1.500,00-1.999,99 costituiscono il 17,5 per cento del totale, mentre sono il 10 per cento quelli che beneficiano di importi medi mensili superiori a 2 mila euro.

La distribuzione territoriale dei titolari di prestazioni indennitarie ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 3.7). In particolare, al Nord quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione compresi tra 1.500 e 2 mila euro mensili, mentre nelle regioni del centrali e meridionali si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di rendite indennitarie con importo compreso tra i 500 e i mille euro mensili.

**Prospetto 3.6 - Beneficiari di prestazioni indennitarie, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	238.856	516.178	2.161,04	44.939	97.204	2.163,02	283.795	613.382	2.161,35
500,00 - 999,99	159.048	1.458.433	9.169,77	67.097	605.272	9.020,85	226.145	2.063.705	9.125,58
1000,00 - 1499,99	193.488	2.913.184	15.056,15	71.931	1.082.549	15.049,82	265.419	3.995.733	15.054,43
1500,00 - 1999,99	138.769	2.859.322	20.604,90	48.025	995.124	20.720,95	186.794	3.854.446	20.634,74
2000,00 e più	83.165	2.494.675	29.996,70	24.228	697.002	28.768,47	107.393	3.191.678	29.719,61
<b>Totale</b>	<b>813.326</b>	<b>10.241.793</b>	<b>12.592,48</b>	<b>256.220</b>	<b>3.477.151</b>	<b>13.570,96</b>	<b>1.069.546</b>	<b>13.718.943</b>	<b>12.826,88</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	29,4	5,0	17,2	17,5	2,8	15,9	26,5	4,5	16,9
500,00 - 999,99	19,6	14,2	72,8	26,2	17,4	66,5	21,1	15,0	71,1
1000,00 - 1499,99	23,8	28,4	119,6	28,1	31,1	110,9	24,8	29,1	117,4
1500,00 - 1999,99	17,1	27,9	163,6	18,7	28,6	152,7	17,5	28,1	160,9
2000,00 e più	10,2	24,4	238,2	9,5	20,0	212,0	10,0	23,3	231,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 3.7 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 e più	Totale
Nord	42,7	35,4	46,9	51,0	48,6	44,2
Centro	20,3	27,2	26,1	23,9	24,8	24,3
Mezzogiorno	37,0	37,4	27,1	25,1	26,6	31,5
<b>Italia (a)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'esame dei dati riportati nel prospetto 3.8 si osserva che la distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile è differenziata all'interno delle diverse classi di età. In particolare si rileva che al crescere dell'età aumenta la quota di beneficiari che ricevono prestazioni di

importo elevato. Per ciò che riguarda i pensionati con meno di 64 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili; nella classe 65-79 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei beneficiari con redditi pensionistici compresi tra 500 e mille euro mensili. Infine, tra i beneficiari con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione superiori ai 2 mila euro.

**Prospetto 3.8 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per classe di importo mensile e classe di età - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 e più	Totale
0-14	0,9	0,2	..	..	..	0,3
15-39	23,7	2,5	1,0	0,4	0,5	7,2
40-64	70,7	25,0	27,0	29,0	30,0	38,8
65-79	3,9	57,1	54,1	51,1	48,4	40,3
80 e più	0,7	15,2	17,9	19,5	21,1	13,4
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 4. I beneficiari delle prestazioni assistenziali

Nell'ambito delle pensioni assistenziali sono comprese le prestazioni erogate a favore di soggetti con gravi handicap fisici e psichici o in situazioni di disagio economico. Le prestazioni di questo tipo sono costituite dalle pensioni di guerra, comprensive degli assegni di benemerenzza, e da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ai cittadini sprovvisti di reddito o con reddito insufficiente. La funzione principale di queste pensioni è di garantire un reddito minimo a persone incapaci di procurarselo a causa di menomazioni congenite o sopravvenute o semplicemente per età avanzata. Si tratta, in ogni caso, di pensioni non collegate ad alcun sistema di contribuzione. In caso di morte del soggetto che beneficia della pensione di guerra, tale prestazione può essere erogata ai superstiti (pensioni indirette). Le pensioni assistenziali sono erogate dal Ministero dell'economia e delle finanze (pensioni di guerra e assegni di benemerenzza), dall'Inps (nell'ambito della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili e della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) e da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali (Assessorato della sanità e politiche sociali della regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano).

### 4.1 I beneficiari delle pensioni di invalidità civile

I beneficiari di pensioni e/o indennità di accompagnamento a invalidi civili, a non udenti e a non vedenti sono 2,1 milioni: il 35,4 per cento riceve unicamente questo tipo di prestazioni mentre il 64,6 per cento beneficia anche di altre pensioni (Prospetto 4.1).

I titolari di pensioni di invalidità civile sono 881 mila. Il 48,0 per cento percepisce anche l'indennità di accompagnamento che nella maggior parte dei casi (58,5 per cento) non è associata ad altro trattamento pensionistico. I percettori di indennità (con o senza pensione) sono 1,6 milioni; di questi il 7,3 per cento non beneficia di altre prestazioni, mentre il 92,7 per cento cumula l'indennità di accompagnamento con altri trattamenti pensionistici, per buona parte anche diversi dalla pensione di invalidità civile (77,3 per cento).

Le donne rappresentano il 62,4 per cento con una spesa pari al 62,3 per cento del totale. La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 68,3 per cento contro il 58,5 per cento calcolato per gli uomini (Figura 4.1).

In generale, l'importo annuo lordo dei redditi pensionistici dei beneficiari di pensioni di invalidità civile ammonta a 24.536 milioni di euro, di cui 10.710 milioni derivano soltanto da pensioni e/o indennità erogate a invalidi civili, a non udenti e a non vedenti.

Tra chi percepisce solo prestazioni per invalidità civile (35,4 per cento dei soggetti):

- chi cumula pensioni e indennità di accompagnamento (il 33,9 per cento del totale) riceve in media 6.860 euro annui;
- chi ha solo la pensione (il 50,1 per cento del totale) percepisce in media 3.101 euro annui;
- chi ha solo l'indennità di accompagnamento (il restante 16,0 per cento dei soggetti) riceve in media 5.013 euro annui.

---

*La redazione del testo è da attribuire a S. Spirito*

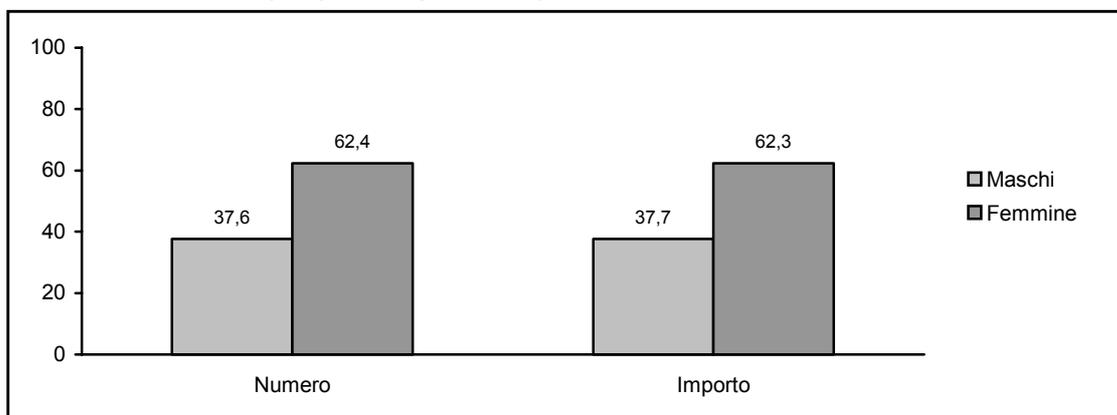
Considerando, invece, i casi di cumulo con altre prestazioni pensionistiche (64,6 per cento del totale e importo medio lordo annuo dei redditi pensionistici pari a 15.887 euro) si osserva che:

- i titolari di pensioni e di indennità di accompagnamento rappresentano il 13,2 per cento; l'importo medio annuo delle prestazioni ricevute è pari a 15.357 euro;
- chi ha la pensione di invalidità civile ma non l'indennità di accompagnamento (7,1 per cento dei soggetti) ha un reddito pensionistico annuo pari a 9.617 euro;
- chi percepisce solo l'indennità di accompagnamento (79,7 per cento dei soggetti) ha redditi pensionistici pari a 16.531 euro annui.

**Prospetto 4.1 - Beneficiari di pensioni agli invalidi civili, ai non udenti civili e ai non vedenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità			
Soltanto invalidità civile	728.039	3.409.329	1.689.547	-	3.409.329	4.682,89
- pensione con indennità	247.157	1.695.458	1.105.695	-	1.695.458	6.859,84
- solo pensione	364.417	1.130.020	-	-	1.130.020	3.100,90
- solo indennità	116.465	583.852	583.852	-	583.852	5.013,11
Cumulo con altre pensioni	1.329.842	7.300.881	6.476.344	13.825.725	21.126.606	15.886,55
- pensione con indennità	175.571	1.474.249	935.892	1.222.055	2.696.304	15.357,34
- solo pensione	94.142	286.180	-	619.202	905.382	9.617,20
- solo indennità	1.060.129	5.540.452	5.540.452	11.984.468	17.524.920	16.530,93
<b>Totale</b>	<b>2.057.881</b>	<b>10.710.210</b>	<b>8.165.890</b>	<b>13.825.725</b>	<b>24.535.935</b>	<b>11.922,91</b>

**Figura 4.1 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni per sesso - Anno 2004 (composizioni percentuali)**



Passando alla tipologia delle prestazioni ricevute, ovvero considerando le possibili cause alla base del riconoscimento dello stato di invalidità si può osservare che il numero dei titolari di pensioni di invalidità civile in senso stretto è pari a 1,9 milioni e a essi è destinata una spesa annua pari a 22.735 milioni di euro, di cui 13.069 milioni di euro derivano da prestazioni diverse dalle pensioni di invalidità civile (Prospetto 4.2). I beneficiari di pensioni ai non vedenti civili (Prospetto 4.3) e ai non udenti civili (Prospetto 4.4) sono numericamente inferiori. I primi sono 128.196 per un reddito pensionistico complessivo annuo di 2.086 milioni di euro, di cui 888 milioni derivanti da pensioni e/o indennità ai non vedenti civili. Infine, i beneficiari di pensioni e/o indennità a non udenti civili sono 42.236 e il loro reddito pensionistico annuo è pari

a 357 milioni di euro, di cui 157 milioni sono associati direttamente a pensioni a non udenti civili e i restanti 200 milioni derivano dal cumulo con altre prestazioni pensionistiche.

**Prospetto 4.2 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accomp.			
Invalidi civili	1.921.302	9.665.922	7.469.398	13.069.036	22.734.958	11.833,10
- <i>Soltanto pensioni di invalidità civile</i>	672.244	3.034.094	1.438.434	-	3.034.094	4.513,38
- <i>Cumulo con altre pensioni</i>	1.249.058	6.631.828	6.030.964	13.069.036	19.700.864	15.772,58

**Prospetto 4.3 - Beneficiari di pensioni ai non vedenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accomp.			
Non vedenti civili	128.196	887.716	584.942	1.198.675	2.086.391	16.275,01
- <i>Soltanto pensioni ai non vedenti civili</i>	21.994	163.113	110.398	-	163.113	7.416,24
- <i>Cumulo con altre pensioni</i>	106.202	724.603	474.545	1.198.675	1.923.278	18.109,62

**Prospetto 4.4 - Beneficiari di pensioni ai non udenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile. Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accomp.			
Non udenti civili	42.236	156.572	111.550	200.257	356.829	8.448,47
- <i>Soltanto pensioni ai non udenti civili</i>	25.217	99.176	66.638	-	99.176	3.932,91
- <i>Cumulo con altre pensioni</i>	17.019	57.396	44.912	200.257	257.653	15.139,16

Rispetto al 2003, aumenta del 5,9 per cento il numero dei pensionati e del 9,8 per cento l'importo annuo dei loro redditi pensionistici (+4,2 per cento per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di invalidità civile e +9,0 per cento se invece si considerano gli importi delle relative indennità di accompagnamento) (Prospetto 4.5).

**Prospetto 4.5 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2003-2004 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo				Importo medio
		Pensioni di invalidità	Indennità di accompagnamento	Altre pensioni	Totale	
Maschi	5,5	4,4	8,3	11,2	9,4	3,8
Femmine	6,2	4,0	9,4	11,6	10,1	3,7
<b>Maschi e femmine</b>	<b>5,9</b>	<b>4,2</b>	<b>9,0</b>	<b>11,5</b>	<b>9,8</b>	<b>3,7</b>

Il 42,6 per cento dei pensionati di invalidità civile risiede nelle regioni meridionali, il 37,8 per cento nelle regioni del Nord e il 19,6 per cento in quelle centrali (Prospetto 4.6). Al

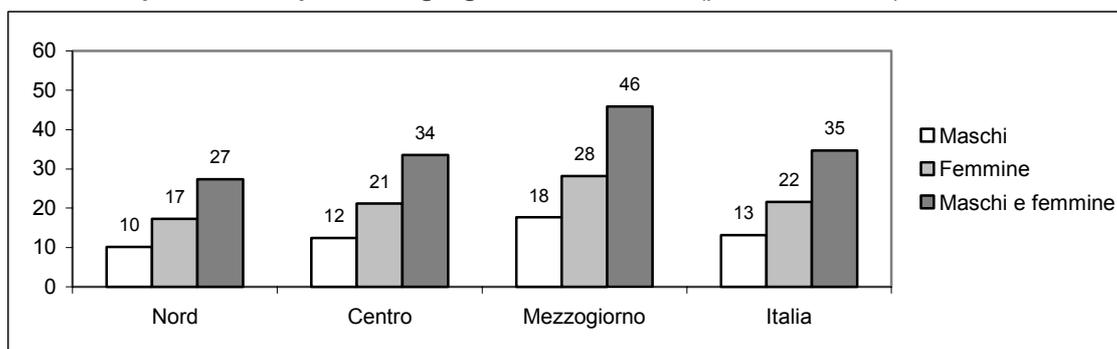
contrario, l'importo annuo dei redditi pensionistici dei titolari di prestazioni di invalidità civile è concentrato nelle regioni settentrionali (42,1 per cento del totale). I pensionati residenti nelle regioni settentrionali ricevono, infatti, prestazioni con importi medi annui più elevati (114,5 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno (rispettivamente, 105,8 e 87,2 per cento della media nazionale)

**Prospetto 4.6 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	273.601	3.630.722	13.270,14	503.652	6.692.323	13.287,59	777.253	10.323.045	13.281,45
Centro	147.119	1.927.273	13.100,09	256.035	3.158.476	12.336,11	403.154	5.085.749	12.614,90
Mezzogiorno	353.670	3.680.483	10.406,54	523.804	5.446.658	10.398,28	877.474	9.127.141	10.401,61
<b>Italia</b>	<b>774.390</b>	<b>9.238.478</b>	<b>11.930,01</b>	<b>1.283.491</b>	<b>15.297.457</b>	<b>11.918,63</b>	<b>2.057.881</b>	<b>24.535.935</b>	<b>11.922,91</b>
Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>774.390</b>	<b>9.238.478</b>	<b>11.930,01</b>	<b>1.283.491</b>	<b>15.297.457</b>	<b>11.918,63</b>	<b>2.057.881</b>	<b>24.535.935</b>	<b>11.922,91</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Nord	35,3	39,3	111,2	39,2	43,7	111,5	37,8	42,1	111,4
Centro	19,0	20,9	109,8	19,9	20,6	103,5	19,6	20,7	105,8
Mezzogiorno	45,7	39,8	87,2	40,8	35,6	87,2	42,6	37,2	87,2
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La maggiore presenza di questa tipologia di pensionati nelle regioni del Mezzogiorno viene confermata anche dai coefficienti di pensionamento (Figura 4.2) dove si ritrovano 46 beneficiari ogni mille abitanti contro un valore pari al 35 per mille calcolato a livello nazionale. Nelle regioni del Centro l'indicatore assume un valore superiore a quello osservato nelle regioni settentrionali (rispettivamente, 34 per mille e 27 per mille).

**Figura 4.2 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004 (per 1.000 abitanti)**



La distribuzione per classe di età dei titolari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento (Prospetto 4.7) mostra una maggiore presenza dei beneficiari con 80 anni e più (35,9 per cento del totale), anche se in questa fascia di età sono compresi soltanto i titolari di indennità di accompagnamento e i beneficiari di pensioni ai non vedenti.<sup>1</sup> Tuttavia, una quota

<sup>1</sup> Le pensioni di invalidità civile e ai non udenti si trasformano in pensioni sociali quando il titolare raggiunge 65 anni di età

rilevante di pensionati è presente anche nella classe di età compresa tra 40 e 64 anni (27,7 per cento). Nella prima classe di età (0-14 anni) l'incidenza dei beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento è pari al 4,7 per cento, si attesta al 12,3 per cento nella classe 15-39 anni e raggiunge il 19,5 per cento in quella 65-79 anni.

**Prospetto 4.7 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età- Anno 2004**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	55.499	217.953	3.927,15	40.395	157.911	3.909,17	95.894	375.864	3.919,58
15-39	141.983	839.572	5.913,18	110.798	637.230	5.751,28	252.781	1.476.802	5.842,22
40-64	242.328	2.218.986	9.156,95	327.256	2.267.749	6.929,59	569.584	4.486.735	7.877,21
65-79	158.360	2.805.409	17.715,39	243.165	3.507.583	14.424,70	401.525	6.312.992	15.722,54
80 e più	176.059	3.153.190	17.909,85	561.766	8.725.075	15.531,51	737.825	11.878.265	16.099,03
Non ripartibili	161	3.369	20.923,63	111	1.909	17.200,75	272	5.278	19.404,37
<b>Totale</b>	<b>774.390</b>	<b>9.238.478</b>	<b>11.930,01</b>	<b>1.283.491</b>	<b>15.297.457</b>	<b>11.918,63</b>	<b>2.057.881</b>	<b>24.535.935</b>	<b>11.922,91</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
0-14	7,2	2,4	32,9	3,1	1,0	32,8	4,7	1,5	32,9
15-39	18,3	9,1	49,6	8,6	4,2	48,3	12,3	6,0	49,0
40-64	31,3	24,0	76,8	25,5	14,8	58,1	27,7	18,3	66,1
65-79	20,4	30,4	148,5	18,9	22,9	121,0	19,5	25,7	131,9
80 e più	22,7	34,1	150,1	43,8	57,0	130,3	35,9	48,4	135,0
Non ripartibili	..	..	175,4	..	..	144,3	..	..	162,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il 48,4 per cento dei redditi percepiti dai beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento si concentra tra i soggetti con più di 79 anni mentre il 25,7 per cento viene erogato a pensionati di età compresa tra 65 e 79 anni.

Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici i valori sono crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (16.099 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 11.922 euro). Ancora una volta, l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è più elevato di quello attribuito alle donne.

La distribuzione dei titolari per classe di importo medio mensile delle prestazioni (Prospetto 4.8) mette in luce che il 32,5 per cento di questa tipologia di pensionati (669 mila beneficiari) riceve una o più prestazioni, per un importo medio mensile compreso tra 1.000 e 1.500 euro; il 28,1 per cento (578 mila pensionati) ottiene pensioni con importo inferiore a 500 euro; il 21,6 per cento riceve prestazioni con importo mensile compreso tra 500 e 1.000 euro; il 12,0 per cento di beneficiari percepisce pensioni con importo mensile compreso tra 1.500 e 2.000 euro mentre appena il 5,9 per cento riceve pensioni di importo mensile superiore a 2.000 euro.

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di invalidità civile ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 4.9). In particolare, al Nord quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione superiori a 1.500 euro mensili. Nelle regioni del Centro si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 2 mila euro. Infine, nel Mezzogiorno, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a mille euro mensili.

**Prospetto 4.8 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	248.206	863.995	3.480,96	329.315	1.160.363	3.523,57	577.521	2.024.358	3.505,25
500,00 - 999,99	179.599	1.682.313	9.367,05	264.582	2.532.815	9.572,89	444.181	4.215.128	9.489,66
1000,00 - 1499,99	187.722	2.728.706	14.535,89	480.798	6.800.898	14.145,02	668.520	9.529.604	14.254,78
1500,00 - 1999,99	95.498	1.966.604	20.593,14	151.157	3.092.390	20.458,14	246.655	5.058.994	20.510,41
2000,00 e più	63.365	1.996.860	31.513,61	57.639	1.710.990	29.684,59	121.004	3.707.850	30.642,38
<b>Totale</b>	<b>774.390</b>	<b>9.238.478</b>	<b>11.930,01</b>	<b>1.283.491</b>	<b>15.297.457</b>	<b>11.918,63</b>	<b>2.057.881</b>	<b>24.535.935</b>	<b>11.922,91</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	32,1	9,4	29,2	25,7	7,6	29,6	28,1	8,3	29,4
500,00 - 999,99	23,2	18,2	78,5	20,6	16,6	80,3	21,6	17,2	79,6
1000,00 - 1499,99	24,2	29,5	121,8	37,5	44,5	118,7	32,5	38,8	119,6
1500,00 - 1999,99	12,3	21,3	172,6	11,8	20,2	171,6	12,0	20,6	172,0
2000,00 e più	8,2	21,6	264,2	4,5	11,2	249,1	5,9	15,1	257,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'analisi della distribuzione percentuale del numero dei pensionati superstiti ordinata per classe di importo mensile e per classe di età (Prospetto 4.10) si evince che al crescere dell'età aumenta il numero dei pensionati con prestazioni di importo elevato.

In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 65 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili. Per i pensionati con più di 64 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei pensionati con redditi pensionistici superiori a mille euro mensili.

**Prospetto 4.9 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per classe di importo mensile e ripartizione geografica - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 e più	Totale
Nord	29,2	34,0	40,9	51,5	47,3	37,8
Centro	17,7	18,9	20,6	20,2	24,7	19,6
Mezzogiorno	53,1	47,1	38,5	28,3	28,0	42,6
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.10 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per classe di importo mensile e classe di età - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 e più	Totale
0-14	16,2	0,3	0,1	..	..	4,7
15-39	25,9	20,9	1,1	1,1	0,3	12,3
40-64	50,6	34,5	11,9	12,9	10,6	27,7
65-79	3,3	21,0	26,6	30,0	30,8	19,5
80 e più	4,0	23,2	60,3	56,0	58,2	35,9
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 4.2 I beneficiari delle pensioni o assegni sociali

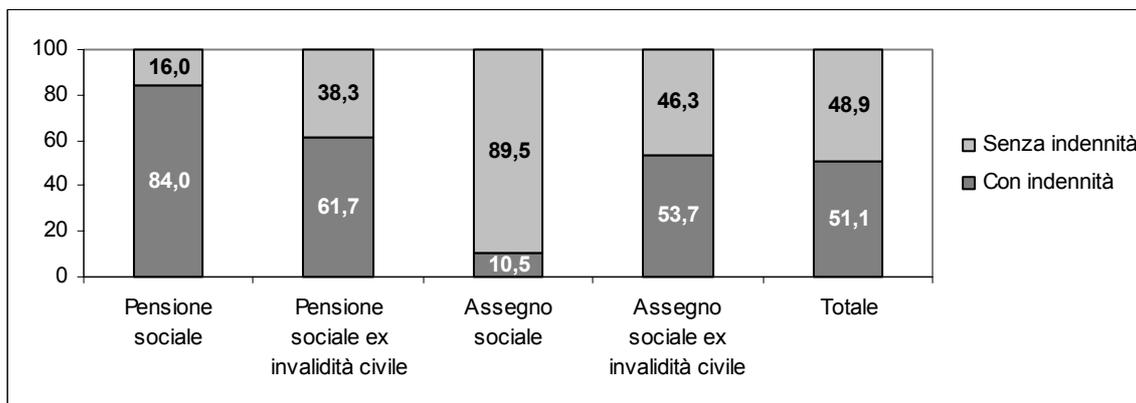
I titolari di pensioni o assegni sociali sono 755.235: il 60,8 per cento riceve unicamente pensioni di questo tipo mentre il 39,2 per cento cumula tali prestazioni con altre tipologie di trattamenti comprese le indennità di accompagnamento (Prospetto 4.11).

**Prospetto 4.11 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia di pensionato - Anno 2004**

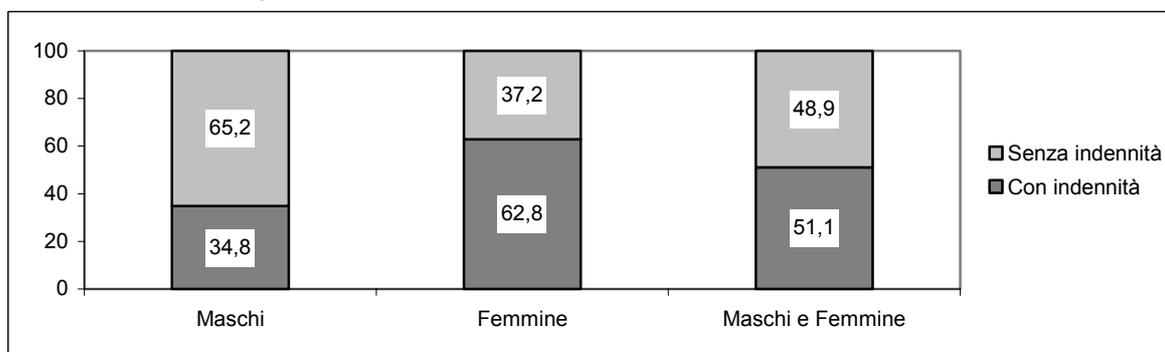
TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)					Importo medio (euro)	
		Pensione sociale			Indennità accomp.	Altre pensioni		Totale
		Importo base	Maggiorazioni sociali	Totale				
Beneficiari di pensioni o assegni sociali	458.957	1.659.299	473.611	2.132.910	-	-	2.132.910	4.647,30
<i>Pensione sociale</i>	142.017	503.044	229.695	732.740	-	-	732.740	5.159,52
<i>Pensione sociale ex invalidità civile</i>	45.615	158.682	40.697	199.379	-	-	199.379	4.370,92
<i>Assegno sociale</i>	188.962	661.414	176.417	837.831	-	-	837.831	4.433,86
<i>Assegno sociale ex invalidità civile</i>	82.363	336.159	26.801	362.960	-	-	362.960	4.406,84
Cumulo con altre pensioni	296.278	1.014.570	114.683	1.129.253	781.524	1.666.245	3.577.022	12.073,19
<i>Pensione sociale</i>	27.143	89.965	57.499	147.464	119.377	20.645	287.486	10.591,54
<i>Pensione sociale ex invalidità civile</i>	89.281	279.172	27.009	306.181	284.428	556.819	1.147.429	12.851,88
<i>Assegno sociale</i>	53.586	154.804	11.336	166.140	29.382	297.926	493.448	9.208,53
<i>Assegno sociale ex invalidità civile</i>	126.268	490.628	18.839	509.468	348.337	790.854	1.648.658	13.056,82
<b>Totale</b>	<b>755.235</b>	<b>2.673.869</b>	<b>588.294</b>	<b>3.262.163</b>	<b>781.524</b>	<b>1.666.245</b>	<b>5.709.932</b>	<b>7.560,47</b>

Tra coloro che percepiscono un solo trattamento, la maggior parte (72,1 per cento) è titolare di una pensione o assegno sociale di nuova costituzione, mentre il 27,9 per cento è costituito dai titolari di pensioni di invalidità civile e ai non udenti trasformatesi in pensioni sociali al raggiungimento del 65° anno di età. Al contrario, tra i pensionati che cumulano la pensione o l'assegno sociale con altri tipi di trattamenti pensionistici sono più numerosi i beneficiari di ex pensioni di invalidità civile (89.281 pari al 72,8 per cento). In generale, tra coloro che cumulano più prestazioni i titolari delle indennità accessorie costituiscono il 51,1 per cento (Figura 4.3). Tale quota scende al 10,5 per cento nel caso dei titolari di assegni sociali contro l'84,0 per cento rilevato per i beneficiari di pensioni sociali; per i titolari di ex pensioni di invalidità civile il numero di quelli che percepiscono anche l'indennità di accompagnamento supera il 50 per cento sia quando la pensione di invalidità civile si è trasformata in pensione sociale (61,7 per cento) sia quando essa ha dato origine a un assegno sociale (53,7 per cento). Infine, la quota dei beneficiari che ricevono anche l'indennità di accompagnamento è pari al 62,8 per cento nel caso delle pensionate e scende, invece, al 34,8 per cento nel caso dei maschi (Figura 4.4).

**Figura 4.3 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali più altre prestazioni con o senza indennità di accompagnamento per tipologia - Anno 2004 (composizioni percentuali)**



**Figura 4.4 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali più altre prestazioni con o senza indennità di accompagnamento per sesso - Anno 2004 (composizioni percentuali)**



Se si analizza l'importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici, pari a 5.710 milioni di euro, si può notare che il 46,8 per cento è da attribuire all'importo base della pensione o dell'assegno sociale, il 10,3 per cento alle maggiorazioni sociali concesse e il 13,7 per cento compete ai soggetti che integrano l'importo della pensione con indennità di accompagnamento; il restante 29,2 per cento deriva, invece, dal cumulo con altre prestazioni.

L'importo medio annuo dei redditi pensionistici dei beneficiari di due o più pensioni (12.073 euro annui) è pari a più del doppio di quelli attribuiti ai pensionati che ricevono solo la pensione o l'assegno sociale ed eventualmente una o più indennità accessorie (4.647 euro annui).

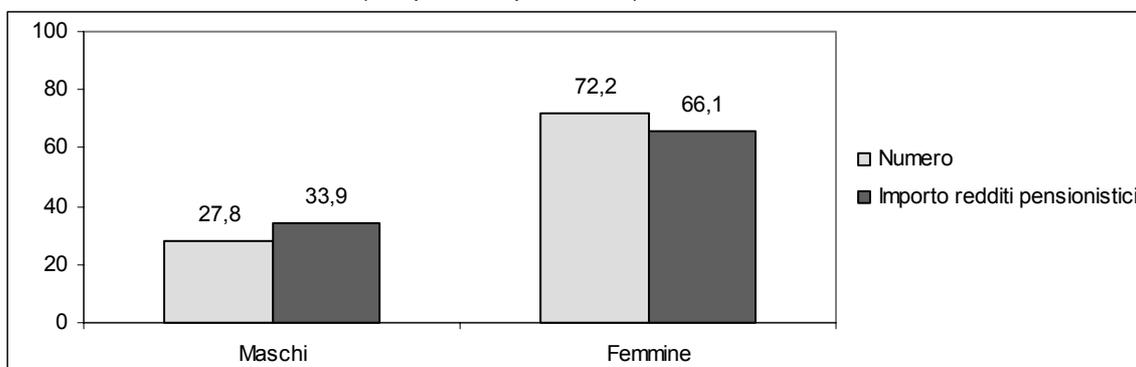
Tra i beneficiari di una sola prestazione, gli importi medi più elevati si registrano tra i titolari di pensioni sociali, che pur avendo importo più basso, pari per l'anno 2004 a 303,25 euro mensili contro i 367,97 euro mensili degli assegni sociali, sono più frequentemente associate a maggiorazioni sociali che ne incrementano l'importo complessivo.

Le donne rappresentano il 72,2 per cento, con una spesa pari al 66,1 per cento del totale (Figura 4.5). La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 31,5 per cento contro il 59,3 per cento calcolato per gli uomini;

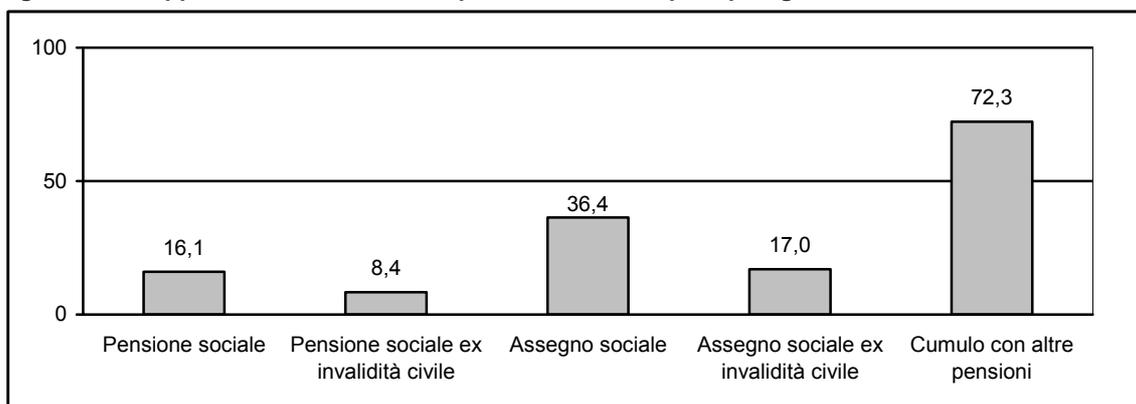
Dall'esame della Figura 4.6 che illustra il rapporto di mascolinità dei titolari di pensioni sociali, si evince che la prevalenza delle donne è generalizzata a tutte le tipologie di pensionato qui considerate. Infatti, il rapporto assume sempre valori inferiori a cento, con un minimo di 8

uomini ogni cento donne nel caso dei beneficiari di prestazioni di invalidità civile trasformatesi in pensione sociale al raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età e un massimo di 72 nel caso dei pensionati titolari di almeno due prestazioni pensionistiche.

**Figura 4.5 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo annuo dei redditi pensionistici per sesso - Anno 2004 (composizioni percentuali)**



**Figura 4.6 - Rapporto di mascolinità dei pensionati sociali per tipologia - Anno 2004**



Rispetto al 2003 il numero dei pensionati aumenta dell'1,6 per cento, l'importo annuo dei loro redditi pensionistici del 5,7 per cento (+4,9 per cento se si considerano soltanto gli importi associati alle pensioni o assegni sociali) (Prospetto 4.12).

**Prospetto 4.12 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2003-2004 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni o assegni sociali	Altre pensioni	Totale	
Maschi	5,4	9,5	7,3	8,4	2,8
Femmine	0,3	3,2	6,4	4,4	4,1
<b>Maschi e femmine</b>	<b>1,6</b>	<b>4,9</b>	<b>6,8</b>	<b>5,7</b>	<b>4,0</b>

Dall'esame della distribuzione territoriale si nota che i beneficiari di pensioni o assegni sociali sono maggiormente presenti nelle regioni meridionali (Prospetto 4.13). Infatti, il 50,7 per

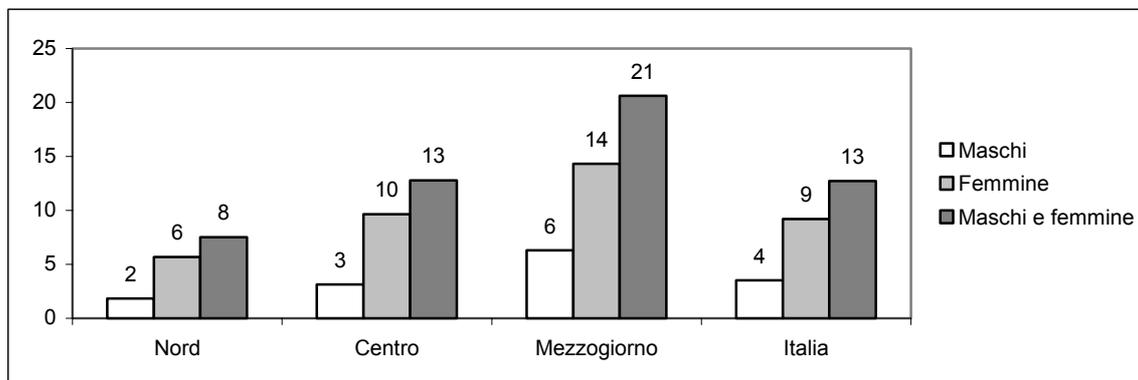
cento risiede nel Mezzogiorno (circa 383 mila beneficiari), il 28,5 per cento nelle regioni settentrionali (215 mila) e il 20,8 per cento in quelle centrali (157 mila).

**Prospetto 4.13 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di una pensione				Cumulo con altre pensioni	TOTALE
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	48.869	10.954	51.558	17.564	86.489	215.434
Centro	30.791	10.308	40.055	16.655	59.153	156.962
Mezzogiorno	62.357	24.353	97.349	48.144	150.636	382.839
<b>Italia</b>	<b>142.017</b>	<b>45.615</b>	<b>188.962</b>	<b>82.363</b>	<b>296.278</b>	<b>755.235</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Nord	34,4	24,0	27,3	21,3	29,2	28,5
Centro	21,7	22,6	21,2	20,2	20,0	20,8
Mezzogiorno	43,9	53,4	51,5	58,5	50,8	50,7
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'esame dei coefficienti di pensionamento standardizzato (Figura 4.7), che forniscono una misura depurata dagli effetti dovuti alla diversa consistenza della popolazione residente nelle diverse regioni e alla sua struttura per età, è confermata la maggiore presenza di pensionati sociali nelle regioni meridionali (21 per mille abitanti a fronte del valore medio nazionale pari a 13); nelle regioni del Nord si registra un valore del coefficiente (8 per mille) inferiore anche a quello rilevato nelle regioni centrali (13 per mille).

**Figura 4.7 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004 (per 1.000 abitanti)**



La distribuzione territoriale del numero dei beneficiari è analoga a quella dei redditi annui lordi da pensione (Prospetto 4.14). Tuttavia, i pensionati residenti nelle regioni del Nord ricevono pensioni sociali con importi medi annui più elevati (105,3 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni centro-meridionali (100,6 e 96,8 per cento della media nazionale), per effetto del maggior contributo derivante da altre prestazioni pensionistiche (Prospetto 4.15). Infatti, nel caso dei beneficiari di due o più pensioni l'importo medio dei redditi pensionistici dei beneficiari residenti nelle regioni settentrionali è più elevato di circa 1.400 euro annui rispetto a quello attribuito ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno; per tutte le altre tipologie le differenze tra ripartizioni sono molto più contenute.

**Prospetto 4.14 - Importo complessivo annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di una pensione				Cumulo con altre pensioni	TOTALE
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	244.853	47.396	230.277	77.435	1.114.349	1.714.309
Centro	162.305	42.353	180.357	72.155	736.485	1.193.655
Mezzogiorno	325.582	109.631	427.197	213.370	1.726.187	2.801.967
<b>Italia</b>	<b>732.740</b>	<b>199.379</b>	<b>837.831</b>	<b>362.960</b>	<b>3.577.022</b>	<b>5.709.932</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Nord	33,4	23,8	27,5	21,3	31,2	30,0
Centro	22,2	21,2	21,5	19,9	20,6	20,9
Mezzogiorno	44,4	55,0	51,0	58,8	48,3	49,1
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.15 - Importo medio annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di una pensione				Cumulo con altre pensioni	TOTALE
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	5.010,39	4.326,79	4.466,36	4.408,73	12.884,29	7.957,47
Centro	5.271,17	4.108,75	4.502,74	4.332,35	12.450,52	7.604,74
Mezzogiorno	5.221,26	4.501,73	4.388,30	4.431,92	11.459,33	7.318,92
<b>Italia</b>	<b>5.159,52</b>	<b>4.370,92</b>	<b>4.433,86</b>	<b>4.406,84</b>	<b>12.073,19</b>	<b>7.560,47</b>
NUMERI INDICE (Base Italia=100)						
Nord	97,1	99,0	100,7	100,0	106,7	105,3
Centro	102,2	94,0	101,6	98,3	103,1	100,6
Mezzogiorno	101,2	103,0	99,0	100,6	94,9	96,8
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Analizzando la distribuzione per classe di età dei beneficiari di pensioni o assegni sociali (Prospetto 4.16) si rileva una loro maggiore presenza nella fascia di età compresa tra i 65 e i 69 anni (34,0 per cento). Se si considerano le singole tipologie di pensione si può notare che tale risultato è confermato solo per coloro che cumulano più trattamenti pensionistici (35,1 per cento) e per i beneficiari di assegni sociali, sia che questi siano di nuova costituzione (53,3 per cento) sia derivanti da pensioni di invalidità civile (63,7 per cento). Nel caso dei beneficiari di pensione sociale si rileva una maggiore presenza nella classe di età compresa tra 75 e 79 anni; ciò deriva dal fatto che a partire dal 1° gennaio 1996, la pensione sociale è stata sostituita dall'assegno sociale (legge n. 335 del 1995).

Dalla distribuzione per classi di età dell'importo lordo annuo da pensione erogato ai titolari di pensioni o assegni sociali (Prospetto 4.17) emergono risultati sostanzialmente analoghi a quelli riscontrati nella distribuzione del numero dei pensionati. Con riferimento agli importi medi annui (Prospetto 4.18) si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (8.515 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 7.560 euro).

**Prospetto 4.16 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2004**

CLASSE DI ETÀ	Beneficiari di una pensione				Beneficiari di due o più pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	100.672	52.455	103.936	257.063
70-74	18.495	7.200	78.124	29.887	79.959	213.665
75-79	68.034	25.748	6.627	14	54.497	154.920
80 e più	55.485	12.667	3.538	7	57.881	129.578
<b>Non ripartibili</b>	3	-	1	-	5	9
<b>Totale</b>	<b>142.017</b>	<b>45.615</b>	<b>188.962</b>	<b>82.363</b>	<b>296.278</b>	<b>755.235</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
65-69	-	-	53,3	63,7	35,1	34,0
70-74	13,0	15,8	41,3	36,3	27,0	28,3
75-79	47,9	56,4	3,5	..	18,4	20,5
80 e più	39,1	27,8	1,9	..	19,5	17,2
Non ripartibili	..	..	..	-	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.17 - Importo complessivo annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2004**

CLASSE DI ETÀ	Beneficiari di una pensione				Beneficiari di due o più pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	368.494	224.876	1.262.678	1.856.048
70-74	89.339	30.676	411.046	137.978	948.291	1.617.330
75-79	333.547	110.885	37.537	72	651.164	1.133.204
80 e più	309.842	57.818	20.753	34	714.858	1.103.305
<b>Non ripartibili</b>	12	-	1	-	31	44
<b>Totale</b>	<b>732.740</b>	<b>199.379</b>	<b>837.831</b>	<b>362.960</b>	<b>3.577.022</b>	<b>5.709.932</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
65-69	-	-	44,0	62,0	35,3	32,5
70-74	12,2	15,4	49,1	38,0	26,5	28,3
75-79	45,5	55,6	4,5	..	18,2	19,8
80 e più	42,3	29,0	2,5	..	20,0	19,3
Non ripartibili	..	-	..	-	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.18 - Importo medio annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2004**

CLASSE DI ETÀ	Beneficiari di una pensione				Beneficiari di due o più pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	3.660,34	4.287,03	12.148,61	7.220,21
70-74	4.830,45	4.260,56	5.261,46	4.616,67	11.859,71	7.569,47
75-79	4.902,65	4.306,55	5.664,20	5.137,55	11.948,61	7.314,77
80 e più	5.584,25	4.564,47	5.865,65	4.805,80	12.350,48	8.514,60
<b>Non ripartibili</b>	3.930,07	-	1.241,24	-	6.283,86	4.938,98
<b>Totale</b>	<b>5.159,52</b>	<b>4.370,92</b>	<b>4.433,86</b>	<b>4.406,84</b>	<b>12.073,19</b>	<b>7.560,47</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
65-69	-	-	82,6	97,3	100,6	95,5
70-74	93,6	97,5	118,7	104,8	98,2	100,1
75-79	95,0	98,5	127,7	116,6	99,0	96,8
80 e più	108,2	104,4	132,3	109,1	102,3	112,6
Non ripartibili	76,2	-	28,0	-	52,0	65,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 4.3 I beneficiari delle pensioni di guerra

I titolari di pensioni di guerra sono 407 mila; l'88,3 per cento riceve anche altre prestazioni pensionistiche e l'11,7 per cento beneficia unicamente di pensioni di guerra (Prospetto 4.19).

Le donne rappresentano il 62,3 per cento, con una spesa pari al 56,2 per cento del totale. La prevalenza delle donne è da attribuire al maggior numero di erogazioni di prestazioni indirette. La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 92,0 per cento contro l'82,1 per cento calcolato per gli uomini.

**Prospetto 4.19 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
	Pensionati	Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione di guerra	26.993	257.148	-	257.148	9.526,48
2 o più pensioni di guerra	386	6.578	-	6.578	17.041,98
Cumulo con altre pensioni	125.879	614.096	2.012.792	2.626.888	20.868,36
<b>Totale</b>	<b>153.258</b>	<b>877.822</b>	<b>2.012.792</b>	<b>2.890.615</b>	<b>18.861,10</b>
FEMMINE					
Una pensione di guerra	19.388	78.481	-	78.481	4.047,93
2 o più pensioni di guerra	774	6.670	-	6.670	8.616,95
Cumulo con altre pensioni	233.322	594.690	3.032.162	3.626.852	15.544,41
<b>Totale</b>	<b>253.484</b>	<b>679.841</b>	<b>3.032.162</b>	<b>3.712.003</b>	<b>14.643,93</b>
MASCHI E FEMMINE					
Una pensione di guerra	46.381	335.629	-	335.629	7.236,36
2 o più pensioni di guerra	1.160	13.248	-	13.248	11.420,45
Cumulo con altre pensioni	359.201	1.208.786	5.044.955	6.253.741	17.410,14
<b>Totale</b>	<b>406.742</b>	<b>1.557.663</b>	<b>5.044.955</b>	<b>6.602.618</b>	<b>16.232,94</b>

In generale, l'importo complessivo annuo dei redditi pensionistici è pari a 6.603 milioni di euro, di cui il 23,6 per cento (1.558 milioni di euro) è da attribuire all'importo della pensione di guerra e il 76,4 per cento (5.045 milioni di euro) deriva dal cumulo con altre prestazioni pensionistiche. L'importo medio annuo è pari a 16.233 euro. Chi riceve solo le pensioni di guerra percepisce in media 7.338 euro (7.236 euro per i percettori di una sola pensione e 11.420 euro per i titolari di due o più prestazioni). Chi cumula altre pensioni percepisce in media 17.410 euro annui, di cui 3.365 euro derivanti da pensioni di guerra.

Il numero di titolari di pensioni di guerra dirette, associate cioè a menomazioni dell'integrità fisica riportate a causa di eventi bellici, è pari a 149.971, mentre il numero di coloro che percepiscono una prestazione di tipo indiretto per effetto della perdita di un congiunto per causa di guerra, è pari a 259.633. A questo proposito, occorre notare che in entrambi i gruppi di beneficiari è compreso un numero ristretto di pensionati (2.862) che riceve pensioni di guerra sia dirette sia indirette (Prospetto 4.20)

**Prospetto 4.20 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per categoria di pensione - Anno 2004**

CATEGORIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)			Importo medio (euro)
		Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
Dirette	147.109	881.429	1.981.025	2.862.454	19.458,05
Indirette	256.771	649.544	3.031.148	3.680.692	14.334,53
Dirette e indirette	2.862	26.689	32.782	59.471	20.779,61
<b>Totale</b>	<b>406.742</b>	<b>1.557.663</b>	<b>5.044.955</b>	<b>6.602.618</b>	<b>16.232,94</b>

Rispetto al 2003, il numero dei pensionati diminuisce del 4,7 per cento, l'importo annuo dei loro redditi pensionistici dello 0,7 per cento (-1,2 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di guerra) (Prospetto 4.21).

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (3.005 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (199), si osserva che il 39,5 per cento dei pensionati ai superstiti risiede nelle regioni settentrionali, il 32,9 per cento nelle regioni meridionali e insulari, mentre il 27,6 per cento in quelle centrali (Prospetto 4.22).

Dall'esame dei valori assunti dai coefficienti di pensionamento (Figura 4.8) emergono alcune differenze tra ripartizioni territoriali: nelle regioni centrali si raggiunge un valore (9 per mille abitanti) superiore a quello calcolato a livello nazionale (7 per mille) e a quello riferito alle regioni settentrionali (5 per mille) e meridionali (7 per mille abitanti).

**Prospetto 4.21 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2003-2004 (variazioni percentuali)**

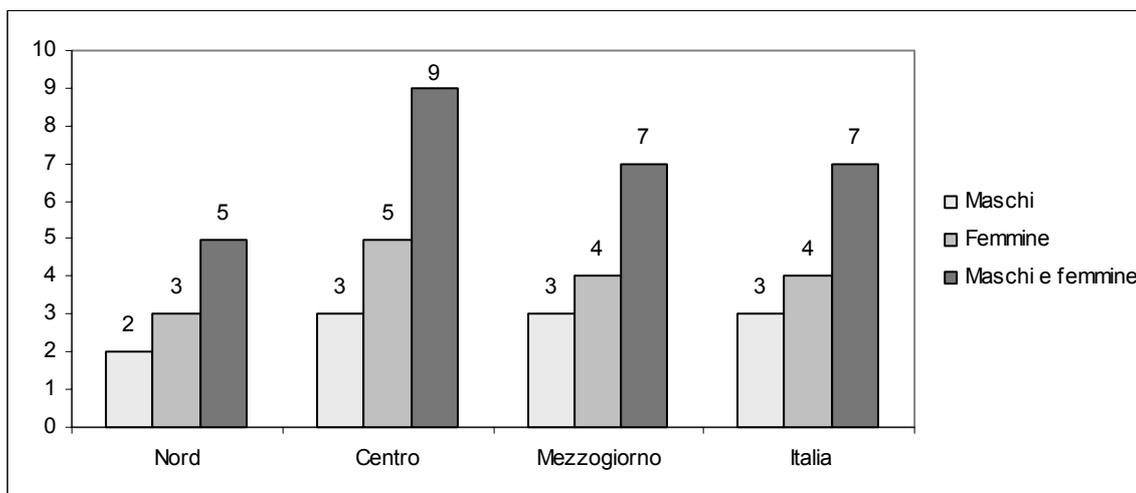
SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-6,5	-1,2	-2,9	-2,4	4,4
Femmine	-3,6	-1,2	1,1	0,7	4,5
<b>Maschi e femmine</b>	<b>-4,7</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,7</b>	<b>4,3</b>

**Prospetto 4.22 - Beneficiari di pensioni di guerra per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	55.607	1.102.109	19.819,61	103.764	1.562.967	15.062,71	159.371	2.665.076	16.722,47
Centro	42.369	859.261	20.280,43	68.993	1.064.306	15.426,29	111.362	1.923.567	17.273,10
Mezzogiorno	54.099	920.554	17.016,09	78.706	1.073.871	13.644,08	132.805	1.994.424	15.017,69
<b>Italia</b>	<b>152.075</b>	<b>2.881.924</b>	<b>18.950,67</b>	<b>251.463</b>	<b>3.701.144</b>	<b>14.718,44</b>	<b>403.538</b>	<b>6.583.068</b>	<b>16.313,38</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Nord	36,6	38,2	104,6	41,3	42,2	102,3	39,5	40,5	102,5
Centro	27,9	29,8	107,0	27,4	28,8	104,8	27,6	29,2	105,9
Mezzogiorno	35,6	31,9	89,8	31,3	29,0	92,7	32,9	30,3	92,1
<b>Italia</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

**Figura 4.8 - Beneficiari di pensioni di guerra: coefficienti di pensionamento standardizzati (a) per sesso e ripartizione geografica - Anno 2004 (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

I pensionati di guerra con età superiore a 64 anni rappresentano quasi la totalità dei beneficiari (90,4 per cento); quelli di età compresa tra 40 e 64 anni sono l'8,4 per cento (quota che per i maschi è pari al 16,3 per cento), mentre quelli con età inferiore a 40 anni costituiscono soltanto l'1,2 per cento del totale. Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni ai superstiti si osserva che la quota di donne sul totale tende a crescere al crescere dell'età ed è inferiore a quella degli uomini per le età inferiori a 64 anni (Prospetto 4.23).

Analogamente, i redditi da pensione sono concentrati tra i soggetti con età superiore a 64 anni (91,9 per cento del totale). Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza dei pensionati con età compresa tra 65 e 74 anni (16.755 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 16.233 euro).

**Prospetto 4.23 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2004**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	56	485	8.652,31	56	443	7.915,02	112	928	8.283,67
15-39	4.261	36.847	8.647,60	524	5.350	10.209,13	4.785	42.197	8.818,60
40-64	25.016	364.758	14.581,01	8.993	127.344	14.160,40	34.009	492.103	14.469,79
65-79	44.681	944.995	21.149,81	87.416	1.268.258	14.508,31	132.097	2.213.253	16.754,76
80 e più	79.187	1.542.955	19.484,96	156.457	2.310.346	14.766,65	235.644	3.853.301	16.352,21
Non ripartibili	57	574	10.073,42	38	262	6.883,00	95	836	8.797,26
<b>Totale</b>	<b>153.258</b>	<b>2.890.615</b>	<b>18.861,10</b>	<b>253.484</b>	<b>3.712.003</b>	<b>14.643,93</b>	<b>406.742</b>	<b>6.602.618</b>	<b>16.232,94</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
0-14	..	..	45,9	..	..	54,0	..	..	51,0
15-39	2,8	1,3	45,8	0,2	0,1	69,7	1,2	0,6	54,3
40-64	16,3	12,6	77,3	3,5	3,4	96,7	8,4	7,5	89,1
65-79	29,2	32,7	112,1	34,5	34,2	99,1	32,5	33,5	103,2
80 e più	51,7	53,4	103,3	61,7	62,2	100,8	57,9	58,4	100,7
Non ripartibili	..	..	53,4	..	..	47,0	..	..	54,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tra i pensionati di guerra, il 30,2 per cento riceve importi medi mensili compresi tra 1.000 e 1.499,99 euro, il 27,8 per cento fra i 500,00 e i 999,99 euro mensili e il 18,7 per cento ottiene importi medi compresi tra 1.500 e 1.999,99 euro mensili; i pensionati appartenenti alle classi di importo più estreme rappresentano invece i gruppi meno numerosi (Prospetto 4.24).

La distribuzione dei beneficiari di pensioni di guerra per classe di importo mensile delle prestazioni ricevute e per sesso presenta una certa eterogeneità. In particolare, per i maschi sono relativamente più elevate le quote di coloro che hanno redditi pensionistici compresi nelle ultime due classi di importo mensile (rispettivamente, 22,6 per cento e 23,6 per cento). Per quanto riguarda le donne, si rileva un maggior peso relativo nella classe di importo compresa tra 500,00 e 999,99 euro mensili (30,7 per cento contro il valore medio generale pari al 27,8 per cento) e nella classe di importo compresa tra mille e 1.499,99 euro mensili (35,6 per cento contro un valore medio generale pari al 30,2 per cento).

**Prospetto 4.24 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	14.887	60.183	4.042,64	20.645	61.796	2.993,29	35.532	121.979	3.432,94
500,00 - 999,99	35.153	325.000	9.245,30	77.872	724.259	9.300,63	113.025	1.049.259	9.283,42
1000,00 - 1499,99	32.416	493.556	15.225,70	90.255	1.341.233	14.860,49	122.671	1.834.790	14.957,00
1500,00 - 1999,99	34.620	723.012	20.884,22	41.429	847.565	20.458,25	76.049	1.570.576	20.652,16
2000,00 e più	36.182	1.288.864	35.621,68	23.283	737.150	31.660,43	59.465	2.026.013	34.070,69
<b>Totale</b>	<b>153.258</b>	<b>2.890.615</b>	<b>18.861,10</b>	<b>253.484</b>	<b>3.712.003</b>	<b>14.643,93</b>	<b>406.742</b>	<b>6.602.618</b>	<b>16.232,94</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	9,7	2,1	21,4	8,1	1,7	20,4	8,7	1,8	21,1
500,00 - 999,99	22,9	11,2	49,0	30,7	19,5	63,5	27,8	15,9	57,2
1000,00 - 1499,99	21,2	17,1	80,7	35,6	36,1	101,5	30,2	27,8	92,1
1500,00 - 1999,99	22,6	25,0	110,7	16,3	22,8	139,7	18,7	23,8	127,2
2000,00 e più	23,6	44,6	188,9	9,2	19,9	216,2	14,6	30,7	209,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di guerra ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 4.25). In particolare, al Nord quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione compresi tra mille e 2 mila euro mensili. Nelle regioni del Centro si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 2 mila euro. Infine, nel Mezzogiorno, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a mille euro mensili.

**Prospetto 4.25 - Beneficiari di pensioni di guerra per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica (a) - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 e più	Totale
Nord	36,5	35,8	40,2	43,0	42,2	39,5
Centro	24,3	25,3	27,7	28,6	32,3	27,6
Mezzogiorno	39,1	38,9	32,1	28,4	25,5	32,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

## **5 - I beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001**

L'articolo 38 della legge numero 448 del 28 dicembre 2001 (legge finanziaria per il 2002), sancisce un incremento della misura delle maggiorazioni sociali a favore dei soggetti in condizioni economiche disagiate fino a garantire un reddito pensionistico pari a 516,46 euro mensili (un milione di lire) per tredici mensilità.

Per il 2004 la predetta maggiorazione è stata elevata a 535,95 euro mensili e spetta ai cittadini di età non inferiore a 70 anni, titolari delle seguenti prestazioni:

- pensione a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ovvero dei lavoratori autonomi;
- pensione erogata agli iscritti alla Gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere;
- pensione a carico dei Fondi esclusivi e sostitutivi dell'Assicurazione generale Obbligatoria;
- trattamenti assistenziali.

Il predetto requisito del compimento del 70° anno età è ridotto di un anno ogni cinque di contribuzione, fino al limite massimo di cinque anni. La riduzione di un anno, da intendersi quale riduzione del requisito, può essere concessa anche se il periodo di contribuzione è tale da non essere inferiore a due anni e mezzo.

Per i soggetti titolari di pensione di inabilità al lavoro, per gli invalidi civili totali, i non udenti civili e i non vedenti civili assoluti l'età minima per poter fruire del predetto incremento è 60 anni.

Anche in tale fattispecie il legislatore ha stabilito l'accertamento e la spettanza del diritto solo in presenza di determinati limiti di reddito. Così per il 2004, oltre ai predetti requisiti di età, per avere diritto alla maggiorazione della pensione il titolare non deve superare 6.967,35 euro annui ovvero 11.750,96 euro se in regime di cumulo con quello del coniuge.

L'articolo 39, comma 9, della legge numero 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003), ha esteso il diritto alle maggiorazioni sociali ai cittadini residenti all'estero, tenendo conto del costo della vita dei rispettivi Stati di residenza.

Al 31 dicembre 2004, il numero di beneficiari delle maggiorazioni di cui all'articolo 38 della legge numero 448 del 28 dicembre 2001 è pari a 1.366.211 (Prospetto 5.1), mentre l'importo complessivo annuo dei redditi da pensione da essi percepiti ammonta a 10.179 milioni di euro; l'86,2 per cento di esso (8.778 milioni di euro) trae origine da pensioni aventi diritto all'incremento della maggiorazione, mentre il restante 13,8 per cento deriva da cumuli con altre prestazioni. In particolare, l'importo erogato ai fini del solo incremento alla maggiorazione sociale è stato pari a 927 milioni di euro. Nel 76,7 per cento dei casi l'incremento della maggiorazione sociale è stato concesso a titolari di una sola prestazione.

---

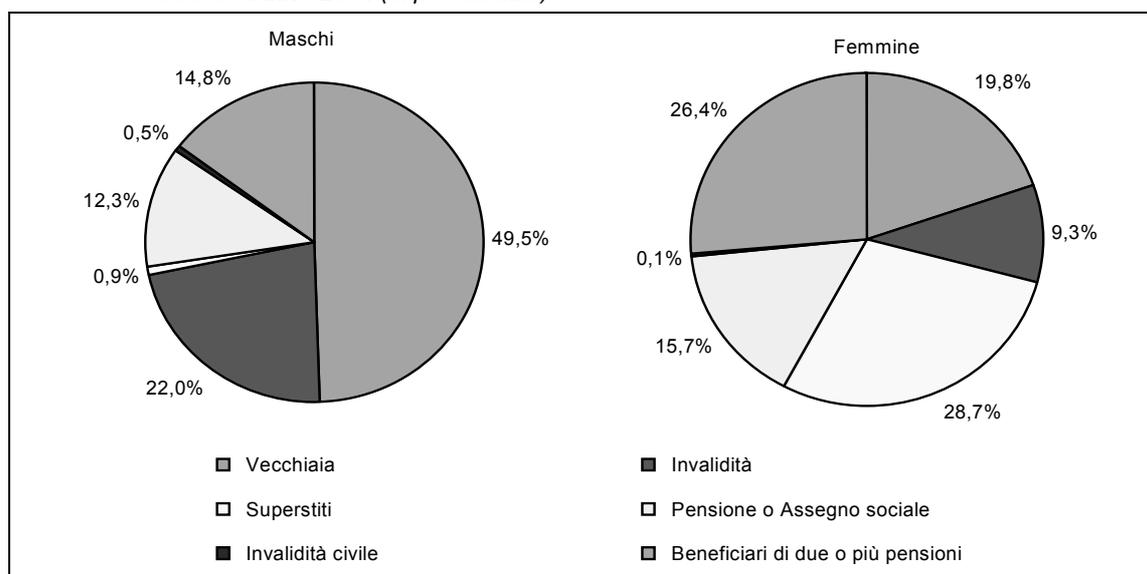
*La redazione del testo è da attribuire a N. Orrù..*

**Prospetto 5.1 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 e importo complessivo annuo dei redditi da pensione per tipologia di pensionato - Anno 2004**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Altro	Totale	Importo medio (euro)
		Pensione integrata		Totale				
		Pensione base	Integrazione ex art.38					
Beneficiari di una pensione di cui:	1.047.846	6.000.579	723.893	6.724.472	-	6.724.472	6.417,42	
<i>Vecchiaia</i>	379.257	2.274.806	160.844	2.435.650	-	2.435.650	6.422,16	
<i>Invalidità</i>	173.386	1.074.883	69.432	1.144.315	-	1.144.315	6.599,81	
<i>Superstiti</i>	289.755	1.775.926	121.287	1.897.212	-	1.897.212	6.547,64	
<i>Pensione o Assegno sociale</i>	202.323	865.265	361.433	1.226.697	-	1.226.697	6.063,06	
<i>Invalidità civile</i>	3.125	9.700	10.898	20.598	-	20.598	6.591,26	
Beneficiari di due o più pensioni di cui:	318.365	1.850.215	202.824	2.053.038	1.401.670	3.454.709	10.851,41	
<i>Vecchiaia</i>	58.946	358.312	22.235	380.547	247.463	628.010	10.653,98	
<i>Invalidità</i>	86.902	532.622	32.863	565.485	409.330	974.815	11.217,41	
<i>Superstiti</i>	118.890	736.170	44.798	780.968	451.938	1.232.906	10.370,14	
<i>Pensione o Assegno sociale</i>	46.840	200.117	82.900	283.018	246.704	529.721	11.309,17	
<i>Invalidità civile</i>	6.787	22.994	20.027	43.021	46.236	89.256	13.151,09	
<b>TOTALE</b>	<b>1.366.211</b>	<b>7.850.794</b>	<b>926.717</b>	<b>8.777.511</b>	<b>1.401.670</b>	<b>10.179.181</b>	<b>7.450,67</b>	

La maggior parte dei beneficiari è di sesso femminile: le donne costituiscono il 73,2 per cento del totale e percepiscono in media un reddito pari a 7.590 euro, importo lievemente superiore a quello percepito dagli uomini (7.069 euro). La distribuzione per tipologia di pensionato mostra alcune differenze significative tra i sessi. Infatti, tra i maschi si osserva una quota piuttosto elevata di pensionati che percepisce una sola pensione di vecchiaia (49,5 per cento) o una sola prestazione di invalidità (22,0 per cento), mentre tra le femmine la maggior parte delle beneficiarie riceve una sola pensione ai superstiti (28,7 per cento) oppure percepisce altri redditi pensionistici (26,4 per cento) (Figura 5.1).

**Figura 5.1 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 per tipologia e sesso - Anno 2004 (in percentuale)**

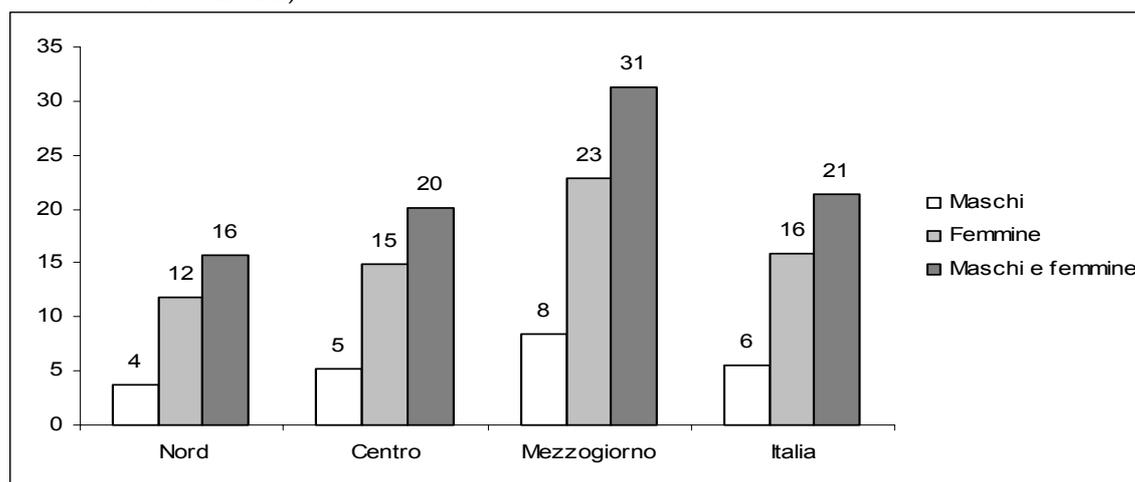


Dall'esame della distribuzione territoriale, si osserva che la maggior parte dei beneficiari delle maggiorazioni sociali di cui all'art. 38 della legge 448/2001 risiede nel Mezzogiorno (Prospetto 5.2), fatta eccezione per i beneficiari di pensioni di vecchiaia che sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord (40,5 per cento). Tale risultato risulta confermato anche in rapporto alla popolazione residente (Figura 5.2).

**Prospetto 5.2 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 per tipologia e ripartizione geografica - Anno 2004 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Pensione o Assegno sociale	Invalidità civile	Beneficiari di due o più pensioni	Totale
Nord	40,5	21,4	31,4	29,5	33,7	36,0	33,5
Centro	16,8	19,5	16,0	21,0	15,2	20,8	18,5
Mezzogiorno	33,5	58,3	38,9	49,5	51,1	42,8	42,4
<b>Italia</b>	<b>90,8</b>	<b>99,2</b>	<b>86,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>99,6</b>	<b>94,4</b>
Estero	9,2	0,9	13,6	0,0	0,0	0,4	5,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Figura 5.2 - Coefficienti di pensionamento standardizzati dei beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2004 (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

L'incremento della maggiorazione sociale, non dovendo essere tale da far superare il reddito fissato dalla norma, non sempre ha elevato gli importi dei redditi pensionistici fino al raggiungimento della quota di 535,95 euro mensili. Infatti, il 74,6 per cento dei beneficiari ha percepito, a seguito dell'integrazione, pensioni con importo pari a 535,95 euro mensili. Per il 18,7 per cento dei pensionati tutelati dalla normativa la pensione integrata ha raggiunto un importo lordo mensile compreso tra 400 e 535,94 euro. Il restante 6,6 per cento percepisce, nonostante l'incremento della maggiorazione, pensioni con importo inferiore a 400 euro mensili (Prospetto 5.3).

**Prospetto 5.3 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 per sesso e classe di importo mensile - Anno 2004 (in percentuale)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
0-99,99	0,6	0,1	12,0	0,1	..	9,5	0,2	..	10,8
100,00 - 199,99	1,6	0,4	23,9	0,4	0,1	25,8	0,7	0,2	24,2
200,00 - 299,99	0,8	0,3	42,6	1,1	0,5	40,1	1,1	0,4	40,8
300,00 - 399,99	2,3	1,4	62,6	5,5	3,2	58,7	4,6	2,8	59,7
400,00 - 535,94	33,8	28,8	85,1	13,2	10,1	76,4	18,7	14,9	79,2
535,95	60,9	69,0	113,3	79,6	86,1	108,1	74,6	81,7	109,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## Appendice A - Metodo di standardizzazione del coefficiente di pensionamento

Il coefficiente grezzo di pensionamento è dato dal rapporto tra il numero dei pensionati e la popolazione residente in un certo territorio di riferimento. Per ciascuna area locale, il coefficiente grezzo di pensionamento è:

$$C_g^{(i)} = \frac{O^{(i)}}{P^{(i)}} \quad (1)$$

dove  $O$  è il numero dei pensionati e  $P$  è la popolazione residente nella  $i$ -esima unità territoriale.

Il coefficiente grezzo di pensionamento, se utilizzato per effettuare confronti territoriali, rappresenta una misura inadeguata. Infatti, esso è influenzato dalla diversa struttura per età e sesso della popolazione residente nelle differenti aree locali. Per neutralizzare tale effetto distorsivo si ricorre al calcolo del coefficiente di pensionamento specifico per classe di età e sesso:

$${}_u c_j^{(i)} = \frac{{}_u O_j^{(i)}}{{}_u P_j^{(i)}}; \quad (2a)$$

$${}_d c_j^{(i)} = \frac{{}_d O_j^{(i)}}{{}_d P_j^{(i)}} \quad (2b)$$

dove  ${}_u c_j^{(i)}$  e  ${}_d c_j^{(i)}$  rappresentano, rispettivamente, i coefficienti di pensionamento specifici calcolati per maschi e femmine appartenenti alla classe di età  $j$ -esima.

Se si definisce con  $P^{(l)}$ , la popolazione standard, con la quale ponderare i coefficienti specifici delle diverse unità territoriali, il coefficiente di pensionamento standardizzato per età e sesso dell' $i$ -esima unità territoriale può essere calcolato nel modo seguente:

$$C_{std}^{(i)} = \frac{\sum_{j=1}^n {}_u P_j^{(l)} {}_u c_j^{(i)} + \sum_{j=1}^n {}_d P_j^{(l)} {}_d c_j^{(i)}}{\sum_{j=1}^n P_j^{(l)}} \quad (3)$$

dove, nel caso in esame,  $\sum_{j=1}^n P_j^{(l)}$  è la popolazione residente complessiva.

---

La redazione dell'appendice A è da attribuire ad A. Mundo.



## Appendice B - Tassi di occupazione e di disoccupazione per provincia - Media 2004

REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
<b>Piemonte</b>	<b>48,4</b>	<b>5,3</b>	Prato	50,2	5,6
Torino	47,4	6,1	<b>Umbria</b>	<b>46,1</b>	<b>5,7</b>
Vercelli	48,5	4,5	Perugia	47,5	5,5
Novara	50,0	6,1	Terni	42,3	6,1
Cuneo	53,3	2,2	<b>Marche</b>	<b>48,7</b>	<b>5,3</b>
Asti	46,8	5,1	Pesaro-Urbino	49,0	5,0
Alessandria	47,4	5,2	Ancona	48,3	5,2
Biella	47,9	5,1	Macerata	47,6	5,2
Verbania	48,6	4,5	Ascoli Piceno	49,7	5,8
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>52,9</b>	<b>3,0</b>	<b>Lazio</b>	<b>46,7</b>	<b>7,9</b>
Aosta	52,9	3,0	Viterbo	43,2	8,3
<b>Lombardia</b>	<b>52,2</b>	<b>4,0</b>	Rieti	43,1	7,8
Varese	53,9	3,5	Roma	48,3	7,5
Como	52,2	3,4	Latina	44,7	8,8
Sondrio	49,4	4,2	Frosinone	39,8	10,7
Milano	52,4	4,6	<b>Abruzzo</b>	<b>43,4</b>	<b>7,9</b>
Bergamo	52,5	3,6	L'Aquila	40,2	8,4
Brescia	52,1	3,5	Teramo	44,9	6,1
Pavia	49,8	4,3	Pescara	45,6	8,4
Cremona	50,1	4,3	Chieti	43,0	8,6
Mantova	52,7	3,2	<b>Molise</b>	<b>39,6</b>	<b>11,3</b>
Lecco	51,9	2,7	Campobasso	39,6	11,8
Lodi	52,4	4,2	Isernia	39,8	10,2
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>55,0</b>	<b>2,9</b>	<b>Campania</b>	<b>37,4</b>	<b>15,6</b>
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>57,4</i>	<i>2,7</i>	Caserta	36,7	12,2
<i>Trento</i>	<i>52,6</i>	<i>3,2</i>	Benevento	38,9	12,8
<b>VENETO</b>	<b>51,5</b>	<b>4,2</b>	Napoli	36,4	18,9
Verona	51,3	4,7	Avellino	38,9	11,2
Vicenza	54,4	3,3	Salerno	39,7	11,7
Belluno	50,7	2,7	<b>PUGLIA</b>	<b>36,6</b>	<b>15,5</b>
Treviso	53,1	4,1	Foggia	33,8	19,3
Venezia	48,3	4,9	Bari	38,8	14,7
Padova	52,2	4,1	Taranto	34,3	14,0
Rovigo	46,8	6,3	Brindisi	36,9	16,1
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>47,9</b>	<b>3,9</b>	Lecce	36,2	14,7
Udine	48,0	3,5	<b>Basilicata</b>	<b>38,4</b>	<b>12,8</b>
Gorizia	45,7	3,4	Potenza	38,4	12,3
Trieste	44,6	4,8	Matera	38,4	13,8
Pordenone	51,3	4,2	<b>Calabria</b>	<b>36,9</b>	<b>14,3</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>43,5</b>	<b>5,8</b>	Cosenza	37,5	10,8
Imperia	42,2	9,2	Catanzaro	38,5	13,1
Savona	42,8	5,4	Reggio Calabria	36,3	19,2
Genova	44,3	5,2	Crotone	33,7	16,4
La Spezia	42,6	5,1	Vibo Valentia	35,7	12,5
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>51,8</b>	<b>3,7</b>	<b>Sicilia</b>	<b>34,7</b>	<b>17,2</b>
Piacenza	47,3	3,4	Trapani	35,0	15,8
Parma	51,5	3,6	Palermo	34,5	20,3
Reggio Emilia	55,3	2,7	Messina	35,4	16,1
Modena	54,0	3,7	Agrigento	31,6	20,4
Bologna	51,8	3,1	Caltanissetta	31,6	20,4
Ferrara	50,9	4,3	Enna	31,6	21,6
Ravenna	50,1	4,3	Catania	34,7	15,0
Forlì	51,5	4,2	Ragusa	45,3	8,0
Rimini	50,2	5,8	Siracusa	32,6	17,7
<b>Toscana</b>	<b>47,8</b>	<b>5,2</b>	<b>Sardegna</b>	<b>41,9</b>	<b>13,9</b>
Massa Carrara	42,5	7,8	Sassari	43,3	13,6
Lucca	48,3	5,9	Nuoro	41,8	10,2
Pistoia	48,6	6,0	Cagliari	41,3	15,8
Firenze	49,0	5,0	Oristano	41,2	11,4
Livorno	43,7	5,6			
Pisa	47,3	4,6	<b>ITALIA</b>	<b>45,4</b>	<b>8,0</b>
Arezzo	49,0	4,4	<b>Nord</b>	<b>50,8</b>	<b>4,3</b>
Siena	49,7	3,2	<b>Centro</b>	<b>47,3</b>	<b>6,5</b>
Grosseto	45,5	5,4	<b>Mezzogiorno</b>	<b>37,4</b>	<b>15,0</b>

Istat- Forze di lavoro. Media 2004



## Riferimenti bibliografici

- Castellino O., Fornero E. *La riforma del sistema previdenziale italiano*. Bologna: Il Mulino, 2001.
- Ceccato F. *Il sistema di Cassificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP)*. Istat, 1998. (Documenti n. 19).
- De Vincenti C. *Gli anziani in Europa*. Bari: Editori Laterza, 2000.
- Ferrera M., Hemerijck A., Rhodes M. *The Future of Social Europe, Recasting Work and Welfare in the New Economy*. Celta: Oeiras, 2000.
- Eurostat. *Esspros Manual, Population and Social Conditions, Methods*. Luxembourg: Eurostat, 1996.
- Eurostat. *Esspros Manual, Living conditions*. Luxembourg: Eurostat, 2001.
- Eurostat. *Statistiques sociales europeennes: deuxième rapport sur le revenu, la pauvreté et l'exclusion sociale. Données 1994-1997*, Luxembourg: Eurostat, 2002.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1980-1999*. Luxembourg: Eurostat, 2002.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1991-2000*. Luxembourg: Eurostat, 2003.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1992-2001*. Luxembourg: Eurostat, 2004.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1994-2002*. Luxembourg: Eurostat, 2005.
- Eurostat. *Pensions in Europe 2002 : expenditure and beneficiaries*. Luxembourg: Eurostat, 2005.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1995-2003*. Luxembourg: Eurostat, 2006.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2001.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2002.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2003.
- Inps. *Novanta anni di previdenza in Italia: culture, politiche, strutture*. Roma: Inps, 1989.
- Inps. *Le pensioni domani. Primo rapporto sulla previdenza in Italia promosso dall'Inps*. Bologna: Il Mulino, 1993.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*. n.161. Roma: Inps, 2002.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*. n.164. Roma: Inps, 2003.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n.165. Roma: Inps, 2003.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n.166. Roma: Inps, 2004.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n.167. Roma: Inps, 2005.
- Intorcchia M. *L'ordinamento pensionistico*. Lineamenti, seconda edizione. 2000.
- Ipsosa, *Memento Previdenza*. Milano: 2004
- Istat. *I conti della protezione sociale 1975-79. Aspetti metodologici e prime elaborazioni*. Roma: Istat, 1981. (Supplemento al Bollettino Mensile di Statistica, n.8).
- Istat. *Le pensioni di invalidità in Italia*. Roma: Istat, 1997. (Argomenti, n.8).
- Istat. *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 1999*. Roma: Istat, 2000.
- Istat. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1998*. Roma: Istat, 2000. (Informazioni, n. 1).
- Istat. *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2000*. Roma: Istat, 2001.
- Istat. *Annuario statistico italiano 2001*. Roma: Istat, 2001.
- Istat. *Forze di lavoro. Media 2003*. Roma: Istat, 2004. (Annuari n. 9).
- Istat. *Forze di lavoro. Media 2004*. Roma: Istat, 2006. (Annuari n. 10).

- Istat-Inps. *Il sistema pensionistico italiano: beneficiari e prestazioni. Anno 1997*. Roma: Istat, 1998. (Informazioni, n.91).
- Istat-Inps. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 1998*. Roma: Istat, 2000. (Informazioni, n. 9).
- Istat-Inps. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 1999*. Roma: Istat, 2001. (Informazioni, n. 20).
- Istat-Inps. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2000*. Roma: Istat, 2002. (Informazioni, n. 24).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anni 2000 e 2001*. Roma: Istat, 2003. (Annuari, n. 1).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2001*. Roma: Istat, 2003. (Annuari, n. 2).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2002*. Roma: Istat, 2004. (Annuari, n. 3).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2002*. Roma: Istat, 2005. (Annuari, n. 4).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2003*. Roma: Istat, 2005. (Annuari, n. 5).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2003*. Roma: Istat, 2006. (Annuari, n. 6).
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2001)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2002.
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2002)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2003.
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2003)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2004.
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2004)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2005.
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2005)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2006.
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche sociali. II Parte*. Roma: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2006.
- Nazzaro O. *Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni*. Roma: Istat, 1999. (Documenti n.16).
- Pennacchi L. *Lo stato sociale del futuro*. Roma: Donzelli, 1997.
- Peracchi F. e Rossi N. *Nonostante tutto è una riforma*, in Galimberti F., Giavazzi F., Penati A. e Tabellini G. (a cura di), *Le nuove frontiere della politica economica 1996*. Milano: Il Sole 24 Ore, 1996.
- Peracchi F. *Le pensioni in Italia e in Europa*. Roma: Ediesse, 2000.
- Pizzuti F.R. *Rapporto sullo stato sociale 2006. Welfare state e crescita economica*. Roma: Utet Università, 2006
- Pizzuti F.R. *Rapporto sullo stato sociale. 2005*. Roma: Utet Libreria, 2005
- Russo G. *Calcolo delle pensioni. Manuale operativo*. Milano: Il Sole 24 Ore/Pirola, 2002.
- Somainsi E. *Equità e riforma del sistema pensionistico*. Bologna: Il Mulino, 1996.
- Visco I. *Welfare Systems, Ageing and Work: an OECD Perspective*. Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2000. (Quarterly Review, n. 210).
- Visco I. *Paying for Pensions: How important is economic growth?* Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2001. (Quarterly Review, n. 214).

## Glossario

**Anzianità (Pensione di):** Pensione erogata prima del compimento dell'età pensionabile ai lavoratori che hanno raggiunto un determinato numero di anni di contribuzione e, a partire dal 1996, una determinata età anagrafica ovvero un più elevato numero di anni di contribuzione.

**Assistenziali (Pensioni):** Pensioni erogate a cittadini senza reddito o con reddito inferiore ai limiti di legge, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta o per gravi lesioni di guerra.

**Coefficiente grezzo di invalidità:** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche dirette di invalidità e la popolazione residente.

**Coefficiente specifico di invalidità:** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche dirette di invalidità di una determinata età e la popolazione residente della stessa età.

**Coefficiente standardizzato di invalidità:** Media dei coefficienti specifici di invalidità ponderata con riferimento alla composizione della popolazione assunta come standard.

**Coefficiente generico o grezzo di pensionamento:** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e la popolazione residente.

**Coefficiente specifico di pensionamento:** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche di una determinata età e la popolazione residente della stessa età.

**Coefficiente standardizzato di pensionamento:** Media dei coefficienti specifici di pensionamento ponderata con riferimento alla composizione della popolazione assunta come standard.

**Coefficiente di variazione:** Rapporto tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica.

**Decile:** è il valore medio che supera i valori osservati in una frazione pari a  $r/10$  dei casi ed è superato dalla frazione complementare dei casi ( $10-r/10$ ). I decili si determinano mediante la suddivisione in 10 parti di una distribuzione, preventivamente ordinata in ordine crescente, ciascuna delle quali è pari alla decima parte della numerosità della distribuzione. La modalità che fa da cardine tra due distribuzioni parziali successive è definita decile. I decili sono nove valori: il primo decile è il valore preceduto dal 10 per cento dei casi, in corrispondenza del quale la distribuzione viene suddivisa; il nono decile è il valore preceduto dal 90 per cento dei casi. Il quinto decile, sotto il quale ricade il 50 per cento dei valori osservati, bipartisce la distribuzione e coincide con la mediana.

**Età media:** Rapporto tra la somma delle età in anni compiuti dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e il numero complessivo di beneficiari.

**Età mediana:** Valore che, data una distribuzione di individui ordinata per età, occupa il posto centrale e bipartisce la distribuzione. Nel caso di una distribuzione con numero pari di osservazioni, l'età mediana è definita dalla media aritmetica dei due valori centrali.

**Fpld (Fondo pensioni lavoratori dipendenti):** Gestione pensionistica dell'Inps per i lavoratori dipendenti privati.

**Guerra (Pensione di):** Pensione erogata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai cittadini che sono stati colpiti da invalidità a seguito di evento bellico o ai superstiti di deceduto in tale contesto.

**Importo Complessivo:** Importo annuo delle pensioni vigenti al 31 dicembre. Tale valore è fornito dal prodotto tra il numero delle pensioni, l'importo medio mensile delle prestazioni e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato di flusso).

**Indice di asimmetria:** Rapporto pari a tre volte la differenza tra media e mediana e lo scarto quadratico medio.

**Importo mediano:** Valore che, data una distribuzione di individui ordinata per importi medi annui, occupa il posto centrale e bipartisce la distribuzione. Nel caso di una distribuzione con numero pari di osservazioni, l'importo mediano è definito dalla media aritmetica dei due valori centrali.

**Importo medio:** Rapporto tra importo complessivo e numero di beneficiari. Tale valore è calcolato con riferimento a ciascuna tipologia di pensionati.

**Importo mensile:** Importo complessivo annuo rapportato a 12 mensilità.

**Inabilità (Pensione di):** Pensione erogata ai lavoratori dipendenti privati e ai lavoratori autonomi, che hanno raggiunto un determinato numero di anni di contribuzione, a seguito di totale incapacità di lavoro.

**Inail:** Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Eroga i principali trattamenti pensionistici di tipo indennitario.

**Indennitarie (Pensioni):** Pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale.

**Indice di asimmetria:** Rapporto avente a numeratore la differenza tra media e mediana moltiplicata per tre e a denominatore lo scarto quadratico medio.

**Inpdap:** Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica. Nel 1993 a questo sono stati attribuiti i compiti degli enti di previdenza amministrati dal Tesoro. Dal 1996 le pensioni ordinarie del Ministero del tesoro sono erogate direttamente dalla Cassa trattamenti pensionistici statali.

**Inps:** Istituto nazionale della previdenza sociale. Eroga i principali trattamenti pensionistici di tipo Ivs.

**Invalidità (Assegno di):** Assegno riconosciuto per un periodo di tre anni e confermabile per periodi della stessa durata, erogato ai lavoratori che possano far valere un determinato numero di anni di contribuzione ed abbiano una capacità lavorativa parzialmente ridotta di almeno un terzo. Dopo tre riconoscimenti consecutivi l'assegno è confermato automaticamente.

**Invalidità civile (Pensione di):** Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.

**Ipsema:** Istituto di Previdenza per il settore marittimo. Eroga rendite per infortuni sul lavoro ai marittimi.

**Ivs:** Invalidità, vecchiaia e superstiti. Tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Ago e alle gestioni sostitutive ed integrative.

**Non udenti civili (Pensione ai):** Pensione erogata dall'Inps ai cittadini con redditi insufficienti, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con ipoacusia pari o superiore a 75 decibel.

**Non vedenti civili (Pensione ai):** Pensione erogata dall'Inps ai cittadini non vedenti, con redditi insufficienti e senza limiti di età, con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi.

**Numero indice:** Misura statistica ideata per mostrare i cambiamenti in un gruppo di variabili collegate rispetto alla localizzazione geografica, al tempo o ad altre caratteristiche.

**Pensione:** Prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemeranza verso il Paese.

**Rapporto di dipendenza:** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e la popolazione occupata. Tale indicatore differisce dall'indice di dipendenza degli anziani che è invece il rapporto tra la popolazione in età anziana (oltre i 65 anni) e quella in età attiva (compresa tra 15 e 64 anni).

**Rapporto di mascolinità:** Rapporto tra una variabile riferita al genere maschile e la medesima variabile riferita al genere femminile.

**Reddito pensionistico:** Ammontare degli importi delle pensioni percepite da ciascun beneficiario.

**Sociale (Pensione):** Pensione ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di redditi minimi e ai beneficiari di pensioni di invalidità civile e ai sordomuti al compimento dei 65 anni di età. Viene erogata dall'Inps ed è finanziata dalla fiscalità generale. A partire dal 1° gennaio 1996 la pensione sociale viene sostituita dall'assegno sociale (L. 335/95).

**Spesa pensionistica:** (vedi Importo complessivo).

**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre.

**Tasso di sostituzione:** Rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il livello del Pil per occupato.

**Superstiti (Pensione ai):** Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.

**Vecchiaia (Pensione di):** Trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge nella gestione di riferimento, e che abbiano i requisiti contributivi minimi.

## Indice delle tavole statistiche su cd-rom

### Pensionati nel complesso

Tavola 1	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 2	Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 3	Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 4	Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 5	Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 6	Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 6.1	Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 6.2	Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 6.3	Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 7	Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
Tavola 8	Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004

### Dati provinciali

Tavola 1.01	Piemonte - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.02	Valle d'Aosta - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.03	Lombardia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

Tavola 1.04	Trentino-Alto Adige - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.05	Veneto - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.06	Friuli-Venezia Giulia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.07	Liguria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.08	Emilia-Romagna - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.09	Toscana - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.10	Umbria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.11	Marche - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.12	Lazio - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.13	Abruzzo - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.14	Molise - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.15	Campania - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.16	Puglia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.17	Basilicata - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.18	Calabria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.19	Sicilia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 1.20	Sardegna - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 2.01	Piemonte - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 2.02	Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
Tavola 2.03	Lombardia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 2.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.11 Marche - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.14 Molise - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.15 Campania - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 2.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 2.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.11 Marche - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 3.14 Molise - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.15 Campania - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 3.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.05 Veneto - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.07 Liguria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 4.09 Toscana - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.10 Umbria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.11 Marche - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.12 Lazio - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.14 Molise - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.15 Campania - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.16 Puglia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.18 Calabria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 4.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 5.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.05 Veneto - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.07 Liguria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.09 Toscana - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.10 Umbria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.11 Marche - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.12 Lazio - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.14 Molise - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.15 Campania - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.16 Puglia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.18 Calabria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 5.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 5.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.11 Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 6.14 Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.15 Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 6.1.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.11 Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.14 Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.15 Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.1.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 6.2.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.11 Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.14 Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.15 Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 6.2.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.2.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 6.3.01 Piemonte - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.03 Lombardia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.05 Veneto - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.07 Liguria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.09 Toscana - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.10 Umbria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.11 Marche - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.12 Lazio - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.13 Abruzzo - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004

- Tavola 6.3.14 Molise - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.15 Campania - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.16 Puglia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.17 Basilicata - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.18 Calabria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.19 Sicilia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 6.3.20 Sardegna - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2004
- Tavola 7.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.05 Veneto - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.07 Liguria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 7.09 Toscana - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.10 Umbria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.11 Marche - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.12 Lazio - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.14 Molise - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.15 Campania - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.16 Puglia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.18 Calabria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 7.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.02 Valle d'Aosta - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 8.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.11 Marche - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.14 Molise - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.15 Campania - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

- Tavola 8.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004
- Tavola 8.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2004

R.T.I. C.S.R. srl – SYSTEM GRAPHIC srl  
Stampato nello stabilimento di  
Via di torre Santa Anastasia, 61 - Roma  
Febbraio 2007 – copie 1000

## **Serie Annuari - Volumi pubblicati**

### **Anno 2005**

*Decessi: Caratteristiche demografiche e sociali - anno 2001* n° 10

*Movimento migratorio della popolazione residente – Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche – anno 2000* n° 13 ○

*Matrimoni, separazioni e divorzi - anno 2001* n°14

*Popolazione e movimento anagrafico dei comuni – anno 2003* ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2002* n° 4 ○

*Statistiche culturali - anni 2002-2003* n° 43

*Statistiche giudiziarie penali - anni 2003* n° 12 ○

*Statistiche giudiziarie civili - anno 2003* n° 12

*Contabilità nazionale - Tomo 1 - Conti economici nazionali – anni 1992-2003* n° 9

*Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anno 2000* n° 9 ○

*Lavoro e retribuzioni - anno 2001* n° 7 ○

*Statistiche dei trasporti - anni 2002-2003* n° 4

*Statistiche dell'agricoltura - anno 2000* n. 48

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2003* n° 5 ○

*I consumi delle famiglie - anno 2003* n° 10 ○

*Statistiche delle Amministrazioni pubbliche - anni 2001-2002* n° 3 ○

*Statistiche ambientali - n° 8* ○

*Statistiche meteorologiche - anni 2000-2002* n° 29 ○

### **Anno 2006**

*Movimento migratorio della popolazione residente – Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche – anni 2001-2002* n° 14 ○

*Matrimoni, separazioni e divorzi - anno 2002* n°15

*Matrimoni, separazioni e divorzi - anno 2003* n°16

*Popolazione e movimento anagrafico dei comuni – anno 2004* ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2003* n° 6 ○

*Forze di lavoro - Media 2004* n° 10

*Statistiche culturali - anni 2003-2004* n° 44 ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2004* n° 8 ○

*Statistiche dell'agricoltura - anni 2001-2002* n° 49 ○

*I consumi delle famiglie - anno 2004* n° 11 ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2004* n° 7 ○

*Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anni 2001 e 2002* n° 10 ○

*Statistiche giudiziarie civili - anno 2004* n° 13

*Statistiche giudiziarie penali - anni 2004* n° 13 ○



***Produzione editoriale  
&  
Altri servizi***

# La produzione editoriale

## LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

**Annuario statistico italiano 2006**  
pp. XXIV-872+1 cd-rom; € 50,00  
ISBN 88-458-1342-8

**Bollettino mensile di statistica**  
pp. 168 circa; € 15,00  
ISSN 0021-3136

**Compendio statistico italiano 2005**  
pp. 388; € 10,00  
ISBN 88-458-1309-6

**Genesees V. 3.0**  
Funzione Riponderazione  
*Tecniche e strumenti*, n. 2, ed. 2005  
pp. 220+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-0870-X

**Genesees V. 3.0**  
Funzione Stime ed Errori  
*Tecniche e strumenti*, n. 3, ed. 2005  
pp. 252+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-0896-3

**Capitale intellettuale e amministrazioni pubbliche**  
Riferimenti metodologici e studi di caso per la gestione e la valorizzazione  
Quaderni del MIPA, n. 12, ed. 2006  
pp. 168; € 17,00  
ISBN 88-458-1313-4

**Italian Statistical Abstract 2004**  
pp. 360; € 10,00  
ISBN 88-458-0858-0

**Rapporto annuale**  
La situazione del Paese nel 2005  
pp. XXXII-428; € 27,00  
ISBN 88-458-1337-1  
ISSN 1594-3135

**Raccolta del Rapporto annuale**  
La situazione del Paese dal 1998 al 2005  
cd-rom; € 20,00  
ISBN 88-458-1338-X  
ISSN 1594-3135

## LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

### AMBIENTE E TERRITORIO

**Atlante statistico dei comuni**  
*Informazioni*, n. 25, edizione 2006  
pp. 68+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-1362-2

**Le infrastrutture in Italia**  
Un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità  
*Informazioni*, n. 7, edizione 2006  
pp. 248+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-1327-4

**Il sistema delle indagini sulle acque**  
anno 1999  
*Informazioni*, n. 16, edizione 2006  
pp. 300+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-1343-6

### POPOLAZIONE

**L'indagine campionaria sulle nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione**  
*Metodi e norme*, n. 28, edizione 2006  
pp. 180; € 17,00  
ISBN 88-458-1324-X

**Matrimoni, separazioni e divorzi (\*)**  
anno 2002  
*Annuari*, n. 15, edizione 2006  
pp. 164; € 16,00  
ISBN 88-458-1326-9

**Movimento migratorio della popolazione residente**  
Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche  
anni 2001-2002  
*Annuari*, n. 14, edizione 2006  
pp. 260+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-1320-7

**Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani**  
anni 1992-2001  
*Informazioni*, n. 13, edizione 2006  
pp. 256+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-1335-5

### SANITÀ E PREVIDENZA

**Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (\*)**  
anno 2004  
*Informazioni*, n. 19, edizione 2006  
pp. 72; € 15,00  
ISBN 88-458-1349-5

**Dimissioni dagli istituti di cura in Italia**  
anni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 12, edizione 2006  
pp. 120+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-1333-9

**Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo**  
anni 2002-2003  
*Informazioni*, n. 20, edizione 2006  
pp. 118; € 19,00  
ISBN 88-458-1350-9

**L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia**  
anno 2003  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2006  
pp. 118; € 14,00  
ISBN 88-458-1314-2

**L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici**  
anni 1999-2002  
*Informazioni*, n. 11, edizione 2006  
pp. 104+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-1332-0

**Le tendenze dei tumori negli adolescenti e nei giovani adulti**  
*Informazioni*, n. 34, edizione 2005  
pp. 76; € 9,00  
ISBN 88-458-1312-6



### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche  
anno 2003

*Annuari*, n. 6, edizione 2006  
pp. 180+1 cd-rom; € 21,00  
ISBN 88-458-1317-7

### **Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane**

anno 2003

*Informazioni*, n. 3, edizione 2006  
pp. 110+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-13189-3

### **Struttura e attività degli istituti di cura**

anno 2003

*Informazioni*, n. 10, edizione 2006  
pp. 126+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-1331-2

## **CULTURA**

### **La classificazione Istat dei titoli di studio italiani**

anno 2003

*Metodi e norme*, n. 30, edizione 2006  
pp. 96+1 cd-rom; € 15,00  
ISBN 88-458-1340-1

### **Cultura, socialità e tempo libero (\*)**

anno 2003

*Informazioni*, n. 12, edizione 2005  
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-0881-5

### **I laureati e il mercato del lavoro (\*)**

Inserimento professionale dei laureati  
Indagine 2004

*Informazioni*, n. 14, edizione 2006  
pp. 144+1 cd-rom; € 18,00  
ISBN 88-458-1336-3

### **La produzione libraria nel 2003**

Dati definitivi

*Informazioni*, n. 20, edizione 2005  
pp. 92; € 9,00  
ISBN 88-458-0902-1

### **Lo sport che cambia (\*)**

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia

*Argomenti*, n. 29, edizione 2005  
pp. 292; € 20,00  
ISBN 88-458-0905-6

### **Statistiche culturali**

anni 2003-2004

*Annuari*, n. 44, edizione 2006  
pp. 184+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 88-458-1346-0

## **FAMIGLIA E SOCIETÀ**

### **I consumi delle famiglie**

anno 2004

*Annuari*, n. 11, edizione 2006  
pp. 160+1 cd-rom; € 21,00  
ISBN 88-458-1348-7

### **La mobilità sociale**

anno 2003

*Informazioni*, n. 22, edizione 2006  
pp. 104+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-1354-1

### **Il sistema di indagini sociali multiscopo**

*Metodi e norme*, n. 31, edizione 2006

pp. 276; € 22,00  
ISBN 88-458-1341-X

### **Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli**

anno 2003

*Informazioni*, n. 18, edizione 2006  
pp. 208+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-1347-9

### **I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (\*)**

*Informazioni*, n. 15, edizione 2006

pp. 94+1 cd-rom; € 15,00  
ISBN 88-458-1339-8

### **La vita di coppia**

anno 2003

*Informazioni*, n. 23, edizione 2006  
pp. 132+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-1356-8

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

### **Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (\*)**

anno 2004

*Informazioni*, n. 19, edizione 2006  
pp. 72; € 15,00  
ISBN 88-458-1349-5

### **I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura**

anno 2002

*Informazioni*, n. 8, edizione 2006  
pp. 52+1 cd-rom; € 15,00  
ISBN 88-458-1329-0

### **La ricerca e sviluppo in Italia (\*)**

Consuntivo 2002

Previsioni 2003-2004  
*Informazioni*, n. 2, edizione 2006  
pp. 136; € 14,00  
ISBN 88-458-1315-0

### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche  
anno 2003

*Annuari*, n. 6, edizione 2006  
pp. 180+1 cd-rom; € 21,00  
ISBN 88-458-1317-7

## **GIUSTIZIA**

### **Matrimoni, separazioni e divorzi (\*)**

anno 2002

*Annuari*, n. 15, edizione 2006  
pp. 164; € 16,00  
ISBN 88-458-1326-9

### **Ritardi della giustizia civile e ricadute sul sistema economico**

Costi della giustizia civile

rilevanti per il sistema delle attività produttive

Quaderni del MIPA, n. 13, ed. 2006  
pp. 146; € 14,00  
ISBN 88-458-1352-5

### **Statistiche giudiziarie civili**

anno 2003

*Annuari*, n. 12, edizione 2005  
pp. 260; € 22,00  
ISBN 88-458-1295-2

### **Statistiche giudiziarie penali**

anno 2003

*Annuari*, n. 12, edizione 2005  
pp. 344; € 32,00  
ISBN 88-458-1289-8

## **CONTI NAZIONALI**

### **Contabilità nazionale**

#### **Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003**

*Annuari*, n. 9, edizione 2005

pp. 236; € 22,00  
ISBN 88-458-0862-9

### **I conti economici nazionali per settore istituzionale:**

#### **le nuove stime secondo il Sec95**

*Metodi e norme*, n. 23, edizione 2005  
pp. 336; € 32,00  
ISBN 88-458-0884-X



## Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1999-2004

*Informazioni*, n. 23, edizione 2005

pp. 134+1 cd-rom; € 17,00

ISBN 88-458-1288-X

## LAVORO

### I laureati e il mercato del lavoro (\*)

Inserimento professionale dei laureati  
Indagine 2004

*Informazioni*, n. 14, edizione 2006

pp. 144+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 88-458-1336-3

### Forze di lavoro

Media 2004

*Annuari*, n. 10, edizione 2005

pp. 164; € 17,00

ISBN 88-458-1318-5

### Lavoro e retribuzioni

anno 2001

*Annuari*, n. 7, edizione 2005

pp. 236+1 cd-rom; € 25,00

ISBN 88-458-0879-3

### Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese

*Metodi e norme*, n. 29, edizione 2006

pp. 92; € 10,00

ISBN 88-458-1328-2

### La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione

*Metodi e norme*, n. 32, edizione 2006

pp. 208; € 22,00

ISBN 88-458-1357-6

### Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche  
anno 2003

*Annuari*, n. 6, edizione 2006

pp. 180+1 cd-rom; € 21,00

ISBN 88-458-1317-7

### Gli stranieri nella rilevazione sulle forze di lavoro

*Metodi e norme*, n. 27, edizione 2006

pp. 76; € 9,00

ISBN 88-458-1323-1

## PREZZI

### Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005

*Informazioni*, n. 21, edizione 2006

pp. 168; € 17,00

ISBN 88-458-1351-7

## AGRICOLTURA

### Statistiche dell'agricoltura

anni 2001-2002

*Annuari*, n. 49, edizione 2006

pp. 356; € 32,00

ISBN 88-458-1334-7

## INDUSTRIA

### Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali

anno 2003

*Informazioni*, n. 4, edizione 2006

pp. 44+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1321-5

### Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (\*)

*Metodi e norme*, n. 26, edizione 2005

pp. 140; € 10,00

ISBN 88-458-1307-X

### Conti economici delle imprese (\*)

anno 2002

*Informazioni*, n. 17, edizione 2006

pp. 138+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 88-458-1345-2

### Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica

anni 2003-2004

*Informazioni*, n. 24, edizione 2006

pp. 92+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1358-4

### La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2003

*Informazioni*, n. 21, edizione 2005

pp. 56+1 cd-rom; € 14,00

ISBN 88-458-0903-X

### Statistica annuale della produzione industriale

anno 2003

*Informazioni*, n. 5, edizione 2006

pp. 52+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1322-3

### La ricerca e sviluppo in Italia (\*)

Consuntivo 2002

Previsioni 2003-2004

*Informazioni*, n. 2, edizione 2006

pp. 136; € 14,00

ISBN 88-458-1315-0

## SERVIZI

### Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (\*)

*Metodi e norme*, n. 26, edizione 2005

pp. 140; € 10,00

ISBN 88-458-1307-X

### Conti economici delle imprese (\*)

anno 2002

*Informazioni*, n. 17, edizione 2006

pp. 138+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 88-458-1345-2

### Trasporto merci su strada

anno 2003

*Informazioni*, n. 10, edizione 2005

pp. 56+1 cd-rom; € 14,00

ISBN 88-458-0878-5

### Statistiche dei trasporti

anni 2002-2003

*Annuari*, n. 4, edizione 2005

pp. 284; € 22,00

ISBN 88-458-0890-4

### Statistiche del trasporto aereo

anno 2003

*Informazioni*, n. 6, edizione 2006

pp. 44+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1325-8

### La ricerca e sviluppo in Italia (\*)

Consuntivo 2002

Previsioni 2003-2004

*Informazioni*, n. 2, edizione 2006

pp. 136; € 14,00

ISBN 88-458-1315-0

### I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (\*)

*Informazioni*, n. 15, edizione 2006

pp. 94+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1339-8

## COMMERCIO ESTERO

### Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2005

1. Merci, servizi, investimenti diretti

2. Paesi, settori, regioni

+ *L'Italia nell'economia internazionale*

*Rapporto ICE 2005-2006* + 1 cd-rom

+ Sintesi del Rapporto ICE

*Annuari*, n. 8, edizione 2006

pp. 368 + 432 + 616 + 46

€ 100,00 (in cofanetto)

ISBN 88-458-1353-3

## PRODOTTI CENSUARI

### 5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

#### Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00  
Fascicoli regionali; € 22,00  
Fascicoli provinciali; € 22,00

#### Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00  
Fascicoli regionali; € 14,00

#### Organizzazione e atti del 5° Censimento generale dell'agricoltura

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

#### APPROFONDIMENTI TEMATICI

##### La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali  
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4  
Volume II - Vitigni  
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

##### La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

##### Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

##### Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

##### La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

### 14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

#### Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

#### Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

#### Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia

pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

#### Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia

pp. 226+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-1538-2

#### Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane

Fascicoli provinciali; +1 cd-rom; € 19,00/27,00

#### Popolazione residente e abitazioni nelle regioni italiane

Fascicoli regionali; +1 cd-rom; € 27,00

#### Popolazione residente e abitazioni nei grandi comuni italiani

+1 cd-rom; € 17,00/19,00

#### I documenti - Conoscere il censimento

pp. 628+1 cd-rom; € 50,00; ISBN 88-458-1536-6

#### APPROFONDIMENTI TEMATICI

#### Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari

pp. 248; € 20,00; ISBN 88-458-1537-4

### 8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI 22 OTTOBRE 2001

#### Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50  
Fascicoli regionali; € 22,00  
Fascicoli provinciali; € 14,00

#### Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001

pp.158+1 cd-rom; € 17,00; ISBN 88-458-1505-6

## Altri prodotti e servizi

### ABBONAMENTI 2007

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni editate nel 2007, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2007 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it), l'elenco 2005 e l'elenco 2006 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2005 e 2006.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

### WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Attraverso il catalogo on line della produzione editoriale è possibile acquisire tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

**ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale - PED/D**  
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: [marketing@istat.it](mailto:marketing@istat.it)



# Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via fax al numero 064673.3477 oppure spedire in busta chiusa a:  
Istituto nazionale di statistica - DCDE - Commercializzazione e Attività promozionali - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma  
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 064673.3278/79/80

## Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale \_\_\_\_\_ Sconto (a) \_\_\_\_\_ Contributo spese di spedizione (€ 5,00) Importo da pagare \_\_\_\_\_

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20% solo se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

## DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Referente \_\_\_\_\_

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

## DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso dai DATI PER LA FATTURAZIONE)

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

## MODALITÀ DI PAGAMENTO:

L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

**INFORMATIVA** - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

PVSP07

# PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

## I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina "Prodotti e servizi".

**ANCONA** *Corso Garibaldi, 78*  
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013085

**BARI** *Piazza Aldo Moro, 61*  
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

**BOLOGNA** *Galleria Cavour, 9*  
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566185

**BOLZANO** *Viale Duca d'Aosta, 59*  
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

**CAGLIARI** *Via Firenze, 17*  
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

**CAMPOBASSO** *Via G. Mazzini, 129*  
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

**CATANZARO** *Viale Pio X, 116*  
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

**FIRENZE** *Via Santo Spirito, 14*  
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

**GENOVA** *Via San Vincenzo, 4*  
Telefono 010/5849701 Fax 010/5849742

**MILANO** *Via Fieno, 3*  
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

**NAPOLI** *Via G. Verdi, 18*  
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

**PALERMO** *Via G. B. Vaccarini, 1*  
Telefono 091/7290915 Fax 091/7290935

**PERUGIA** *Via Cesare Balbo, 1*  
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826484

**PESCARA** *Via Caduta del Forte, 34*  
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

**POTENZA** *Via del Popolo, 4*  
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

**ROMA** *Via Cesare Balbo, 11/a*  
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

**TORINO** *Via Alessandro Volta, 3*  
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

**TRENTO** *Via Brennero, 316*  
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

**TRIESTE** *Via Cesare Battisti, 18*  
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

**VENEZIA-MESTRE** *Corso del Popolo, 23*  
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

## La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

E a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

**ROMA** *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

**E-mail:** [biblio@istat.it](mailto:biblio@istat.it)

**Orario:** Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



*Sanità e previdenza*



*Pubblica amministrazione*



*Lavoro*

## **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale**

### **II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2004**

I dati presenti in questo annuario si aggiungono a quelli prodotti dall'Istat con le rilevazioni su trattamenti pensionistici e sugli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs, completando il quadro delle informazioni relative al sistema pensionistico nell'ambito del più generale Sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza sociale (Sisap). I dati, di fonte amministrativa, provengono dal Casellario centrale dei pensionati costituito dall'Inps e riguardano i titolari dei trattamenti pensionistici nel nostro paese al 31 dicembre 2004: numero e importo delle prestazioni erogate alle diverse categorie di beneficiari, con analisi per genere, età, regione e provincia di residenza del titolare. Tavole dettagliate, in formato elaborabile, sono contenute nell'allegato cd-rom.

ISBN 978-88-458-13832

€ 18,00



9 788845 813832

2A452006008100005